

ARCHIVIO DI STATO
DI
VERONA

Via Franceschine, 2-4 (cod. post. 37122); tel. 045/8002713-8007639, fax 8011670.
Consistenza totale: bb., regg., voll., pacchi, cassette, cartelle, mazzi e fasc. 84.835; pergg.
85.067; ff. di mappe e disegni 2.712.
Biblioteca: voll. 5.766, periodici 133.
Sezione di fotoriproduzione.

La voce è stata curata da Laura Castellazzi. Si deve a Giulio Sancassani una prima stesura delle parti I e II.

SOMMARIO

Introduzione	1247
<i>Antichi regimi</i>	
COMUNE	1248
Antico archivio del comune	1249
Antichi estimi	1251
Ufficio del registro	1252
Ufficio di sanità	1253
Collegio sopra la custodia del fiume Adige	»
Rettori veneti	1254
Camera fiscale	1255
Rettori di Legnago	1256
Vicariati	»
<i>Periodo napoleonico</i>	»
Governo centrale Veronese, colognese. e legnaghese	1257
Viceprefettura di Verona poi Prefettura del dipartimento dell'Adige	»
Commissione dipartimentale del censo	»
Direzione del demanio e diritti uniti	»
Giudicature di pace	1258
Corte di giustizia civile e criminale	»
Tribunale di commercio	»
Corte speciale	»
Tribunale di appello provinciale di Verona	»
<i>Restaurazione</i>	1259
Delegazione provinciale	»
Congregazione provinciale	»
Governi delle province venete	»
Governatore generale per gli affari civili e militari del regno lombardo-veneto	1260
Direzione superiore delle finanze lombardo-venete	»

Direzione superiore delle pubbliche costruzioni	1260
Commissariati distrettuali	»
Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori	»
Commissione per l'ammortizzazione dei debiti degli antichi estimi Veronesi	1261
Ufficio di commisurazione di Verona	»
Ufficio provinciale delle pubbliche costruzioni	»
Ispettorato provinciale delle scuole elementari	»
Commissione provinciale sussistenza e trasporti militari	»
Preture	»
Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile	1262

11

Regio commissariato	»
Prefettura	1263
Guardia nazionale	»
Questura	»
Allied Military Government, Provincial Finance Office	»
Ispettorato compartimentale delle imposte dirette	»
Ufficio del registro di Tregnago	»
Uffici distrettuali delle imposte dirette	1264
Direzione compartimentale coltivazione tabacchi	»
Ragioneria provinciale dello Stato	»
Commissione di sorveglianza per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici	»
Subeconomato dei benefici vacanti	»
Ufficio per gli affari di culto	»
Azienda di Stato per le foreste demaniali	»
Corpo forestale dello Stato, Ispettorato ripartimentale	»
Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione	»
Ufficio del genio civile	»
Direzione provinciale delle poste e telegrafi	1265
Consiglio provinciale scolastico	»
Provveditorato agli studi	»
Ispettorato scolastico del primo circolo	»
Commissione provinciale consultiva conservatrice dei monumenti	»
Ufficio di leva di Verona	»
Distretto militare di Verona	»
Preture	1266
Tribunale di Legnago	»
Procura del re presso il tribunale di Legnago	»
Tribunale di Verona	»
Procura del re presso il tribunale di Verona	»
Corte di assise di Verona	»
Tribunale militare territoriale di Trento	»
Tribunale militare territoriale di Verona	»

111

Comuni	1267
Archivi fascisti	1269
Comitati di liberazione nazionale	»
Archivi notarili	»
Catasti	1277
Stato civile	1278
Arti e collegi	»
Camere di commercio	1280
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	1281
Enti ecclesiastici	1285
Corporazioni religiose	1286
Archivi di famiglie e di persone	1302
Archivi diversi	1313
Raccolte e miscellanee	1316
<i>Indice dei fondi</i>	1319



Con d.m. 8 apr. 1941, in applicazione della l. 22 dic. 1939, n. 2006, venne istituita in Verona una sezione di Archivio di Stato, poi Archivio di Stato in virtù del d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409.

Il comune vi trasferì, a titolo di deposito, gli «Antichi archivi Veronesi», che ne costituiscono il nucleo essenziale. Gli Antichi archivi Veronesi erano stati istituiti presso la biblioteca comunale di Verona, nell'ex convento dei gesuiti di S. Sebastiano in via Cappello, con delibere del consiglio comunale degli anni 1867 e 1868, essendo bibliotecario l'erudito Cesare Cavattoni. Vi vennero concentrati, oltre all'archivio del comune, diversi fondi pubblici e privati, mentre da parte dello Stato vi venivano versati il fondo in prevalenza giudiziario dei rettori veneti, quello finanziario della Camera fiscale e quelli provenienti dalla soppressione delle corporazioni religiose effettuate in regime napoleonico.

L'archivio del comune non conserva – se si escludono poche testimonianze – documentazione anteriore al sec. XV, cioè alla dominazione veneziana¹: mancano serie organiche per i periodi del libero comune (1136²-1259), della signoria scaligera (1260-1387), viscontea (1387-1404) e carrarese (1404-1405). Del periodo medioevale si conservano tuttavia parecchie migliaia di pergamene e altri documenti, specie nei fondi delle corporazioni religiose sopresse, dell'ospedale civile, delle antiche famiglie³.

Al riordinamento delle serie degli Antichi archivi si provvide tra il 1869 e il 1884, mentre fra il 1881 e il 1926 Gaetano Da Re curò il regesto di circa 5.000 pergamene, fino al 1228. Fu poi Gino Sandri a continuare l'opera anche dopo il deposito degli Antichi archivi nell'Archivio di Stato, fino al 1949. L'ordinamento attuale, che riflette quelli antichi, indulge talora a distinzioni per materia⁴, sempre tuttavia nel rispetto del principio archivistico di provenienza.

¹ Vicende umane e calamità naturali – di alcune delle quali conserviamo notizie – arrecarono infatti, attraverso i secoli, perdite irreparabili alla documentazione, che si era andata mano a mano formando presso i vari uffici cittadini. La prima notizia certa, concernente la conservazione di documenti a Verona, risale al 1184 e riguarda il *Liber communis*, ossia il cartulario dei diritti e delle giurisdizioni della città sul territorio dipendente e dei rapporti con l'estero. Gli statuti del 1228, prima carta costituzionale cittadina, al cap. CLXVI trattano poi dell'archivio, inteso però come il luogo ove si dovevano custodire contratti e strumenti del comune. I successivi statuti comunali del 1276, 1328, 1393 e 1450, ampliando e insieme precisando il concetto di archivio, trattano della segrestia, intesa come luogo riservato, nel quale i pubblici ufficiali erano tenuti a versare le scritture al termine del loro ufficio.

² È la data della prima apparizione documentata dei consoli in Verona.

³ Specie per il periodo più antico conviene estendere la ricerca anche agli archivi ecclesiastici della città, in particolare agli archivi del capitolo del duomo e a quelli della curia, il cui patrimonio documentario, per importanza e qualità, non è inferiore a quello dell'Archivio di Stato (solo le pergamene del capitolo ascendono a 12.000 e l'atto più antico è del 780).

⁴ Un metodo di ordinamento per materia fu quello adottato per il comune, tra il 1587 e il 1591, da Alessandro Canobbio, autore degli *Annali* della città; il suo metodo fece scuola e fu applicato fino al sec. XIX.

La guerra 1940-1945 causò notevoli danni al patrimonio documentario Veronese sia per l'occupazione di sedi ad opera di militari e di civili, sia per i bombardamenti aerei¹. Ma la parte affidata all'Archivio di Stato, tempestivamente trasportata fuori città, non subì danni salvo che per qualche centinaio di buste di fondi del periodo 1815- 1866 (delegazione provinciale e congregazione municipale).

Altri numerosi fondi vennero poi versati da uffici statali dopo il trasferimento dell'Archivio in nuova e più idonea sede (1961). Dall'AS Venezia, infine, vennero riportati a Verona i fondi monastici soppressi in periodo veneto, lo stato civile napoleonico, gli atti riservati della delegazione provinciale e dei commissariati distrettuali, una raccolta di disegni del territorio già pertinente al Collegio sopra la custodia del fiume Adige. Nella nuova sede vennero incrementati altresì i depositi di archivi familiari.

BIBL.: CECCHETTI, 11, pp. 197-371; *Notizie 1876*, pp. 108-111; *Danni guerra 1940-1945*, p. 34; *Archivi 1952*, pp. 372-374.

C. CAVATTONI, G. CAMUZZONI, *Nell'inaugurazione della biblioteca comunale e degli antichi archivi veronesi: discorsi*, Verona 1869; A. BERTOLDI, *Gli antichi archivi Veronesi annessi alla biblioteca comunale*, in *Archivio venero*, V, t. X (1875), pp. 193-236; L. SORMANI MORETTI, *La provincia di Verona. Monografia statistica*, parte 111, Firenze 1904, pp. 311-312 e 528; A. AVENA, *Fonti della storia di Verona nel periodo del Risorgimento (1796-1870)*, Verona 1906; *La Sezione di Archivio di Stato di Verona* [a cura di G. SANDRI], in *NAS*, I (1941), pp. 4-5; G. SANDRI, *Un incendio nel palazzo della ragione di Verona (22 gennaio 1541)*, in *Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona*, s. V, XXII (1943-1944), pp. 139-162; SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI VERONA, *Catalogo della mostra diplomatica* [a cura di G. SANCASSANI], Verona 1950; G. SANCASSANI, *La sezione di Archivio di Stato di Verona*, in *Vita Veronese*, VI (1953), pp. 364-367; *Verona (1136-1866)*, a cura di G. SANCASSANI, Milano 1957 (FISA, Acta italica, Piani particolari di pubblicazione, 3); V. FAINELLI, *Gli « antichi archivi veronesi » annessi alla biblioteca comunale*, in *Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona*, s. VI, X (1958-1959), pp. 95-151; *Documenti del Risorgimento all'Archivio di Stato* [di Verona]: *Catalogo della mostra*, a cura di G. SANCASSANI, Verona 1961; G. SANCASSANI, *L'Archivio di Stato di Verona*, a cura dell'Amministrazione della provincia, ivi 1961; ID., *L'inaugurazione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Verona*, in *RAS*, XXII (1962), pp. 62-64; ID., *Nuove fonti documentarie risorgimentali Veronesi* [acquisite dall'AS Verona], in *Il quadrilatero nella storia militare, politica, economica e sociale dell'Italia risorgimentale. Atti del convegno . . . Verona 13-16 ottobre 1966*, Verona 1967, pp. 341-354.

1

Antichi regimi

COMUNE

Le carte dell'antico comune di Verona e degli uffici ad esso facenti capo costituirono il nucleo principale degli Antichi archivi Veronesi di cui si è detto, in seno ai qua-

¹ La perdita più grave riguardò l'archivio del comune rimasto presso il municipio, la cui sede fu completamente distrutta dagli spezzoni incendiari. Scomparve così l'intero archivio di deposito del comune (compreso circa fra il 1900 e il 1940), mentre furono fortunatamente salvati l'anagrafe e lo stato civile. Qualche danno subì pure quella parte dell'archivio del Capitolo rimasta in città e sepolta sotto le macerie dell'antica sede della biblioteca capitolare, colpita dalle bombe.

li l'« antico archivio del comune)), così chiamato secondo una terminologia ormai da tempo in uso fra gli studiosi, si identifica con l'archivio comunale in senso stretto.

Antico archivio del comune, bb., regg. e voll. 1.042 (1328-1805); perg. 3 15 (1213-1769, con docc. in copia dal 1212: secc. XIII 16, XIV-XVIII 299). Regesti delle pergamene e inventari 188 1-1956.

Il fondo inizia organicamente soltanto col 1405, cioè con l'inizio della dominazione veneziana. Degli atti più antichi (che dovrebbero datare almeno dal sec. XII)¹ oltre alle pergamene sono rimasti: un volume degli statuti del comune del periodo di Cangrande I della Scala (1328)², uno di statuti del capitanato³ di Montorio del 1380 ed uno di estratti di statuti del comune dal 1376 al 1394, nonché un volumetto di estimi del territorio del 1396 e uno di *pacta datiorum* di spettanza del comune del 1388⁴.

Fra le serie, che qui sotto si elencano, meritano particolare attenzione la raccolta pressoché integra degli Atti dei consigli dal 1405 al 1797, quella delle registrazioni delle Lettere ducali (decreti e istruzioni in materia amministrativa e giudiziaria emanati dalla repubblica di Venezia e inviati ai rettori di Verona dal 1419 al 1768) e quella dei Processi. Non tutte le serie presentano però l'organicità e la continuità di quelle ora ricordate; la discontinuità e la frammentarietà di alcune di esse riflettono la difficoltà incontrata dagli attuali ordinatori nel ricostruire organicamente un archivio che, anche per la parte dal sec. XV in poi, non è andato esente da distruzioni e perdite.

¹ Al 1184 risale infatti, come si è accennato, la notizia della istituzione del *Liber communis*; ciò fa supporre l'esistenza, o meglio la preesistenza, al 1184, di un archivio.

² Il più antico statuto, il *Liber iuris civilis* scritto dal notaio Guglielmo Calvo nel 1228, fu pubblicato nel 1728 da Bartolomeo Campagnola, che lo trasse da un codice della biblioteca capitolare (n. CIC). Seguono gli statuti cosiddetti «albertini» del 1276, con aggiunte fino al 1323, conservati nel codice «Campostrini» della biblioteca civica, pubblicati ad opera di Gino Sandri: *Gli statuti Veronesi del 1276 colle correzioni e le aggiunte fino al 1323 (Cod. Campostrini, Bibl. Civica di Verona)*, Venezia 1940-1959, voll. 2, nella collana *Monumenti storici della deputazione di storia patria di Venezia*, e gli statuti sinora inediti riformati da Cangrande I della Scala (biblioteca civica, cod. 303.6) e da Giangaleazzo Visconti (biblioteca civica, cod. 454 (910) e 493 (2008)). L'ultima redazione statutaria, curata sotto la dominazione veneziana, entrò in vigore nel 1450 e tale rimase fino al 1797; di essa esistono parecchi esemplari manoscritti presso la biblioteca civica (vedi catalogo a cura di G. Biadego, stampato nel 1892) e a stampa; fra questi un incunabolo del 1475 presso l'Archivio di Stato (archivio Morando, n. 1537).

³ Per la divisione del territorio Veronese in capitanati in epoca scaligera cfr. L. SIMEONI, *L'amministrazione del distretto Veronese sotto gli scaligeri, in Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona*, s. IV, V (1904-1905), pp. 273-312.

⁴ Sopperiscono, purtroppo molto parzialmente, alla grave perdita dell'archivio del comune per i secc. XII-XIV i documenti conservati negli archivi di comuni e signorie che intrattengono rapporti politici e commerciali con il comune di Verona. In particolare le trascrizioni e i regesti di documenti dell'AS Venezia che interessano Verona dall'859 al 1797, effettuati da Cesare Foucard attorno alla metà dell'800 e tuttora conservate nell'AS Verona. Vedi inoltre le seguenti opere di C. CIPOLLA: *Trattati commerciali e politici del sec. XIX inediti o imperfettamente noti*, in *Nuovo archivio veneto*, XV (1898), parte 11, pp. 288-552; *Documenti per la storia delle relazioni diplomatiche fra Verona e Mantova nel sec. XIII*, Milano 1901; *La storia scaligera secondo i documenti degli Archivi di Modena e di Reggio Emilia*, Venezia 1903; *La storia scaligera negli Archivi di Siena*, in *Archivio storico italiano*, s. V, XXXV (1905), pp. 52-64, e *Documenti per la storia delle relazioni diplomatiche fra Verona e Mantova nel sec. XIV*, Venezia 1907.

L'attuale ordinamento, curato dopo la seconda guerra mondiale, è basato su quello impostato nel 1860 da Cesare Foucard¹.

Si avverte infine che alcune serie, apparentemente senza legame organico con l'archivio del comune, rientrano in questo a buon diritto, in quanto concernono enti sottoposti al controllo particolarmente stretto esercitato dal comune attraverso ufficiali di nomina dei consigli cittadini (opere pie), oppure riguardano determinate esazioni fiscali affidate al comune (è il caso ad esempio della serie Clero). Per alcuni altri pochi frammenti di fondi descritti in calce alle serie qui sotto elencate (Collegio dei medici, Statuti del maleficio del comune di Padova) si ignora invece il motivo, senza dubbio contingente, per cui essi si trovano ormai tradizionalmente inseriti nell'archivio stesso.

<Pergamene> 1213-1769, perg. 3 15: perg. 11 (1213-1244) si riferiscono al periodo del libero comune; perg. 39 (1271-1385) al periodo della signoria scaligera; perg. 14 (1388-1404) appartengono al periodo della signoria viscontea.

<Statuti> 1328-1450, voll. 6. Per i tre statuti del sec. XIV, tutti pervenuti in trascrizioni coeve alla data di emanazione, si rimanda alla descrizione fattane alla pagina precedente; quanto agli statuti successivi si tratta: di una trascrizione quattrocentesca di una redazione per estratti degli statuti cittadini di Gian Galeazzo Visconti, di una trascrizione pure quattrocentesca ed incompleta degli statuti della Casa dei mercanti, e di una trascrizione del sec. XVI, molto accurata, del libro quarto degli statuti del comune del 1450.

<Atti dei consigli del comune> 1405-1411, reg. 1, e 1420-1797, regg. 82.

<Raccolte di atti di interesse pubblico e di estratti degli atti consiliari> 1404-1800, voll. 44. Furono compilate in varia epoca a cura del comune. Fra esse sono da menzionare, in quanto la loro consultazione è in grado di abbreviare notevolmente le ricerche: il *Registrum vetus spectabilium dominorum provisorum Veronae*² 1405-1492, con copie di diplomi e privilegi dal sec. XII; il *Registrum novum ducalium*³ 1414-1557, con copie di diplomi e privilegi dal sec. XII; i tre volumi dei *Municipalia decreta*⁴ 1405-1732; i due volumi del «Prato» (dal cognome del compilatore Carlo Prato) 1405-1596, raccolta di privilegi, decreti, sentenze ed altro; i quattro volumi del «Verza» (dal cognome del compilatore Giuseppe Antonio Verza), che elencano nei primi tre volumi i nomi dei podestà e rettori di Verona nonché dei cittadini che fecero parte dei consigli o ebbero cariche nel comune dal 1405 al 1776, e raccolgono nel volume quarto «Brevi notizie estratte dagli atti del consiglio».

¹ Ordinamenti precedenti risalgono al citato Canobbio, a Bartolomeo Moncelesio (1649) e a Francesco Torresani (1678). Al Moncelesio e al Torresani si devono i due volumi di regesti descritti più oltre fra i repertori.

² È organico e della stessa mano fino al 1456, data probabile della compilazione. Seguono poche altre aggiunte di mani diverse fino al 1492.

³ Di più mani, per la massima parte cinquecentesche. È compilazione indubbiamente successiva al *Registrum vetus*.

⁴ Un volume è opera di Bartolomeo Moncelesio e contiene regesti di delibere dei consigli cittadini dal 1405 al 1623, data in cui il Moncelesio terminò la compilazione. L'opera del Moncelesio fu proseguita da Paolo Zazzaroni, cancelliere del comune dal 1649 al 1691, che compilò un secondo volume dal 1662 al 1670. Un terzo volume infine, dal 1671 al 1695, fu steso da Girolamo Fumanelli, cancelliere del comune dal 1691 al 1716. Quest'ultimo reca aggiornamenti di mani diverse fino al 1732.

« Collezione di proclami a stampa e manoscritti » 1575-1801, voll. 36. « Lettere e copialettere » 1406-1796, voll. e cartelle 29. « Estimo civico » 1409-I 796, regg. e bb. 79: comprende, oltre ai ruoli delle imposte, anche le cosiddette anagrafi contradali, equivalenti ai registri di popolazione, che si compilavano prima dei ruoli. Vedi anche Antichi **estimi**, *infra*. « Estimo del territorio » 1396-seconda metà sec. XV, vol. 1. « Registri di amministrazione » 1630-1805, regg. 165: comprendono mastri, giornali, libri cassa. « Beni comunali » 1337-I 778, regg. 3. « Dazi » 1388-1782, regg. 23. « Fiere » 1635-1785, regg. e bb. 13. « Cavalieri del comune » 1602-I 804, regg. e bb. 13: ufficiali del comune, con competenze in materia di annona e di pubblica igiene. « Viatori di comune », messi, 1725-1793, regg. e bb. 3. « Dugali e sorti », acque e strade, 1414-1773, regg. e bb. 8: è da segnalare il campione delle strade del 1589. « Militare » 1405-1801, regg. e bb. 23: concerne alloggi e vettovaglie, bombardieri 1585, reggimento Pompei 1629-1701, danneggiati 1797, lettere ai comandi francesi 1801. « Scuola comunale di S. Sebastiano, già gesuiti » 1714-I 790, voll. e bb. 11. « Strada regia salodiana », di Salò, 1792-1795, reg. 1: comprende atti e decreti. « Opere pie » 1490-1796, regg. e bb. 28: si riferiscono al monte di pietà, commissaria Canossa, cause **pie**, convertite. « Madonna di campagna di giuspatronato del comune » 1559-I 782, reg. 1 e mazzo 1. « Clero » 1568-1799, voll. e bb. 43: comprende atti, istrumenti, libri cassa, campatico, gravezze. « Processi » **secc.** XV-XVIII, con **docc.** in copia dal sec. X, bb. 343: comprendono 3.457 fascicoli contenenti gli atti processuali e la documentazione allegata nell'interesse del comune davanti agli organi veneti giudiziari o di tutela, oltre a diversi incartamenti di precedenti amministrativi; il tutto relativo alle materie più varie: acque, strade, commercio, patrimonio comunale, cariche, uffici, affari militari, scuole, tasse, dazi, estimo, giustizia e clero. « Lettere ducali » 1419-1768, voll. 39 e un indice 1408-1419 di cui manca il relativo registro. Trattasi di registrazioni delle lettere, con diversi indici. « Terminazioni, parti, ordini, capitoli, regole, tariffe, sentenze » **secc.** XVI-XVIII, bb. 13: comprendono **duecento** dieci opuscoli a stampa, concernenti materie di interesse pubblico. « Raccolte di materie diverse e registri vari » **secc.** XIV-XVIII, voll. e regg. 20. « Statuti del maleficio del comune di Padova », frammento libro terzo, copia sec. XV. (Indici, repertori e registi » 1649-1804, voll. 9: comprendono fra l'altro il **Torcular Moncesesii** del 1649 e il **Torcular Turrisani** del 1678, raccolte e registi di atti dal sec. XII al XVII, con indici per materia. « Collegio dei medici » 1469-1662, voll. e bb. 4. Vedi anche Rettori veneti, p. 1254.

Nel 1988 l'AS Verona ha acquistato un registro copialettere del capitano di Verona Daniele **Dolfin** (1722 ag. 15-1724 genn. 16).

BIBL.: G. SANDRI, *Nuove notizie sull'antico cartolario del comune di Verona*, in *Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona*, s. V, XXIV (1946-1947/1947-1948), pp. 37-52; G. SANCASSANI, *L'antico archivio del comune di Verona*, in *Vita Veronese*, 11 (1949), pp. 15-16.

Antichi estimi, bb. 32 e regg. 711 (1423-1797, con **docc.** fino al 1818). Inventario 1959.

Gran parte dei campioni d'estimo, anagrafi e traslati d'estimo, nonché delle lettere ducali, decreti e disposizioni riferentisi a materie fiscali, già parte integrante dell'ufficio dell'estimo del comune del periodo veneziano, venne prelevata all'inizio della seconda dominazione austriaca (1814-I 866) e concentrata, assieme agli atti della Commissione dipartimentale del censo del periodo napoleonico, presso l'Ufficio

provinciale del censo del periodo della restaurazione (vedi p. 1260) a formare un complesso la cui denominazione, Antichi estimi, è poi divenuta di uso corrente per tutto il materiale censuario anche di epoca posteriore. Di tale fondo si elencano qui di seguito le serie più omogenee relative per massima parte al periodo veneziano; serie che vengono così a completare quelle già comprese nell'Antico archivio del comune. Vedi anche **Guida, II**, AS Mantova, Estimo di territori del Veronese, p. 792. < Anagrafi contradali > 1423-1780, bb. 32: serie incompleta di 932 volumetti. < Campioni e polizze d'estimo dei cittadini, distrettuali, veneti e clero > 1545-1808, regg. 293 di ruoli di imposte e denunce. < Estimi di comuni del territorio > 1628-1776, regg. 302, con l'indicazione dei « fuochi » tassabili, bestiame, campi coltivati. < Notarelle per traslati > 1634-1802, regg. 72: variazioni d'estimo. < Lettere ducali, decreti e disposizioni > 1589-1818, regg. 44.

Ufficio del registro, bb. e mazzi 444, regg. e voll. 261 e repp. 11 (1408-1801, con **docc.** dal 1389); pergg. 749 (1180-1636: **secc.** XII 4, XIII 3, XIV-XVII 742). Inventario 1956 e inventario parziale a stampa 1957.

L'antico ufficio del registro del comune sorse con tale nome nel 1407; ai consigli spettava la nomina dei notai addetti alle registrazioni degli atti. Con la istituzione di questo ufficio ci si prefiggeva lo scopo di dare certezza al diritto, costituendo un pubblico archivio al servizio dei cittadini che supplisse al non sempre soddisfacente servizio fino allora espletato dai notai collegiati. L'ufficio cominciò a funzionare nel 1408, registrando contratti e testamenti.

La registrazione dei contratti era eseguita integralmente, mediante la loro trascrizione sui registri pergamenei dell'ufficio; essa continuò senza soluzione di continuità fino all'anno 1500, a partire dal quale venne eseguita saltuariamente, fino a che invalse l'uso di registrare solo gli estremi dei contratti. Per i testamenti invece l'insinuazione presso l'ufficio era eseguita mediante la consegna da parte dei notai di una copia autentica cartacea; questo uso continuò fino al 1731 e saltuariamente fino al 1752.

Diverso discorso si deve fare per le cedole testamentarie, testamenti dettati a terzi in presenza di testimoni da persone in genere illetterate, senza intervento di notai, e poi sigillati per acquistare validità legale: esse dovevano essere presentate, alla morte del testatore, in cancelleria pretoria (tribunale del podestà) ai fini della pubblicazione. Il fatto di trovare questi testamenti in serie continua dal 1511 al 1801 nell'archivio dell'ufficio del registro fa ritenere che dopo la loro pubblicazione essi venissero consegnati a questo ufficio, per la certezza del diritto, analogamente ai testamenti notarili.

< Pergamene > I 180-1636, pergg. 749: risalgono ad epoca anteriore all'istituzione dell'ufficio del registro, ma pur sempre legate ad un pubblico servizio di certificazione del diritto che il comune già svolgeva a norma degli antichi statuti. Vi si trovano testimonianze, attestazioni di antichi diritti feudali nonché atti pertinenti al collegio dei notai.

< Contratti notarili di città e territorio > 1408-1629, regg. 224 pergamenei e repp. 6. < Testamenti città e territorio > 1408-1752, filze 387 e repp. 5. < Sigimbachi > 1424-1752, bb. 11 e rep. 1; da **sigillum e baculum**: testamenti per lo più olografi, e in ogni caso dettati in prima persona dal testatore, senza la presenza del notaio ma alla presenza di sette testimoni, che apponevano al testamento il proprio sigillo chiuso in teca di legno. < Cedole testamentarie, atti notori, atti della cancelleria pretoria > 1511-1801, mazzi 46 e regg. 3 di indici.

< Libri dierum iuridicorum comunis Veronae > 1410-1589, voll. 3: calendari dei giorni di udienza del podestà e di quelli di vacanza giuridica, recanti talora interessanti

annotazioni di awenimenti cittadini. Si trovano collocati in fondo alla serie delle cedole testamentarie provenienti dalla cancelleria pretoria, benché la loro collocazione archivistica più corretta sembrerebbe tra i Rettori veneti ¹.

Nell'archivio vero e proprio dell'antico Ufficio del registro di Verona si trovano i seguenti altri atti.

Cologna Veneta: < Atti del comune e del podestà > 1389-1742, regg. 6. < Proclami del comune > 1757-1758, vol. 1. < Antico ufficio del registro > 1436-1444, voll. 3 e 1527-1591, voll. 11.

< Collegio dei giudici e avvocati di Verona > 1389-1742, regg. 8: verbali delle riunioni del collegio. Vedi anche Rettori veneti, p. 1254.

< Peschiera del Garda > 1441-1727, vol. 1: copia manoscritta di un testo a stampa, 1687, di **Privilegia et concessionnes**, con aggiunte fino al 1727.

BIBL.: G. SANCASSANI, *L'archivio dell'antico ufficio del registro di Verona*, in *Vita Veronese*, X (1957), pp. 481-486 [con inventario].

Ufficio di sanità, bb. e voll. 1.028 (1471-1805). Inventari 1943, 1955-1958 e inventario parziale a stampa 1948.

Esistente fin dal 1449, ebbe un'organizzazione stabile dopo la peste del 1576, migliorata dopo la peste del 1630. Era costituito da tre provveditori alla sanità, eletti dal consiglio del comune; aveva inoltre un cancelliere, due deputati, un sovrastante allo « sborro » (disinfezione), un sorvegliante di dogana ed altro personale. Competenza dell'ufficio era la prevenzione e, in caso di insorgenza, la repressione delle epidemie mediante un rigoroso controllo dei viaggiatori e delle merci, con poteri giudiziari per i reati sanitari.

A partire dal 1630 l'ufficio tenne il registro dei morti e a partire dal 1731 quello dei nati, sia in città che nel territorio; tali serie ci sono pervenute integre. L'archivio conserva pure una nutrita corrispondenza in materia sanitaria con gli uffici di sanità di varie città degli Stati italiani ed europei.

<Atti, proclami e fedi sanitarie> 1471-1805, bb. e regg. 475. (Copialettere e lettere) 1589-1801, bb. 123. Inventario a stampa. <Processi > secc. XV-XVIII, bb. 27. <Morti città > 1630-1800, regg. 66. <Morti territorio > 1732-1802, regg. 68. <Battezzati città > 1731-1800, regg. 23. < Battezzati territorio > 1732-1802, regg. 68. < Indici morti e battezzati città e territorio > 1630-1802, regg. 178.

BIBL.: G. SANCASSANI, *Le lettere dell'archivio della sanità di Verona*, in *NAS*, VIII (1948), pp. 182-185.

Collegio sopra la custodia del fiume Adige, regg. 17 eff. 3 di disegni (1650- 1806). Inventario 1972.

Istituito dal comune nel 1622, soprintendeva alle arginature nel bacino dell'Adige in territorio Veronese e alla repressione delle attività che potevano nuocere al libero flusso delle acque. Funzionò regolarmente fino alla caduta della repubblica di Venezia.

Il fondo è largamente incompleto (509 disegni probabilmente pertinenti al collegio sono elencati fra le Raccolte e miscellanee, Disegni, p. 13 17).

< Registri delle parti e registri di lettere ducali > 1650-1799, regg. 6: registri di **delibe-**

¹ Un altro *liber dierum iuridicorum* si trova oggi nella biblioteca civica.

re e registri di lettere ducali. < Amministrazione e contabilità > 1776-1806, regg. 11. < Disegni > 1785-1803, ff. 3.

Rettori veneti, mazzi 5.461, voll. 21 e ff. di disegni 22 (1419-1807); pergg. 102 (1382-I 627). Inventario 1882.

L'amministrazione della giustizia civile era esercitata dai rettori a mezzo dei tribunali, uffici e vicariati. I tribunali, competenti in prima e seconda istanza, erano il pretorio (del podestà), il prefettizio (del capitano) e il rettoriale (del podestà e del capitano congiuntamente). Gli uffici giudiziari civili entro il palazzo della ragione, competenti solo in prima istanza, erano: vicario, pretorio, grifone, regina leona, pavone, drago, ariete, pardo, quasi maleficio, S. Giorgio, estimaria ¹.

I vicariati esercitavano la giurisdizione civile di prima istanza nel territorio: trenta dipendevano dal comune di Verona; sette dipendevano da comuni del territorio; quattordici vicariati di natura feudale dipendevano da enti religiosi (vescovo, abbazie, monasteri, congregazione del clero intrinseco); sessantasette, pure di natura feudale, erano gestiti da ottantanove famiglie, appartenenti al ceto nobiliare Veronese o della terraferma veneta; infine due spettavano alla camera fiscale di Verona. I vicari che rappresentavano lo Stato nel territorio di Verona avevano anche competenze amministrative e di polizia.

Legnago dal 1517 ebbe rettori inviati direttamente da Venezia; Peschiera fin dal 1440 ebbe un podestà di nomina Veronese competente in civile e in criminale escluso lo *jus sanguinis*; la Valpolicella, comprendente trentatré comuni, ebbe vicari nominati dal proprio consiglio di valle a partire dal 1531 con giurisdizione civile di prima e di seconda istanza e criminale, escluso sempre lo *jus sanguinis*.

La giurisdizione criminale, compreso lo *jus sanguinis*, era esercitata dal podestà o dal capitano o da entrambi con i loro giudici, assistiti da una curia di otto cittadini, dei quali quattro dovevano essere giudici del collegio, ed erano denominati il consolato, mentre la magistratura era denominata il maleficio; essa giudicava nelle materie previste dal libro terzo degli statuti del comune di Verona, esclusi il tradimento, lo spionaggio, le cospirazioni e i reati che riguardavano nobili veneziani, riservati al veneziano consiglio dei dieci.

Attraverso i secoli gli archivi degli **uffici** giudiziari sin qui descritti, che facevano capo ai rettori veneti, subirono gravi depauperazioni, soprattutto a causa di due grossi incendi nel 1541 e nel 1581. Nel 1770 vennero riordinati dal notaio Francesco Menegatti, che redasse due volumi di indici.

Il fondo attuale, in prevalenza di natura giudiziaria in quanto riflette l'attività delle cancellerie dei due rettori, non manca, specie nella cancelleria pretoria, di atti pertinenti all'attività di governo dei rettori e ai loro rapporti con l'autorità centrale a Venezia. Vedi anche Comune, Lettere ducali, p. 125 I, nonché **Ufficio** del registro, Libri dierum iudicorum, p. 1252.

Cancelleria pretoria

<Atti dei rettori e dei governi successivi > 1419-1802, mazzi 1.371. < Libri delle lettere ducali > 1579- 1797, voll. 17. < Atti pergamenei, allegati a cause civili > 1382-1627, pergg. 102. <Disegni> sec. XVIII, ff. 22.

¹ Gli **uffici** giudiziari civili fuori del palazzo avevano competenze circoscritte ed erano: giudice fiscale (con due istanze), casa dei mercanti, presidenti della seta, oblii, capitolo dei canonici (per gli ecclesiastici), ufficio di sanità, cavalieri di comune e giudici dei dugali e sorti.

Cancelleria prefettizia

<Processi e cause civili > secc. XVI-XVIII, mazzi 176.

Uffici civili nel palazzo della ragione e fuori

<Pretorio intus et extra, abazia di S. Zeno, ariete, casa dei mercanti, drago, estimaria, grifone, pardo, pavone, quasi maleficio, regina leona, S. Giorgio, vicariati > 1464-1807, mazzi 3.755.

Atti frammentari dei vicariati di Legnago e Sanguinetto, di nomina di famiglie nobili, si trovano aggregati alle **Giudicature** e Preture omonime, vedi p. 1258 e p. 126 1.

Giurisdizione criminale

< Maleficio > 15 17- 1677, mazzi 145.

Collegio dei giudici e avvocati

<Processi civili d'appello dei cittadini di Cattaro > 1526-1793, mazzi 10: al collegio Veronese era stata attribuita nel 1432 dal doge Francesco Foscari la competenza del tribunale civile di appello per i cittadini di Cattaro in Dalmazia. <Incombenze dei giudici e avvocati per l'ammissione al collegio e atti diversi > 1488-1785, mazzi 3. Nell'archivio dei Rettori veneti si trovano anche i seguenti altri atti:

< Collegio dei notai > 1641-1774, voll. 4: incombenze per l'ammissione di nuovi notai al Collegio.

< Collegio dei medici > secc. XVII-XVIII, mazzo 1. Vedi anche per quest'ultimo collegio l'Antico archivio del comune, p. 1251.

BIBL.: *Cattaro e il collegio dei giudici e avvocati di Verona* [di G. SANDRI], in *NAS*, 1 (1948), p. 28.

Camera fiscale, bb. 186 e regg. e voll. 79 (1405-1804); pergg. 1.015 (1277-1793: secc. XIII 2, XIV-XVIII 1.013). Inventario 1958.

Gestiva le entrate e le spese e si occupava anche del demanio. Alle dipendenze dei rettori veneti, era amministrata da due camerlenghi, cittadini veneziani come i rettori, da un avvocato fiscale, da un provveditore, da un notaio e da altro personale d'ordine.

Purtroppo il fondo, che era stato appena riordinato dal notaio di camera Antonio Perini, venne fortemente falcidiato dagli eventi militari connessi con l'occupazione di Verona da parte dell'esercito francese del Bonaparte nel 1796- 1797. Della documentazione più antica perduta si possiede un elenco desumibile dal volume *Index iurium camerae ducalis Veronae ab anno 1225 usque per totum annum 1.588*, proveniente dall'archivio di famiglia Morando dei Rizzoni (vedi p. 1309).

< Pergamene > 1277-1793, pergg. 1 .015: sono costituite da 63 atti privati per gli anni 1277- 1689 e da 952 ducali venete per gli anni 1413- 1793. I primi vertono principalmente su trasmissioni o a titolo ereditario o a seguito di compravendite di immobili soggetti a vincolo feudale, oppure riguardano contestazioni in materia di diritti feudali. La materia feudale, di competenza del capitano, era infatti affidata per la trattazione alla camera fiscale. Le ducali contengono ordini in materia feudale, autorizzazioni a spese con la pubblica cassa e disposizioni varie nelle materie che erano di competenza della camera fiscale. < Lettere ducali > 1406-1750, regg. 18: copialettere. < Leggi, decreti e proclami a stampa > 1588-1804, voll. 70. < Dazi, decime e feudi > 1405-1 794, bb. 64. < Affari del territorio del clero > secc. XV-XIX, bb. 92. < Istrumenti di camera > 1407-1789, bb. 24. < Tribunale prefettizio > 1797-1800, bb. 6. < Libro partitario > 1795-1796, vol. 1.

BIBL.: C. CIPOLLA, *L'archivio della camera fiscale di Verona al cadere della repubblica veneta*, in *Archivio veneto*, X, t. XIX (1880), pp. 46-53; G. SANCASSANI, *L'archivio della camera fiscale di Verona*, in *RAS*, XVII (1957), pp. 74-78.

Rettori di Legnago, mazzi 87 (secc. XV-XVIII).

Atti dei rettori veneti (podestà, capitano, provveditore) di Legnago, cittadina della provincia Veronese che aveva ordinamento autonomo rispetto a Verona. Accanto agli Atti dei rettori vi è una ricca serie di Processi civili e criminali.

Vicariati, vedi Giudicatura di pace di Legnago, p. 1258 e Pretura di Sanguinetto, p. 1261.

Periodo napoleonico

Dopo un brevissimo periodo di controllo delle forze francesi (apr.-ott. 1797, trattato di Campoformio) ed un altro, poco più lungo, di dominazione austriaca (ott. 1797-febb. 1801, pace di Lunéville), Verona fu, fino al 1805, divisa in due parti: quella a destra dell'Adige sotto il controllo francese, quella a sinistra sotto il dominio austriaco. Riunificata sotto il dominio napoleonico con la pace di Presburgo (26 dic. 1805), entrò a far parte del regno d'Italia fino al febr. 1814. La successione dei governi e delle amministrazioni locali – dei quali tutti, fuorché di uno (capitanato provinciale), sono pervenuti più o meno integri gli archivi – si può così sintetizzare:

Governo centrale Veronese, colognese e legnaghese (1797-1798). Organo con competenze politico-amministrative costituito il 23 giu. 1797 dal generale Augerau, comandante del territorio Veronese. Continuò a sussistere, anche dopo il trattato di Campoformio, per pochi mesi fino al mar. 1798, cambiando la denominazione in aulico governo. La municipalità, organo amministrativo locale dipendente dal predetto governo centrale, cessata nel febr. 1798, riprese dopo la pace di Lunéville (1801) solo per la parte della città assegnata alla Francia. Capitanato provinciale (1803-1805). Organo amministrativo statale dipendente dal governo generale del Veneto, istituito con editto dell'imperatore d'Austria 16 mar. 1803 per la parte del territorio Veronese soggetto all'Austria a sinistra del fiume Adige, durò fino al 1805. Del capitanato provinciale non è pervenuto l'archivio. Organo amministrativo locale, sempre sotto il dominio austriaco, era la provveditoria di comune (tentativo di ripristino, anche nel nome, dell'ordinamento comunale del periodo veneto): durò dal febr. 1798 al 1805 (per il suo archivio vedi parte 111, Comuni, Verona, p. 1267).

Viceprefettura del circondario di Verona (1803-1805), poi prefettura del dipartimento dell'Adige (1805-1814). Il primo fu stabilito nel 1803, con competenza sul territorio a destra dell'Adige; il secondo subentrò nel 1805 (decreto 8 giugno)¹ al circondario, con competenza su tutto il territorio Veronese².

¹ *Bollettino regno d'Italia*, 1805, n. 45.

² Utile la consultazione dei lavori di R. FASANARI, *Le vicende territoriali di Verona durante l'epoca napoleonica*, Verona 1960, e *Le vicende territoriali del Garda durante l'epoca napoleonica*, in *Il lago di Garda. Storia di una comunità lacuale. Atti del congresso internazionale promosso dall'ateneo di Salò*, II, Salò 1969, pp. 163-169.

Si prolungano in questo periodo numerosi fondi che iniziano nel periodo degli antichi regimi.

Governo centrale Veronese, colognese e legnaghese, bb. 15 (lu. 1797-genn. 1798). Inventario.

Era articolato in sei comitati: legislazione, sicurezza, acque e strade, finanze, salute e viveri, militare; rimase in attività anche dopo il trattato di Campoformio, fino all'arrivo dell'armata austriaca (genn. 1798), divenendo Aulico governo e cessando definitivamente nel successivo mese di marzo.

L'archivio è costituito da atti e carteggio del governo e dei comitati. Vedi anche Comuni, Verona, Atti della municipalità, p. 1267.

Viceprefettura di Verona poi Prefettura del dipartimento dell'Adige, bb. 141 (1802-1814). Inventario 1972.

Dopo il trattato di Lunéville (9 febr. 1801) il territorio Veronese alla destra dell'Adige venne a far parte del dipartimento del Mincio con capoluogo Mantova; nel 1803 fu costituito per la viceprefettura di Verona il circondario dell'Adige, con piena autonomia dal dipartimento del Mincio, e con competenza sul territorio a destra dell'Adige e sul distretto di Badia Polesine, tolto al Basso Po. Il circondario fu trasformato poi in dipartimento con decreto di Napoleone dell'8 giu. 1805, dopo la riunificazione della città, estendendo le sue competenze a tutto il territorio Veronese. Il decreto 27 genn. 1808¹ stabilì una nuova suddivisione amministrativa del dipartimento che ricomprese quattro distretti: I Verona, con i seguenti cantoni: Verona, Avesa², Caprino (Caprino Veronese), Lazise, San Pietro Incariano, Soave, Badia (Badia Calavena); II Villafranca (Villafranca di Verona), con i cantoni: Villafranca, Isola della Scala; III Lonigo, staccato dal dipartimento del Bacchiglione, con i cantoni: Lonigo, Noventa, Cologna (Cologna Veneta), San Bonifacio; IV Legnago, con i cantoni: Legnago, Badia (Badia Polesine).

Buona parte del fondo è andata perduta; gli atti, pervenuti non in serie continue e appartenenti sia al circondario che al dipartimento, sono stati recentemente scorporati, là dove fu possibile, dal più vasto fondo della Delegazione provinciale, successa alla Prefettura del dipartimento con l'avvento degli austriaci (vedi p. 1259). Documenti del periodo napoleonico sui territori del Veronese anteriori al 1803 si trovano presso l'AS Mantova: vedi **Guida, II**, pp. 777-779.

Commissione dipartimentale del censo, vedi Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori, p. 1260.

Direzione del demanio e diritti uniti, bb. 52 (1805-1814, con docc. dal 1797 e fino al 1830). Inventario 1958.

Di tale ufficio sono pervenuti soltanto gli atti concernenti le soppressioni delle corporazioni religiose e laicali. Essi sono aggregati di fatto all'archivio della Camera fiscale (vedi p. 1255). Le carte successive alla cessazione dell'ufficio (18 14) riguardano l'amministrazione dei beni già del demanio napoleonico.

¹ *Bollettino regno d'Italia*, 1808, n. 46.

² Nel comune di Verona.

Giudicature di pace di

Cologna (Cologna Veneta), bb. 2, voll. 17 e regg. 5 di indici (1807-1818). Elenco. Isola della Scala, vedi Giudicatura di Legnago. Legnago, bb. 36 (1798-1818, con docc. dal 1687). Gli atti pertinenti alla pretura, compresi in 2 buste per gli anni 1802-1807, sono estremamente frammentari. Vi sono poi atti dei vicariati di origine veneta, uffici che per il territorio legnaghese soggetto alla dominazione austriaca continuarono fino al 1805; tali atti risalgono in modo frammentario e discontinuo al sec. XVII. La serie più omogenea è data dagli atti del giudice di pace di Legnago, compresi in 13 buste dal 1806 al 1818 (con docc. dal 1803), delle quali una contiene atti pertinenti al territorio di Zevio per gli anni 1807-1818. Un'altra busta comprende 4 fascicoli di curatele trattate dalla giudicatura di pace di **Minerbe** (1818), e 12 fascicoli di curatele trattate dalla giudicatura di pace di Isola della Scala (1807-1815). Malcesine, bb. 4 (1805-1811). Elenco. **Minerbe**, vedi Giudicatura di Legnago, e Pretura di Sanguinetto, p. 1261. **S o ave**, bb. 26 e mazzo 1 (1807-1818) Elenco.

L'organizzazione giudiziaria napoleonica continuò in via provvisoria anche sotto la successiva dominazione austriaca fino al 1818, quando subentrò il nuovo ordinamento.

Corte di giustizia civile e criminale, bb. 59 e regg. 2 (1806-1813, con docc. dal 1789 e fino al 1823). Inventario.

Agli atti pervenuti se ne aggiunsero altri del Tribunale di prima istanza austriaco, che dopo il 1813 sostituì la corte di giustizia napoleonica.

< Leggi, decreti, dispacci > 1802-1823, bb. 2. < Affari e processi criminali > 1799-1823, bb. 57. < Indici e repertori > 1789-1817, regg. 2.

BIBL.: SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI VERONA, *Archivi della Corte di giustizia civile e criminale e della Corte speciale di Verona* [di G. SANDRI], in *NAS*, 11 (1942), pp. 148-149.

Tribunale di commercio, cartelle e voll. 7 (1806-1808). Inventario.

L'archivio, notevolmente lacunoso, è unito di fatto a quello della Casa dei mercanti, vedi p. 1279.

Corte speciale, bb. 3 e regg. 3 (1808-1812). Inventario.

< Processi > 1808-1812, bb. 3. (Indici e repertori > 1808-1812, regg. 3.

BIBL.: SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI VERONA, *Archivi della Corte...* citata.

Tribunale di appello provinciale di Verona, bb. 9 e reg. 1 (6 febbr. 1798 - 31 mar. 1803). Inventario sommario.

BIBL.: DA MOSTO, II, p. 40.

Restaurazione

Oltre che della delegazione e congregazione provinciali Verona, durante il dominio austriaco, fu sede di uffici finanziari i cui archivi non ci sono però pervenuti: una direzione provinciale del demanio – istituita nel 1815, che mutò poi denominazione in ispettorato del demanio – e un'intendenza provinciale di finanza.

Ebbero poi breve vita in Verona organi di governo austriaci e **uffici** centrali che vi furono concentrati, o istituiti ex novo, durante i rivolgimenti del 1848-1849. Così il commissario imperiale plenipotenziario per le province lombardo-venete, il governatore generale, civile e militare del regno lombardo-veneto, la direzione superiore delle pubbliche costruzioni, nonché la direzione superiore delle finanze lombardo-venete che, istituita nel 1850 alle dipendenze del commissario imperiale Montecuccoli, cessò il 15 apr. 1851 con l'istituzione delle prefetture delle finanze in Lombardia e nel Veneto, con sede rispettivamente a Milano e a Venezia. Gli atti di queste magistrature, trasferiti da Verona ancora in periodo austriaco, furono poi ripartiti fra gli Archivi di Stato di Milano e Venezia.

Delegazione provinciale, bb., regg. e voll. 1.676 (1814-1871, con **docc.** dal 1803). Inventario 1972.

Il fondo conserva anche atti della Viceprefettura e Prefettura del periodo **napoleonico** e del Regio commissariato.

« Legislazione e norme, casa imperiale e stato civile » 1803-l 871, bb. 108. « Carteggio riservato con la luogotenenza di Venezia e con altri uffici civili e militari » 1851-1866, bb. 37. « Polizia e affari militari » 1810-1860, bb. 103. « Acque, strade, consorzi, ponti, porti, passi e mulini » 1812-l 866, bb. 224. « Assistenza, sanità e culto » 1814-1866, bb. 178. « Agricoltura, commercio, arti e professioni » 18 16-1865, bb. 37. « Pubblica istruzione » 18 16- 1863, bb. 63. « Amministrazione distrettuale e comunale » 1815-l 866, bb. 58. « Demanio, censo, catasti, prestiti, tasse » 1814-l 866, bb. 73. « Registri e atti di coscrizione » 18 16-1866, regg. e bb. 794. « Procura di governo » 1849, b. 1.

Congregazione provinciale, bb. 413 (1815-1874, con **docc.** dal 1802). Inventario 1973.

Il fondo, che presenta gravi lacune a causa degli eventi bellici del 1940-1 945, è costituito quasi esclusivamente da atti di ragioneria e ricevitoria.

« Fondi delegatizi e cassa provinciale » 1813-1859, bb. 29. « Amministrazione comunale » 1802-1874, bb. 58. « Censo, imposte, estimo, catasto e ricevitorie » 1803-1866, bb. 140. « Assistenza e sanità » 1807-1870, bb. 48. « Acque, strade, consorzi e pubbliche costruzioni » 1814-1867, **bb.** 29. « Pubblica istruzione, commercio, pesi e misure » 1814-l 867, bb. 15. « Amministrazione ecclesiastica » 1828-1867, bb. 24. « Militari e gendarmeria » 18 12-l 866, bb. 70.

Governi delle province venete, vedi AS Venezia, p. 1043.

Governatore generale civile e militare del regno lombardo-veneto in Verona, vedi AS Venezia, p. 1047.

Direzione superiore delle finanze lombardo-venete in Verona, vedi AS Venezia, p. 1049.

Direzione superiore delle pubbliche costruzioni in Verona, vedi AS Venezia, p. 1050.

Commissariati distrettuali di

Badia Calavena, vedi Tregnago. Bardolino, bb. 13 (1854-1873). Caprino Veronese, bb. 14 (1827-1876). Cologna Veneta, bb. 13 (1837-1874). Illasi, vedi Tregnago. Isola della Scala, vedi Verona. Legnago, bb. 10 (1858-1874). San Bonifacio, bb. 26 (1848-1880). Sanguinetto, bb. 4 (1865-1874). San Pietro Incariano (San Pietro in Cariano), bb. 3 (1858-1876). Tregnago, bb. 7 (1826-1875). Comprende anche gli atti dei Commissariati di Illasi e Badia Calavena. Verona, bb. 18 (1849-1869). Comprende anche atti del Commissariato di Isola della Scala (1858-1866). Villafranca (Villafranca di Verona), bb. 3 (1845-1879). Zevio, bb. 3 (1845-1854).

1 fondi, largamente incompleti, sono tutti provvisti di inventario 1972.

1 dodici distretti istituiti nel 1815 nel Veronese furono i seguenti: Badia Calavena, soppresso nel 1853 e unificato, insieme ad Illasi, in un unico, nuovo commissariato con capoluogo a Tregnago; Caprino (Caprino Veronese), soppresso nel 1877; Cologna (Cologna Veneta), soppresso nel 1877; Illasi, soppresso nel 1853 e unificato a Badia Calavena; Isola della Scala; Legnago, soppresso nel 1880; San Bonifacio, soppresso nel 1880; Sanguinetto, soppresso nel 1877; San Pietro Incariano, soppresso nel 1875; Verona, soppresso nel 1866; Villafranca (Villafranca di Verona), soppresso nel 1879; Zevio, soppresso nel 1853 e unito a Verona. Nel 18 fu aggiunto Bardolino, soppresso nel 1875. Tregnago, istituito nel 1853, fu soppresso nel 1875.

Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori, bb. e voll. 2.924 (1801-1885, con docc. dal 1548 e fino al 1915). Inventario.

Istituito nel 1819, fu soppresso con dispaccio n. 12127 del governo civile e militare del 18 sett. 1850¹; in seguito all'attivazione del nuovo catasto austriaco² venne sostituito, come ufficio stralcio, dall'Archivio degli estimi provvisori, che aveva il compito di custodirne gli atti e di curare il servizio di copia e certificazione storica negli affari censuari, derivanti dai cessati estimi del dipartimento dell'Adige.

Presso l'ufficio vennero concentrati gli atti della Commissione dipartimentale del censo del periodo napoleonico e quelli dell'Ufficio dell'estimo del comune del periodo veneziano; il tutto a formare un unico fondo conosciuto correntemente col nome di Antichi estimi. In tale fondo sono stati riuniti altresì gli atti della Commissione per l'ammortizzazione dei debiti degli antichi estimi Veronesi, istituita il 1° lu. 1830;

¹ Pubblicato con circolare della luogotenenza 25 sett. 1850 (*Bollettino Venezia*, 1850, n. 260).

² L'attivazione dell'estimo stabile per Verona, Treviso e Belluno avvenne con notificazione 18 apr. 1849 (*Raccolta governi Milano e Venezia*, 1849, parte 1, n. 20).

questa era presieduta dal delegato provinciale e composta da due deputati della congregazione provinciale e dall'aggiunto fiscale di finanza.

L'attività dell'archivio degli estimi provvisori continuò poi dopo la unione del Veneto al regno d'Italia, fino al 1881.

« Decreti, atti vari ed estimo del caseggiato della città » 1801-1849, bb. e voll. 87. « Distinte della proprietà, traslati d'estimo dei comuni del territorio di Verona e quinternetti di scossa » 1801-1851, bb. e voll. 1.370. « Atti, decreti e notificazioni, relativi a beni in territorio di Verona austriaca a sinistra dell'Adige » 1805, bb. 123. « Petizioni per trasporti d'estimo » 1809-1881, bb. 600. « Petizioni del Colognese » 1805-1849, bb. 10. « Atti della commissione del censo, dell'ufficio provinciale del censo e dell'archivio degli estimi provvisori » 1801-1885, bb. 350. « Cancelleria dell'archivio degli estimi provvisori » 1850-1879, bb. 45. « Atti della commissione per l'ammortizzazione dei debiti degli antichi estimi Veronesi » 1830-1847, bb. 81. « Protocolli, indici e repertori » 1802-1915, voll. 137. « Precedenti storici e atti vari » 1548-1884, bb. 121.

Commissione per l'ammortizzazione dei debiti degli antichi estimi Veronesi, vedi Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori, *supra*.

Ufficio di commisurazione di Verona, voll. 186 (1850-1871): « Atti e contratti ». Elenco.

Ufficio provinciale delle pubbliche costruzioni, bb., regg. e voll. 60 (1815-1866, con docc. dal 1770). Inventario 1972.

Gli atti sono pervenuti tramite l'Ufficio del genio civile, vedi p. 1264, al cui archivio sono di fatto uniti, e come quest'ultimo furono soggetti a gravi perdite durante i bombardamenti del 1940-1945.

« Carteggio e investiture » 1815-1866, con docc. dal 1770, bb. e voll. 45. « Protocolli » 1815-1865, regg. 15.

Ispettorato provinciale delle scuole elementari, bb. 135 (1820-1877). Inventario 1972.

Commissione provinciale sussistenza e trasporti militari, bb. 32 (1848-1853). Inventario 1972.

Venne istituita nel marzo del 1848 per la revisione delle spese sostenute dai comuni della provincia in seguito alle requisizioni operate dall'armata austriaca.

L'archivio è costituito da conti consuntivi e allegati.

Preture di

Bardolino, bb. e voll. 245 (1833-1871). Elenco. Caprino Veronese, bb. e voll. 326 (1818-1871). Elenco. Cologna Veneta, bb. e voll. 514 (1815-1871, con docc. fino al 1877). Elenco. Legnago, bb. e voll. 338 (1816-1871). Inventario 1962. Malcesine, bb. e voll. 161 (1814-1861). Elenco. Sanguinetto, bb. 13 (1815-1834, con docc. dal sec. XVII). Gli atti sono estremamente frammentari e discontinui. Pertinenti alla pretura sono solo 2 buste (processi civili, 1821, e tu-

tele). Vi è poi una serie abbastanza omogenea di atti dal 1815 al 1817 della **Giudicatura di pace di Minerbe** (napoleonica, ma continuata provvisoriamente sotto la dominazione austriaca fino al 1818) e atti assai frammentari, per lo più settecenteschi, dei vicariati del territorio di Sanguinetto. Inventario 1962. Soave, bb. e voll. 713 (1818-1871). Elenco.

Con notificazione 4 febr. 1818 vennero istituite le seguenti preture, alcune già **giudicature di pace di istituzione napoleonica**: la pretura urbana di Verona, e le preture **foresi** di Badia Calavena (111 classe, corrispondente al X distretto), Caprino (Caprino Veronese) (IV classe, corrispondente al distretto XII esclusi i comuni soggetti a Malcesine), Cologna (Cologna Veneta) (111 classe, corrispondente al distretto VI), San Pietro Incariano (111 classe, corrispondente al distretto XI), Isola della Scala (111 classe, corrispondente al distretto 111), Legnago (111 classe, corrispondente al distretto V), Malcesine (IV classe, comprendeva i comuni di Malcesine, Brenzone e Brentino¹, del distretto XII di Caprino (Caprino Veronese), Sanguinetto (111 classe, corrispondente al distretto IV), Soave (111 classe, corrispondente al distretto VIII di San Bonifacio e IX di Illasi), Villafranca (Villafranca di Verona) (111 classe, corrispondente al distretto II), Zevio (111 classe, corrispondente al distretto VII). Successivamente fu istituita pure la pretura di Bardolino, a seguito dell'erezione in distretto della zona rivierasca **gardenese** staccata dal distretto di Caprino (Caprino Veronese).

Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile, bb., regg. e voll. 1.086 (1816-1872, con **docc.** dal 1797). Inventario 1972.

Nel 1818 ebbe competenza, in materia civile, limitata al solo 1 distretto di Verona. Nel 1852, divenuto tribunale provinciale, ebbe la stessa competenza territoriale sia nel campo civile che penale.

◁ Normali ▷ 1824- 1866, voll. 3.

◁ Protocolli dei decreti di consiglio criminale ▷ 1831-1848, regg. 58. ◁ Processi criminali ▷ 1824-1866, bb. 81. ◁ Registri vari criminali ▷ 1797-1872, regg. 157.

◁ Protocolli dei decreti di consiglio civile ▷ 1841-1847, regg. 61. ◁ Registri civili vari ▷ 1818-1871, regg. 73. (Tutele, testamenti, depositi) 1816-1871, bb., voll. e filze 377.

◁ Indici testamenti ▷ 1810- 1870, voll. 2.

◁ Protocolli, indici, repertori ▷ 1826- 1871, voll. 274.

Atti processuali di questo tribunale si trovano anche, per il periodo dal 1813 al 1823. uniti al fondo della napoleonica Corte di giustizia civile e criminale, vedi p. 1258.

Regio commissariato, bb. 2 (1866). Inventario a stampa.

Dopo la cessione del Veneto all'Italia, con r.d. 13 ott. 1866, n. 3276, venne nominato **commissario del re per Verona** il palermitano Giulio Benso, duca della Verdura, che amministrò la provincia Veronese fino al 10 dicembre successivo.

¹Nel comune di Brentino Belluno.

Gli atti della sua amministrazione sono materialmente collocati in appendice al fondo della Delegazione provinciale, vedi p. 1259.

BIBL.: *Gli archivi dei regi commissari nelle province del Veneto e di Mantova 1866*, Roma 1968, voll. 2 (PAS, LXII-LXIII). [Per Verona:] I, *Inventari*, pp. 353-373 [notizie storico-istituzionali e inventario a cura di L. CASTELLAZZI], II, *Documenti*, *passim*.

Prefettura, bb. 1.376 e regg. 424 (1865-1949). Inventari 1971 e 1973.

Istituita con r.d. 9 dic. 1866, n. 3365.

L'archivio subì gravi danni nel corso della guerra 1940- 1945.

< Gabinetto > 1866-1945, bb. 754:

Affari politico-amministrativi 1866- 1941, bb. 337. Guerra europea 1915- 1920, bb. 81. Contratti 1876-1914, bb. 46. Comune di Verona 1895-1917, bb. 42. Araldica 1867-1945, bb. 5 1. Acque, strade, ferrovie, automobili, poste, telegrafi, lavori pubblici, pubblica istruzione, culto, agricoltura, industria e commercio 1867-1923, bb. 196. Amministrazione dei beni ebraici 1942-1945, b. 1.

<Archivio generale > 1865-1949, bb. 621 e regg. 351:

Affari generali dei comuni e delle opere pie (prima, seconda e terza serie) 1897-1930, bb. 598. Protocolli e indici 1866-1949, voll. 351. Esattorie 1865-1922, bb. 23.

< Commissione provinciale di beneficenza > 1904- 1921, b. 1.

< Giunta provinciale amministrativa > 1889-1949, regg. 73: delibere.

Guardia nazionale, bb. e regg. 241 (1866-1875).

Atti, carteggio, contabilità e ruoli.

BIBL.: L. CASTELLAZZI, *Z rapporti della guardia nazionale di Verona sui disordini dal 6 al 12 ottobre 1866*, in *Il quadrilatero nella storia militare...* cit., pp. 131-173.

Questura, bb. 91 (1922-1958). Elenco di versamento e indice alfabetico degli antifascisti.

< Antifascisti > 1922-1945, bb. 66. < Ebrei > 1938-1945, bb. 13. < Incidenti ferroviari > 1947-1958, bb. 12.

Allied Military Government, Provincial Finance Office, bb. 10 e pacchi 2 (1945-1946). Elenco.

Ispettorato compartimentale delle imposte dirette, bb. e regg. 128 (1945-1971). Elenco di massima.

Istituito con r.d.l. 7 ag. 1936, n. 1639, ebbe giurisdizione – con r.d.l. 1° nov. 1940, n. 1596 – sugli uffici distrettuali delle imposte dirette delle province di Verona, Bolzano, Trento, Brescia, Cremona e Mantova; venne soppresso con d.p.r. 26 ott. 1972, n. 647.

Statistiche, studi di settore e atti relativi a imposte varie e contenzioso.

Ufficio del registro di Tregnago, regg. 21 (1862-1943). Elenco di versamento.

< Tasse di manomorta e sugli affari > 1871-1943, regg. 10. < Leggi e regolamenti in

materia di registro, bollo, ed amministrazione demaniale in genere > 1862-1870, regg. 11.

Uffici distrettuali delle imposte dirette di

Isola della Scala, bb. e regg. 81 (1869-1952): < Ricchezza mobile > 1869-1934, regg. 53. < Dichiarazioni uniche redditi tassabili > 1951-1952, bb. e regg. 28. Legnago, bb. e regg. 183 (1925-1950): < Ricchezza mobile e complementare > 1925-1950, bb. e regg. 110. < Patrimonio > 1940-1948, bb. 73. Soave, bb., mazzi e regg. 163 (1927- 1973): < Imposte varie > 1927- 1973, regg. 77, mazzi 4 e bb. 17. < Dichiarazioni uniche redditi tassabili > 1952-1969, bb. e regg. 65. Tragnago, bb. e regg. 207 (1919-1966): < Ricchezza mobile > 1932-1950 bb. 60, 1953-1960 rub. 1. < Dichiarazioni uniche redditi tassabili > 1951-1956 bb. 45, 1953-1966 regg. 11. < Imposta ordinaria patrimonio > 1940-1948, bb. 44. < Imposte varie > 1919- 1951, bb. e regg. 46. Verona, pacchi 3 (1951-1969): < Dichiarazioni dei redditi a campione >. Villafranca di Verona, bb. e voll. 58 (1951-1956): < Imposte varie >.

Direzione compartimentale coltivazione tabacchi, bb. 3 e regg. 22 (1939- 1960). Elenco.

Ragioneria provinciale dello Stato, regg. 35 (1870-1965, con docc. dal 1833): < Registri del servizio demanio >. Elenco.

Commissione di sorveglianza per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, bb. 41 (1866-1907). Inventario 1972.

Subeconomato dei benefici vacanti, bb. 221 (1866-1929). Inventario 1972.

Ufficio per gli affari di culto, b. 1 (1929-1932). Inventario 1972.

Azienda di Stato per le foreste demaniali, bb. e regg. 12 (1911-1955). Elenco.

Gli atti sono pertinenti alle foreste di Giazza e Monte Baldo.

Corpo forestale dello Stato, Ispettorato ripartimentale, bb. e regg. 8 (1904- 1953). Elenco.

Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, b. 1 e pacchi 85 (1944-1965). Elenco.

< Modelli statistici relativi all'occupazione > 1952-1965, pacchi 85. Una busta comprende documenti, con allegate lettere di lavoratori italiani in Germania dal 1944 al 1945, dell'ufficio provinciale di collocamento di Verona, dipendente dal commissariato nazionale del lavoro della repubblica sociale italiana.

Ufficio del genio civile, bb. e regg. 102 (1866-1935, con docc. dal 1800). Inventario 1976.

Assieme all'archivio sono stati versati gli atti del precedente Ufficio provinciale delle pubbliche costruzioni. Il fondo ha subito gravi devastazioni in seguito ai bombardamenti aerei della guerra 1940- 1945.

<Carteggio, investiture e contabilità> 1866-1935, con docc. dal 1800, bb. e regg. 68.
< Protocolli > 1866- 19 17, regg. 34.

Direzione provinciale delle poste e telegrafi, bb. 50 (1911-1918). Elenco.

Documentazione del circolo di costruzione, relativa ai lavori di impianti e linee telegrafiche.

Consiglio provinciale scolastico, regg. 9 (1866-1915). Inventario.

Gli atti sono uniti al fondo del Provveditorato agli studi.

Provveditorato agli studi, regg. 112 e bb. 135 (1883-1960, con docc. dal 1872). Inventario.

< Deputazione provinciale scolastica > 19 12-1917, regg. 3. < Monte pensioni e ruoli insegnanti elementari > 1883-1938, regg. 8. < Note informative insegnanti > 1883-1940, bb. 4. < Sottocommissione provinciale epurazione della scuola > 1945-1946, bb. 3. < Attività scuole periodo fascista e bellico, cultura militare, radio scolastica, protezione antiaerea, requisizioni scuole > 1925-1947, bb. 33. < Relazioni finali ed ispettive, statistiche > 1919-1955, bb. 73. < Adozione libri di testo > 1933-1960, bb. 17. (Scuole rurali, patronati scolastici > 1923-1940, bb. 4. (Lascito Benedetti scuola Breonio) 1872-1928, b. 1. < Protocolli > 1936-1950, regg. 101.

Ispettorato scolastico del primo circolo, mazzi 16 e regg. 450 (1898- 1950). Inventario.

Gli atti sono uniti al fondo del Provveditorato agli studi.

Commissione provinciale consultiva conservatrice dei monumenti, bb. 3 (1866-1884).

Istituita il 13 dic. 1866, n. 3426, con il nome di Commissione consultiva conservatrice di belle arti e antichità, venne ricostituita con i rr.dd. del 5 mar. 1876, n. 3028 e 24 apr. 1876, n. 3334.

Ufficio di leva di Verona, regg. 122 (classi 1848 e 1900-1918). Inventario 1963.

< Esiti di leva > classi 1900-1917, regg. 115. < Registro di leva di Mantova > classe 1848, reg. 1.

Distretto militare di Verona, regg. e rubb. 9 13 (classi 1862-1909). Elenco di versamento.

< Ruoli matricolari sottufficiali e truppa della provincia di Verona > classi 1862-1909, regg. e rubb. 555. < Ruoli della provincia di Mantova > classi 1866-1909, regg. e rubb. 358.

Preture di

Bardolino, bb. e regg. 140 (1871-1942). Caprino Veronese, bb. e regg. 261 (1871-1940). Cologna Veneta, bb. e regg. 137 (1871-1923). Grezzana, regg. 5 (1883-1922). Legnago, bb. e regg. 180 (1871-1941). Sanguinetto, bb. e regg. 82 (1871-1923). Soave, bb. e regg. 463 (1871-1940). Verona, primo mandamento, regg. 5 (1871-1925). Verona, secondo mandamento, regg. 9 (1872-1922).

Tutti i fondi sono muniti di inventario o elenco.

Tribunale di Legnago, bb. 26, regg. 202 e rub. 1 (1871-1925). Elenco di versamento.

< Sentenze civili > 1871-1923, regg. 83 e rub. 1. < Ricorsi e decreti civili > 1872-I 895, regg. 31. (Verbali incanti, perizie e diversi in contenzioso > 1871-1925, regg. 35. < Separazioni, autorizzazioni a matrimonio > 1877-1914, regg. 2. < Fallimenti > 1871-1923, bb. 26. < Sentenze penali > 1871-1923, regg. 50. < Giuramenti di funzionari e avvocati > 1871-1882, regg. 1.

Procura del re presso il tribunale di Legnago, bb. e regg. 7 (1872-1923): < Esecuzioni di sentenze penali >.

Tribunale di Verona, bb. 255 e regg. 1.597 (1871-1942). Elenco di versamento.

< Sentenze civili > 1871-1939, regg. 620. (Verbali istruttori, ricorsi e decreti civili > 1871-1942, regg. 563. < Fallimenti > 1871-1940, bb. 255. < Controversie del lavoro > 1929-1930, regg. 3 di cui 1 di sentenze. < Sentenze penali > 1871-1930, regg. 212. < Repertori, indici, rubriche e registri vari > 1871-1940, regg. 199.

Procura del re presso il tribunale di Verona, bb. e regg. 40 (1871-1925): < Esecuzioni di sentenze penali >.

Corte di assise di Verona, regg. 18 (1871-1922). Elenco.

< Sentenze > 1875-1922, regg. 12. < Registri generali ed indici sentenze, processi, appelli e notifiche > 1871-1916, regg. 6.

Tribunale militare territoriale di Trento, bb. 50 e regg. 27 (1918-1924). Inventari.

Soppresso nel 1924, le sue competenze furono assorbite dal tribunale militare territoriale di Verona.

< Sentenze, ordinanze, provvedimenti e verbali > 1918-1924, regg. 25. < Procedimenti > 1918-1924, bb. 50. (Rubriche) regg. 2.

Tribunale militare territoriale di Verona, bb. 628 e regg. 274 (1866-1931). Inventari.

Istituito con r.d. 16 nov. 1866, n. 3330. Ebbe giurisdizione, prima del 1918, sulle divisioni militari di Verona, Padova e sul III dipartimento marittimo e dopo il 1918 la estese su tutto il

Veneto, Brescia e Mantova; nel 1924 assorbì il tribunale militare di Trento; il r.d. 9 sett. 1941, n. 1022, determinò la sua giurisdizione su Belluno, Bolzano, Brescia, Mantova, Trento e Verona.

Il fondo è stato danneggiato dagli eventi bellici del 1940-1945.

◁ Sentenze, decreti, verbali e rubriche > 1866-1931, regg. 272. ◁ Procedimenti > 1866-1931, bb. 578. ◁ Rubriche > regg. 2.

III

COMUNI

Verona, bb., regg. e pacchi 4.746 e ff. 104 di disegni (1797-1899, con docc. dal 1450 e fino al 1934). Inventari 1950, 1960, 1972 e 1975.

Una municipalità democratica autonoma fu istituita con l'arrivo dell'armata francese il 27 apr. 1797, venendo poi a dipendere dal nuovo governo centrale e diventando aulica municipalità in seguito al trattato di Campoformio (17 ott. 1797), che assegnò il Veneto all'Austria. In conseguenza del trattato di Lunéville (9 febr. 1801) sulla riva destra dell'Adige operò, fino al 1805, una municipalità dipendente prima dalla repubblica cisalpina e poi dalla repubblica italiana; dal 1805 al 1814 la municipalità di Verona, unificata, venne inserita nel dipartimento dell'Adige nell'ambito del regno italico.

Fra Campoformio e Lunéville, a partire dal 6 febr. 1798, venne ripristinato l'ordinamento comunale esistente al 1° genn. 1796 e ricostituita la provveditoria del comune; questa continuò anche dal 1801 al 1805, ma limitatamente alla parte della città situata a sinistra dell'Adige, la parte a destra essendo sotto il dominio francese.

Dalla sovrana patente 7 apr. 1815, resa operante con sovrano decreto 12 febr. 1816¹, ebbe origine la congregazione municipale sotto la vigilanza della delegazione provinciale. Era presieduta da un podestà di nomina sovrana, che durava in carica tre anni, coadiuvato da quattro assessori.

Nel 1866 Verona, passata con il Veneto all'Italia, venne retta da un consiglio di sessanta membri. Le prime elezioni amministrative svoltesi secondo la legge italiana si ebbero nel 1867.

◁ Atti della municipalità > 1797-1814, bb. 186. ◁ Protocolli, copialettere e libri contabili > 1797-1814, regg. 85. ◁ Stato civile > 1803-1815, regg. 38. ◁ Copialettere dei provveditori e della deputazione alloggi e sussistenze > 1798-1805, regg. 28. ◁ Atti e carteggi dei provveditori e delle deputazioni > 1798-1805, bb. 54. ◁ Contabilità > 1798-1805, regg. 28.

Alcune delle serie che seguono, del periodo della restaurazione, comprendono anche atti del periodo napoleonico.

¹ Collezione leggi province venete, 1816, n. 29.

< Pubblicazioni di leggi, decreti e avvisi > 1814-1867, bb. 97. < Amministrazione comunale > 1800-1869, bb. 530: assistenza e beneficenza, culto e religione, giustizia, istruzione pubblica e sanità. < Ornato > 1801-1867, bb. 191: acque, strade e fabbricati. < Economia > 1802-1869, bb. 63: arti, commercio, industrie e agricoltura. < Finanza > 1802-1867, bb. 198: demanio, censo, catasto, imposte, tasse e poste. < Militare > 1800-1867, bb. 246: alloggi, casermaggio, ospedali, requisizioni. < Polizia > 1802-1869, bb. 183: ordine pubblico, censura, informazioni, osterie, annona. < Popolazione > 1801-1815, bb. 73: carteggio. < Nati, morti e matrimoni > 1801-1871, regg. 251. < Ruolo di popolazione > 1836-1855, regg. 46. < Ufficio alle notificazioni dei contratti dei grani > 1801-1871, con docc. dal 1450, pacchi 125. < Ragioneria > 1802-1866, bb. 8: massime generali, decreti e regolamenti. < Rendite, appalti, esattorie, contabilità per spese militari e diverse, tasse e imposte, onorari e pensioni, resoconti di cassa > 1798-1872, pacchi 232. < Prestiti > 1854-1866, regg. 21. < Consuntivi > 1808-1866, bb. 878. < Protocolli e indici > 1816-1865, regg. 165. < Amministrazione > 1866-1899, con docc. dal 1827 e fino al 1934, bb. 355: acque e strade, beneficenza, commercio, culto, demanio, finanza, istruzione, militare, ornato, polizia e sanità. < Consuntivi > 1867-1887, bb. 7. < Commissione per la meta > 1881-1886, bb. 5: listini prezzi.

Avesa', bb. 34 (1800-1883). Inventario 1972.

Ca' di David¹, bb. 2 (1841-1892). Inventario 1972.

Cologna Veneta, vedi Ufficio del registro, p. 1252.

Mizzole¹, bb. 9 (1845-1899). Inventario 1972.

Montorio', b. 1 (1876). Inventario 1972.

Parona di Valpolicella', bb. 104 (1818-1921). Inventario 1972.

Peschiera del Garda, vedi Ufficio del registro, p. 1252.

Quinto di Valpantena¹, bb. 31 (1841-1898). Inventario 1972.

Quinzano Veronese¹, b. 1 (1894). Inventario 1972.

San Giovanni Lupatoto, bb. 118 (1428-1893). Inventario 1972.

Dal 1428 al 1800 gli atti sono pertinenti al Vicariato di Ca' di Campagna, la cui giurisdizione era privilegio del comune di San Giovanni Lupatoto, unitamente a quella di altri comuni limitrofi.

San Massimo all'Adige', bb. 65 (1813-1902). Inventario 1972.

San Michele Extra', bb. 197 (1816-1915). Inventario 1972.

¹ Nel comune di Verona.

Santa Lucia', bb. 29 (1803-1808). Inventario 1972.

Santa Maria in Stelle¹, bb. 28 (1845-1879). Inventario 1972.

Sommacampagna, bb. 4 (1672-1806). Inventario 1972.

Villafranca (Villafranca di Verona), bb. 38 (1434-1864, con docc. in copia dal 1167). Inventario 1972.

ARCHIVI FASCISTI

Partito nazionale fascista, Fascio di combattimento di Cavaion, bb. 3 (1922-1943). Inventario 1975.

Partito nazionale fascista, Fascio di combattimento di San Pietro di Morubio e Bonavicina², regg. 4 (1934-1943). Inventario 1981.

Partito fascista repubblicano, Sezione di Santo Stefano di Zimella³, bb. 2 (1944-1945, con docc. dal 1935). Inventario 1981.

1 precedenti si riferiscono ad atti della Gioventù italiana del littorio.

Repubblica sociale italiana, Ufficio di collocamento di Verona, vedi Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, p. 1264.

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Comitato provinciale di liberazione nazionale, bb. 68 (1945).

ARCHIVI NOTARILI

Il 7 ott. 1500 l'antico collegio dei notai di Verona fece presente al podestà la necessità di adibire ad archivio dei protocolli dei notai defunti senza eredi che ne continuassero l'attività una parte della sala dei pegni del palazzo comunale, onde conservarli ai fini della certificazione dei diritti. A seguito di autorizzazione da parte della repubblica di Venezia concessa in data 1° giu. 1503, il 12 dicembre dell'anno successivo il collegio deliberava la nomina di un notaio col titolo di *superstes*, con il compito della custodia delle scritture e dell'espletamento del servizio di copia. Un incendio scoppiato nel 1723 arrecò ingenti danni al patrimonio notarile conservato; ma il

¹ Nel comune di Verona.

² Nel comune di San Pietro di Morubio.

³ Nel comune di Zimella.

pubblico archivio poté raccogliere una notevole mole di protocolli e minute dal sec. xv.

Con il regolamento sul notariato approvato con decreto 17 giu. 1806 ¹, il pubblico archivio dei notai defunti assunse la denominazione di archivio generale del dipartimento dell'Adige.

Infine dopo l'unificazione italiana, in seguito alla l. 15 lu. 1875, n. 2786, e al regolamento 19 dic. 1975, n. 2840, si ebbe la denominazione definitiva di archivio notarile distrettuale.

Vedi anche Ufficio del registro, p. 1252.

Collegio dei notai, bb. e regg. 220 (1267-l 806, con docc. in copia dal 1220); pergg. 40 (1436-1772). Inventari 1932 e 1960.

Altre carte relative al Collegio sono comprese nel fondo Rettori veneti, vedi p. 1254.

BIBL.: G. FACCIOLI, *Della corporazione dei notai di Verona e del suo codice statutario del 1268*, Verona 1853; L. CRISTOFOLETTI, *Cenni storici sull'antico collegio dei notari della città di Verona (MCCCXX-MDCCCVI)*, in *Archivio veneto*, t. XVI, p. II (1878), pp. 75-334; G. SANCASSANI, *Il collegio dei notai di Verona*, in *Il notariato Veronese attraverso i secoli. Catalogo della mostra in Castelvechio*, Verona 1966, pp. 3-24.

Pubblico archivio dei notai defunti, mazzi 391 (1347-sec. XVIII). Inventario 1973.

È l'archivio residuo dall'incendio del 1723.

Verona: 1376, 1411-1517 mazzi 48; 1481-1609 mazzi 83; 1575-1693 mazzi 140. Nei mazzi dei notai aventi la loro sede principale in Verona si trovano anche atti rogati nei seguenti luoghi e anni: Arcole 1621; Bosco Chiesanuova 1618; Castelvero ² 1633; Cavalcaselle ³ 1617; Colognola (Colognola ai Colli) 1484-1485; Garda 1468-1492, 1573-l 575; Grezzana e Marzana ⁴ 1583; Lazise 1520-l 550; Lonato ⁵ 1407; Marano (Marano di Valpolicella) 1466-1557; Monteforte (Monteforte d'Alpone) 1534, 1578, 1633; Mozzecane 1625; Nogara 1450-1491, 1597; Ostiglia ⁶ 1507; Roverè di Velo (Roverè Veronese) 1489, 1626; Sanguinetto e Concamarise 1424-1426, 1609-1619; San Pietro in Cariano 1560; San Vitale di Montagna ⁷ 1631; San Giovanni Ilarione 1649-1666; Vestenanova 1582; Villabona ⁸ 1594; Villafranca (Villafranca di Verona) 1626-1629; Zevio 1582-1583 e 1616.

Angiari: 1492-1496 mazzo 1; 1501-l 592 mazzi 2.

Bardolino: 1523-1569 mazzi 8; vi sono anche atti rogati in Castion ⁹, Costermano e Garda.

¹ *Bollettino regno d'Italia*, n. 109.

² Nel comune di Vestenanova.

³ Nel comune di Castelnuovo del Garda.

⁴ Nel comune di Verona.

⁵ In provincia di Brescia.

⁶ In provincia di Mantova.

⁷ Nel comune di Tregnago.

⁸ Nel comune di Villa Bartolomea.

⁹ Nel comune di Costermano.

Belfiore: 1506-1562 mazzi 2; vi sono anche atti rogati in Colognola (Colognola ai Colli) e Zevio.

Bussolengo: 1566-1620 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Pastrengo.

Caldiero: 1535-1701 mazzi 3; vi sono anche atti rogati in Velo (Velo Veronese) e Villafontana¹.

Caprino (Caprino Veronese): 1497-1636 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Costermano, San Zeno di Montagna, Saline (San Mauro di Saline), Torri (Torri del Benaco).

Casaleone: 1421-1476 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Cerea ed Asparetto².

Castelletto (Brenzona): 1496-1544 mazzi 2.

Cazzano (Cazzano di Tramigna): 1535-1634 mazzo 1.

Cologna (Cologna Veneta): 1425-1708 mazzo 1.

Fumane: 1550-1591 mazzi 3.

Illasi: 1445-1683 mazzi 6; vi sono anche atti rogati in Cazzano (Cazzano di Tramigna).

Isola della Scala: 1588-1665 mazzi 2; vi sono anche atti rogati in Bovolone e in Bionde (Bionde di Visegna)³.

Isola Porcarizza (Isola Rizza): 1458-1460, 1613-1615 mazzo 1.

Legnago: 1426-1530 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Terrazzo.

Malcesine: 1504-1688 mazzi 15; vi sono anche atti rogati in Brenzone, Cavaion (Cavaion Veronese) e Torri (Torri del Benaco).

Minerbe: 1536-1550 mazzi 5; vi sono anche atti rogati in Angiari, Cerea, Legnago.

Monzambano⁴: 1570-1578 mazzo 1.

Negrar: 1535-1564 mazzi 2.

Oppeano: 1493-1613 mazzi 2.

Palazzolo⁵: 1551-1556, 1609 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Castelnuovo (Castelnuovo del Garda) e Sona.

Pescantina: 1567-1628 mazzi 2 1.

Peschiera (Peschiera del Garda): 1468-1507, 1659-1660 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Ponti sul Mincio⁴.

Roncà: 1501-1626 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Gambellara⁶ e Montecchia (Montecchia di Crosara).

¹ Nel comune di Bovolone.

² Nel comune di Cerea.

³ Nel comune di Salizzole.

⁴ In provincia di Mantova.

⁵ Nel comune di Sona.

⁶ In provincia di Vicenza.

Salizzole: 1536- 1650 mazzi 4.

Sandrà¹: 1347, 1601-1627 mazzi 3.

San Bonifacio: 1490- 1621 mazzo 1.

Saline (San Mauro di Saline): 1570-1644 mazzo 1; vi sono anche atti rogati in Selva di Progno.

Soave: 1502-1641 mazzo 1.

Sirmione²: 1541-1554 mazzo 1.

Torbe³ 1534-1538 mazzo 1.

Tregnago: 1478-1669 mazzi 16; vi sono anche atti rogati in Bolca⁴, Volpiano⁴, Crepadoro⁵, Mezzane (Mezzane di Sotto) e Velo (Velo Veronese).

Valeggio (Valeggio sul Mincio): 1517-1 598 mazzi 6.

Località varie della Valpolicella: 1447 e 1518-1560 mazzo 1.

Atti dei notai del distretto di Verona, bb. e voll. 12.451 (1416-1870) e voll. 217 di indici (1644-1900). Inventario.

Dei 217 volumi di indici delle parti contraenti, 8 vanno dall'anno 1644 al 1700 (e, essendo stati compilati prima dell'incendio del 1723, risultano scarsamente utili alle ricerche), i rimanenti 209 vanno dal 1780 al 1900.

Verona: 1422-1485 bb. e voll. 5, 1517-1629 bb. e voll. 521, 1580-1719 bb. e voll. 1.994, 1680-1817 bb. e voll. 3.196, 1780-1880 bb. e voll. 1.095.

Albaredo (Albaredo d'Adige): 1473-1475 b. 1, 1879-1881 bb. e voll. 4.

Alcenago⁶: 1738-1815 bb. e voll. 40.

Alfaedo (Sant'Anna d'Alfaedo): 1690-1737 bb. e voll. 28.

Angiari: 1581-1592 vol. 1, 1638-1646 vol. 1, 1728-1801 voll. 26.

Arcé⁷: 1582-1630 b. 1.

Badia (Badia Calavena): 1565- 1607 bb. e voll. 28, 1593-1 714 bb. e voll. 49, 1707-1806 bb. e voll. 44, 1802-18 11 bb. e voll. 3.

Badia Polesine⁸: 1601-1608 b. 1.

Bardolino: 1479 vol. 1, 1744-18 14 bb. e voll. 37.

Belluno (Belluno Veronese)⁹: 1749-1807 bb. e voll. 13.

Bevilacqua: 1680-1728 bb. e voll. 9.

¹ Nel comune di Castelnuovo del Garda.

² In provincia di Brescia.

³ Nel comune di Negrar.

⁴ Nel comune di Vestenanova.

⁵ In provincia di Vicenza.

⁶ Nel comune di Grezzana.

⁷ Nel comune di Pescantina.

⁸ In provincia di Rovigo.

⁹ Nel comune di Brentino Belluno.

- Bolca**¹: 1700-1806 bb. e voll. 15.
Bosco Chiesanuova: 1731-1752 bb. e voll. 6, 1873-1879 bb. e voll. 5.
Bovolone: 1657-1705 bb. e voll. 27, 1704-18 12 bb. e voll. 52, 1801-1877 bb. e voll. 38.
Brentino²: 1567-1569 vol. 1, 1615-1630 vol. 1, 1732-1785 bb. e voll. 7.
Breonio³: 1553-1621 bb. e voll. 19, 1592-1659 bb. e voll. 7
Brognoligo⁴: 1705-1809 bb. e voll. 13.
Bussolengo: 1719- 1800 bb. e voll. 37, 1796-1859 bb. e voll. 36.
Caldiero: 1762-1806 bb. e voll. 7.
Calmasino⁵: 1650-1690 bb. e voll. 9, 1794-1 807 bb. e voll. 3.
Camposilvano⁶: 1583-1656 bb. e voll. 12.
Caprino (Caprino Veronese): 1639-1701 bb. e voll. 51, 1689-1807 bb. e voll. 131, 1799-1875 bb. e voll. 81.
Cassone⁷: 1688-1751 bb. e voll. 16.
Castagnè⁸: 1787-1793 b. 1.
Castelcerino⁹: 1627-1646 b. 1 e vol. 1.
Castellaro Lagusello¹⁰: 1729-173 1 b. 1.
Castelletto (Brenzono): 1534-1577 bb. e voll. 12, 1591-1699 bb. e voll. 34, 1696-1823 bb. e voll. 109.
Castelnuovo (Castelnuovo del Garda): 1738-1798 bb. e voll. 4.
Castelvero¹: 1775-1806 bb. e voll. 8.
Castion¹¹: 1635-1712 bb. e voll. 4, 1798-1840 bb. e voll. 15.
Cavaion (Cavaion Veronese): 1633-1727 bb. e voll. 22, 1779-1808 bb. e voll. 4.
Cavalcaselle¹²: 1703-1718 bb. e voll. 5.
Cazzano (Cazzano di Tramigna): 1763-1 806 bb. e voll. 14.
Cellore¹³: 1647-1707 bb. e voll. 29, 1702- 1786 bb. e voll. 28, 1803-1833 bb. e voll. 6.
Cerea: 1632-1682 bb. e voll. 17, 1716-1809 bb. e voll. 84, 1785-1850 bb. e voll. 48.

¹ Nel comune di Vestenanova.

² Nel comune di Brentino Belluno.

³ Nel comune di Fumane.

⁴ Nel comune di Monteforte d'Alpone.

⁵ Nel comune di Bardolino.

⁶ Nel comune di Velo Veronese.

⁷ Nel comune di Malcesine.

⁸ Nel comune di Mezzane di Sotto.

⁹ Nel comune di Soave.

¹⁰ Nel comune di Monzambano in provincia di Mantova.

¹¹ Nel comune di Costermano.

¹² Nel comune di Castelnuovo del Garda.

¹³ Nel comune di Illasi.

- Cerro (Cerro Veronese): 1741-1807 bb. e voll. 31, 1813-1867 bb. e voll. 22.
- Cogollo ¹: 1648-1678 vol. 1, 1702-1801 bb. e voll. 15.
- Cologna (Cologna Veneta): 1416-1512 bb. e voll. 73, 1490-1615 bb. e voll. 265, 1581-1718 bb. e voll. 182, 1683-1809 bb. e voll. 139, 1796-1867 bb. e voll. 62.
- Colognola (Colognola ai Colli): 1622-1712 bb. e voll. 37, 1699-18 19 bb. e voll. 57.
- Cona con Alfaedo ²: 1743-1 802 bb. e voll. 29.
- Corlanzone ³: 1775-1 807 bb. e voll. 8.
- Costermano: 1776-1806 b. 1.
- Dolcé: 1653-1660 b. 1 e vol. 1, 1799-1876 bb. e voll. 38.
- Fumane: 1697-1816 bb. e voll. 65.
- Gambellara ⁴: 1700-1806 bb. e voll. 8.
- Grezzana: 1862- 1873 vol. 1.
- Illasi: 1538-1628 b. 1 e vol. 1, 1637-1695 bb. e voll. 5, 1694-1 809 bb. e voll. 49, 1801-1821 bb. e voll. 6.
- Isola della Scala: 1636-1 709 bb. e voll. 17, 1679-1 794 bb. e voll. 120, 1789-1 829 bb. e voll. 36.
- Isola Porcarizza (Isola Rizza): 1674-1689 b. 1 e vol. 1, 1698-1800 bb. e voll. 59, 1797-1824 bb. e voll. 16.
- Lavagno: 1739-1781 bb. e voll. 13.
- Lazise: 1650-1671 bb. e voll. 4, 1713-1809 bb. e voll. 67, 1840-1858 e 1869-1881 bb. e voll. 22.
- Legnago: 1433-1505 bb. e voll. 51, 1503-1603 bb. e voll. 107, 1600-1704 bb. e voll. 114, 1688-1808 bb. e voll. 160, 1801-1846 bb. e voll. 30.
- Lobia ⁵: 1734-1776 bb. e voll. 6.
- Locara ⁵: 1687-1693 vol. 1, 1795-1802 b. 1 e vol. 1.
- Lugo ⁶: 1739-1784 bb. e voll. 16.
- Malcesine: 1484 vol. 1, 1501-1502 vol. 1, 1616-1687 vol. 1, 1715-1807 bb. e voll. 74, 1812-1842 e 1862-1873 voll. 10.
- Marano (Marano di Valpolicella): 1732-18 10 bb. e voll. 34.
- Marcellise': 1598-1601 b. 1.
- Marcemigo ¹: 1640-1713 bb. e voll. 33, 1688-1762 bb. e voll. 27.
- Marega ⁸: 1697-1698 b. 1, 1708-1709 b. 1.

¹ Nel comune di Tregnago.

² Nel comune di Sant'Anna di Alfaedo.

³ Nel comune di Alonte in provincia di Vicenza.

⁴ In provincia di Vicenza.

⁵ Nel comune di San Bonifacio.

⁶ Nel comune di Grezzana.

⁷ Nel comune di San Martino Buon Albergo.

⁸ Nel comune di Bevilacqua.

- Marzana**¹: 1667-1724 bb. e voll. 19.
Mezzane (Mezzane di Sotto): 1699-1716 bb. e voll. 6.
Minerbe: 1654-1719 bb. e voll. 45, 1690-1813 bb. e voll. 37, 1852-1874 atti sparsi.
Montecchia (Montecchia di Crosara): 1648-170 1 bb. e voll. 21, 1700-1 809 bb. e voll. 35.
Monteforte (Monteforte d'Alpone): 1561 b. 1, 1607-1 702 bb. e voll. 8, 1689-1806 bb. e voll. 83, 1806-1825 bb. e voll. 4.
Montorio¹: 1792-1805 b. 1.
Monzambano²: 1643-1662 bb. e voll. 7, 1779-1790 bb. e voll. 68.
Negrar: 1792-1830 bb. e voll. 14.
Nichesola³: 1774-1802 bb. e voll. 14.
Nogara: 1634-1659 bb. e voll. 5, 1872-1876 bb. e voll. 5.
Orti⁴: 1693-1697 b. 1.
Ossenigo⁵: 1511-1582 bb. e voll. 8, 1580-1699 bb. e voll. 23, 1681-1764 bb. e voll. 16.
Pacengo⁶: 1771-1806 bb. e voll. 7.
Pastrengo: 1441 vol. 1, 1681-1720 bb. e voll. 8.
Pazzon⁷: 1727-1807 bb. e voll. 68.
Peri⁵: 1735-1809 bb. e voll. 27.
Pescantina: 1593-1717 bb. e voll. 55, 1711-1800 bb. e voll. 46, 1795-1835 bb. e voll. 33.
Peschiera (Peschiera del Garda): 1739- 1796 bb. e voll. 18, 1873-1 879 voll. 4.
Pesina⁷: 1643-1711 bb. e voll. 25, 1706-1746 bb. e voll. 24.
Piovezzano⁸: 1781-1 807 bb. e voll. 11.
Poiano¹: 1618-1666 b. 1.
Ponti (Ponti sul Mincio)²: 1646-1681 vol. 1, 1684-1735 bb. e voll. 6.
Porto⁹: 1462-1509 b. 1 e vol. 1, 1797-1817 bb. e voll. 13.
Povegliano (Povegliano Veronese): 1606- 1627 b. 1.
Pradelle¹⁰: 1796-1 808 b. 1 e vol. 1.

¹ Nel comune di Verona.

² In provincia di Mantova.

³ Nel comune di Terrazzo.

⁴ Nel comune di Bonavigo.

⁵ Nel comune di Dolcé.

⁶ Nel comune di Lazise.

⁷ Nel comune di Caprino Veronese.

⁸ Nel comune di Pastrengo.

⁹ Nel comune di Legnago.

¹⁰ Nel comune di Gazzo Veronese.

- Prun ¹: 1710-1740 bb. e voll. 14.
Quinto (Quinto di Valpantena) ²: 1776-1795 bb. e voll. 10.
Quinzano (Quinzano Veronese) ²: 1635-1669 bb. e voll. 4.
Ronca: 1539-1598 bb. e voll. 3, 1598-1718 bb. e voll. 43, 1691-1810 bb. e voll. 108.
Ronco (Ronco all'Adige): 1791-1849 bb. e voll. 16.
Roverchiara: 1684-1748 bb. e voll. 10.
Roveré di Velo (Roveré Veronese): 1550-1580 bb. e voll. 16, 1686-1716 bb. e voll. 11.
Roveredo (Roveredo di Guá): 1437-1467 bb. e voll. 3, 1536-1540 vol. 1.
Saline (San Mauro di Saline): 1612-1709 bb. e voll. 73, 1689-1797 bb. e voll. 51, 1796-1837 bb. e voll. 6.
San Bartolomeo di Montagna ³: 1673-1695 bb. e voll. 4.
San Bonifacio: 1556-1587 bb. e voll. 4, 1627-1707 bb. e voll. 19, 1609-1809 bb. e voll. 66.
Sandra ⁴: 1744-1777 b. 1 e vol. 1.
San Floriano ⁵: 1696-1731 b. 1, 1775-1805 b. 1.
San Giorgio ⁶: 1745-1787 bb. e voll. 7.
San Giovanni Lupatoto: 1703-1747 b. 1.
Sanguinetto: 1707-1746 bb. e voll. 10, 1787-1816 bb. e voll. 9.
San Pietro in Cariano: 1680-1808 bb. e voll. 64, 1847-1860 e 1871-1876 bb. e voll. 10.
Santa Maria': 1612-1630 b. 1.
San Vitale in Arco (San Vitale) ⁸: 1792-1840 bb. e voll. 11.
San Zeno di Montagna: 1733-1806 bb. e voll. 33, 1799-1835 bb. e voll. II.
Selva di Progno: 1573-1601 bb. e voll. 8, 1595-1640 vol. 1, 1698-1791 bb. e voll. 11.
Sirmione ⁹: 1703-1760 bb. e voll. 11.
Soave: 1646-1683 bb. e voll. 11, 1685-1809 bb. e voll. 113, 1806-1859 bb. e voll. 40.
Sona: 1686-1694 b. 1.
Sorio ¹⁰: 1775-1805 bb. e voll. 4.

¹ Nel comune di Negrar.

² Nel comune di Verona.

³ Nel comune di Selva di Progno.

⁴ Nel comune di Castelnuovo del Garda.

⁵ Nel comune di San Pietro in Cariano.

⁶ Nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

⁷ Nel comune di Zevio.

⁸ Nel comune di Roveré Veronese.

⁹ In provincia di Brescia.

¹⁰ Nel comune di Gambellara in provincia di Vicenza.

Spinimbecco ¹: 1741-1749 b. 1.

Stallavena ²: 1687-1736 bb. e voll. 15.

Torri (Torri del Benaco): 1738-1 800 bb. e voll. 53.

Tregnago: 1520-1 589 bb. e voll. 5, 1596-1719 bb. e voll. 40, 1694-1 810 bb. e voll. 88, 1804- 1879 bb. e voll. 43.

Valeggio (Valeggio sul Mincio): 1686-1806 bb. e voll. 84, 1800-1874 bb. e voll. 40 e atti sparsi.

Valgatara ³: 1733-1777 bb. e voll. 11.

Velo (Velo Veronese): 1719-1732 bb. e voll. 5, 1782-1 809 bb. e voll. 7.

Vestenanova: 1679-1719 bb. e voll. 8, 1732-1771 bb. e voll. 8, 1807-1844 bb. e voll. 10.

Vestenavecchia ⁴: 1670-1679 **b.** 1.

Villa Bartolomea: 1475-1 513 bb. e voll. 6, ~~1546-~~ 1566 bb. e voll. 3, ~~1647-~~ 1658 b. 1.

Villafranca (Villafranca di Verona): 1625-1701 bb. e voll. 41, 1683-1796 bb. e voll. 63, 1781-1866 bb. e voll. 40.

Volpiano di **Bolca** ⁴: 1614-1617 b. 1.

Zevio: 1574-1589 b. 1, 1610-1650 b. 1 e vol. 1, 1674-1798 bb. e voll. 49.

Copie autentiche di atti notarili, bb. 628 e voll. 2.064 (1868-1940).

Indici di testamenti, regg. 9 (1807-1880).

CATASTI

Censo provvisorio, ff. 260 (1812-1816).

Riguarda la rilevazione catastale ordinata con decreto 9 apr. 1806 e regolamentata con decreto 17 aprile dello stesso anno ⁵.

Largamente incompleta, la raccolta consiste di disegni preparatori al catasto del 1849 attinenti per lo più al territorio di Verona; mancano del tutto quelli relativi alla città. Vedi anche AS Venezia, Catasti, p. 1070.

Censo stabile o Nuovo censo, cartelle di mappe 1.214, regg. 2.459 e bb. 573 (1849-1906, con docc. dal 1812 e fino al 1909). Inventari 1900 e 1965-1975 per quanto concerne il catasto terreni e fabbricati; elenchi per il rimanente materiale.

¹ Nel comune di Villa Bartolomea.

² Nel comune di Grezzana.

³ Nel comune di Marano di Valpolicella.

⁴ Nel comune di Vestenanova.

⁵ *Bollettino regno d'Italia*, 1806, nn. 56 e 64.

Attivato con notificazione 18 apr. 1849 ¹, riflette il primo rilevamento catastale completo della città oltre che dell'intero territorio Veronese ed è composto di mappe, registri e volture, versati sia dall'ufficio tecnico erariale di Verona che dagli uffici delle imposte dirette delle località di seguito indicate.

Caprino (Caprino Veronese): < Catasto terreni e fabbricati > 1849-1906, regg. 232. < Volture > 1849-1906, bb. 84, cartelle di mappe 24.

Isola della Scala: < Catasto terreni e fabbricati > 1849-1906, regg. 167, cartelle di mappe 50.

Legnago: < Catasto terreni e fabbricati > 1849-1906, regg. 275, cartelle di mappe 29.

Soave: < Catasto terreni e fabbricati > 1849-1906, regg. 243. < Volture > 18 12-1906, bb. 132. < Catasto terreni: redditi catastali e rendite censuarie > 1847-1906, regg. 582, cartelle di mappe 161.

Tregnago: < Catasto terreni e fabbricati > 1849- 1906, regg. 154. < Volture > 1849- 1872, bb. 31, cartelle di mappe 33.

Verona: < Catasto terreni e fabbricati > 1849-1906, regg. 656. < Trasporti d'estimo > 1849-1860, regg. 29. < Volture terreni e fabbricati > 1848-1909, bb. 326, cartelle di mappe 891. La documentazione si riferisce anche ai seguenti comuni: Bardolino, Cologna (Cologna Veneta), Sanguinetto e San Pietro in Cariano.

Villafranca (Villafranca di Verona): < Catasto terreni e fabbricati > 1849- 1906, regg. 121, cartelle di mappe 26.

STATO CIVILE

Atti dello stato civile napoleonico, bb. 131 e regg. 899 (1806-1815). Inventario.

< Registro delle nascite, dei matrimoni e dei morti del comune di Verona > 1806-1815, regg. 30. < Registro delle nascite, dei matrimoni e dei morti dei comuni del territorio > 1806-18 15, regg. 419. < Documenti per nascite e matrimoni > 1806-18 15, bb. 131. < Registro delle pubblicazioni di matrimonio >, < Duplicati del registro delle nascite, dei matrimoni e dei morti > 1806-18 15, regg. 450.

Vedi anche, per il periodo anteriore, Ufficio di sanità, p. 1253 e, per il periodo napoleonico stesso, nonché per il periodo successivo, fino al 1871, Comuni, Verona, p. 1267.

ARTI E COLLEGI

Compagnie d'arti e mestieri, bb. e voll. 1.022 (1365-1806, con docc. in copia dal 1260); pergg. 114 (1301-1667). Inventario 1947.

Le compagnie d'arte e mestiere sorsero per la massima parte all'epoca del primo comune medioevale e i loro statuti, sostanzialmente confermati dalla signoria scaligera, si conservarono

¹ *Raccolta governi Milano e Venezia*, 1849, parte I, n. 20.

inalterati anche sotto la repubblica di Venezia, salvo aggiunte e modifiche proposte dalle stesse arti.

I loro archivi, purtroppo assai lacunosi specie per la parte medioevale, ci sono pervenuti assieme agli archivi degli altri enti soppressi sotto il dominio napoleonico, e con quelli sono stati depositati dall'intendenza di finanza nel 1868 presso la biblioteca civica, nella sezione detta degli Antichi archivi Veronesi.

Nell'elenco che segue sono indicate con asterisco le compagnie nei cui archivi si trovano statuti o capitoli di statuti; per il codice unitario degli statuti delle arti del 13 19, vedi però Casa dei mercanti, *infra*.

< Barbieri > 1765-1806, voll. 24. < Biavaroli > 1645-1804, voll. 10. < Brentari > costruttori di « brente » cioè di tini, 1665-1746, voll. 2. < Burchieri > trasportatori di merci per via Adige, 1443-1784, con docc. in copia dal 1390, bb. 24 e voll. 14. < Bussolari > 1681-1801, voll. 15. < Calderari > 1536-1801, voll. 12. < Caliai > fabbricanti di calzari, 1563-I 805, voll. 19. < Calzolari > 1505-I 796, con docc. in copia dal 1453, voll. 18. < Cartari > 1686-1805, voll. 10. < Distillatori > 1714-1805, voll. 9. < Formaggeri > 1440-1805, con docc. in copia dal 1319, bb. 11 e voll. 49. < Lana > 1301-I 667, pergg. 35; 1499-I 800, con docc. in copia dal 1286, bb. 25 e voll. 222. < Linaroli > 1674-I 802, voll. 15. < Marangoni > lavoratori di legname per l'edilizia, 1353, 1384 e 1409-1640, pergg. 14; sec. XIV-1805, voll. 7. < Merciai e barrozzieri > 159 I-I 801, voll. 109. < Molinari > 1710-1801, voll. 3. < Muratori > 1710-1802, voll. 14. < Orefici > 1427-1603, pergg. 65; 1395-1803, con docc. in copia dal 13 18, bb. 12 e voll. 26. < Osti > 1588-1805, con docc. in copia dal 1266, bb. 3 e voll. 25. < Pellicciai > 1689-1799, con docc. in copia dal 1521, voll. 4. < Pezzaroli > venditori di panni a taglio, 1365-1805, voll. 7. < Pistori > panettieri, 1648-1802, con docc. in copia dal 1569, voll. 119. < Preparatori di berrette > 1608-I 801, voll. 7. < Radaroli > mercanti di legname, 1706-I 805, con docc. in copia dal 1260, voll. 11. < Sartori > 1669-I 806, con docc. in copia dal 1474, voll. 27. < Scalettieri e festari > venditori di dolciumi nelle fiere, 1752-1806, b. 1 e voll. 29. < Sellai, bastai e nolesini > 1590 e 1800- 1806, voll. 9. < Sensali > 1720-1803, voll. 53. < Speciali > 1568-1805, con docc. in copia dal 1508, b. 1 e voll. 25. < Tagliapietra > 1792, vol. 1. < Tessitori di seta > 1558-I 805, voll. 36. < Tintori > 1714-1805, regg. 8. < Torcolotti e portatori di vino > 1627-1806, con docc. in copia dal 1409, fasc. 2 e voll. 4.

BIBL.: C. CIPOLLA, *Gli incunaboli dell'arte della seta in Verona (secc. XIII-XIV)*, Venezia 1886; F. SCARCELLA, *Curiosità storiche Veronesi. L'arte dei festari e scalettieri Veronesi*, in *Bollettino della società letteraria di Verona*, XXI (1949), pp. 7-8; A. MAGNANO, *L'arte dei sartori in Verona*, Verona 1970; L. CASTELLAZZI, *Uomini e attività urbane in rapporto all'Adige tra XV e XVIII secolo*, in *Una città e il suo fiume. Verona e l'Adige*, I, Verona 1977, pp. 230-241.

Collegio dei giudici e avvocati , vedi Comune, Ufficio del registro, p. 1252, e Rettori veneti, p. 1254.

Collegio dei notai, vedi Archivi notarili, p. 1270, e Rettori veneti, p. 1254.

Collegio dei medici, vedi Comune, Antico archivio del comune, p. 1249, e Rettori veneti, p. 1254.

Casa dei mercanti, cartelle e voll. 107 (1319-1805); pergg. 245 (1228-1593; secc. XIII 16, XIV-XVI 229). Inventario 1954.

Sorta come associazione dei mercanti nella seconda metà del sec. XII, acquistò sempre maggior peso politico nella vita del comune fino alla morte di Ezzelino (1259); di tale periodo non è pervenuto l'archivio. Limitata nei suoi poteri e funzioni sotto gli Scaligeri, che ne furono podestà a vita e ne nominavano il vicario, divenne una sorta di organo tutorio delle corporazioni d'arte e mestiere ed ebbe nel 1319 propri statuti, che ne disciplinavano l'attività amministrativa e giudiziaria. Questi statuti non ci sono pervenuti nel codice originale del 1319¹. Del 1319 è pervenuto invece quello degli statuti delle arti Veronesi, emanati sotto Cangrande I (pubblicati dal Simeoni nell'opera citata) e rimasti in vigore, salvo aggiunte e modifiche, sino alla caduta della repubblica di Venezia; di dette aggiunte o modifiche, apportate in epoca veneta in più tempi, dal sec. XV al XVIII, sono conservate varie redazioni manoscritte.

In epoca veneta – pur rimanendo nominalmente podestà della *domus mercatorum* il podestà nominato da Venezia – il vicario e i consoli, nonché tutte le altre cariche minori (massaro, notai ed altri), erano eletti dal consiglio del comune. Dopo la caduta del dominio veneziano la casa dei mercanti continuò a sussistere fino al 1805 nella parte di Verona soggetta agli austriaci, cioè a sinistra dell'Adige, praticamente inalterata nella sua organizzazione e funzioni; per l'esplicazione dell'attività giudiziaria si costituiva in Tribunale mercantile, a capo del quale era il vicario stesso della casa o un suo delegato. Per la zona della città soggetta a Napoleone (a destra dell'Adige) vedi qui di seguito Camere di commercio.

< Pergamene >1228- 1593, pergg. 245.

<Statuti e capitoli >1319-sec. XVIII, voll. 10 e cartella 1. <Decreti e atti dei vicari > 1568-1802, cartelle e voll. 54. < Estimi, atti contabili e vari > 1397-1805, cartelle e voll. 38. < Tribunale mercantile di Verona imperiale > 1799-1805, cartelle e voll. 4.

BIBL.: B. VASSALINI, *La casa dei mercanti di Verona: suoi ordini e vicende*, Verona 1927.

CAMERE DI COMMERCIO

Camera di commercio, arti e manifatture, cartelle e voll. 34 (1804-1813). Inventario.

A seguito della legge 26 ag. 1802 Verona fu sede di una Camera primaria di commercio che, attivata nel 1803, venne a sostituire nel territorio di propria competenza (alla destra dell'Adige) la Casa dei mercanti, la quale viceversa continuò a sussistere fino al 1805 nel territorio a sinistra del fiume, soggetto agli austriaci. I suoi membri erano eletti dal governo su proposta del prefetto. Nel 1805, con la riunificazione del territorio di Verona sotto il dominio napoleonico, essa estese le proprie competenze anche a sinistra dell'Adige, mentre le funzioni giurisdizionali passarono, nel 1806, al Tribunale di commercio. Con decreto 27 giu. 1811² alla camera primaria successe la Camera di commercio, arti e manifatture, con le medesime attribuzioni ma con facoltà di nominare i propri membri, che dovevano tuttavia essere designati dal prefetto e approvati dal ministro dell'interno.

¹Il testo è tuttavia riportato, salvo pochissime aggiunte, nel testo a stampa degli statuti della Casa pubblicato nel 1598 e conservato nell'archivio dell'ente. Al museo di Castelvecchio di Verona trovasi altresì, in un codice miniato del 1482 (il cosiddetto codice Banda), una redazione di epoca veneta degli statuti della Casa: esso si scosta assai dal testo a stampa del 1598, il quale, come si è detto, ripete il codice scaligero perduto del 1319. (Per tutto ciò cfr. L. SIMEONI, *Gli antichi statuti delle arti Veronesi*, Venezia 1914, pp. XXXVII-XXXVIII).

² *Bollettino regno d'Italia*, 1811, n. 145.

L'archivio, notevolmente frammentario, è materialmente unito a quello della Casa dei mercanti.

◁ Leggi, decreti, proclami, avvisi a stampa > 1804-1811, cartelle e voll. 13.
◁ Soppressione arti e avocazione al demanio > 1806, cartella 1. ◁ Protocolli, sessioni, oggetti di massima, oggetti riservati > 1804-1813, cartelle e voll. 20.

Camera di commercio, industria e agricoltura, cartelle e voll. 59 (1815-1866, con docc. dal 1804 e fino al 1930).

Il fondo è materialmente unito a quello della Casa dei mercanti ¹, p. 1279.

◁ Decreti, regolamenti, avvisi a stampa > 1815-1866, con docc. dal 1804 e fino al 1895, cartelle e voll. 10. ◁ Oggetti di massima, oggetti riservati, bilanci, statistiche, tasse > 1815-1861, cartelle e voll. 36. (Privilegi) 1821-1836, cartella 1 e vol. 1: brevetti. ◁ Miscellanea > 1835-1930, cartelle e voll. 11; atti estremamente eterogenei e frammentari: manifesti, stampati, esposizioni di Parigi del 1855 (esposizione universale dei prodotti dell'agricoltura, industria e belle arti) e di Vienna del 1857 (esposizione rurale e forestale), un fascicolo di verbali delle adunanze e consuntivi della camera di commercio di Fiume del 1919-1921.

OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Gli enti assistenziali furono amministrati a partire dal 1808 dalla congregazione di carità, divenuta direzione dei luoghi pii nel 1868, fino alla legge di riforma delle istituzioni di beneficenza del 17 lu. 1890, n. 6972.

Le carte si trovano distribuite in due grandi raggruppamenti. Nel primo, che prese il nome di Direzione dei luoghi pii, confluirono i fondi di vecchi ospedali, conservatori, orfanotrofi ed opere pie; questi fondi sono stati tutti inventariati tra il 1900 e il 1950 e le pergamene regestate fino al 1300. Nel secondo raggruppamento, che prese il nome di Istituti ospitalieri, confluirono gli atti di enti assistenziali di più recente istituzione; i fondi sono provvisti di inventari 1920 e 1973, le pergamene sono state regestate fino al 1300. Oltre ai suddetti raggruppamenti si conservano altri archivi di enti assistenziali, provvisti anch'essi di mezzi di corredo.

Nei due gruppi accennati non sono infrequenti casi di opere pie che, sopprese, hanno trasmesso i propri patrimoni ad uno o più nuovi istituti di beneficenza. Per lo più anche le carte hanno seguito la medesima sorte e sono andate a confondersi con quelle di altri enti e talvolta, dividendosi tra questo o quell'istituto, si sono anche smembrate in più spezzoni. Sulla carta è però spesso ancora possibile riunire tutta la documentazione che in origine era appartenuta ad una medesima opera pia, cosa questa che si è ritenuto utile fare nella descrizione che segue, indipendentemente da come le carte sono attualmente inventariate. Così si è fatto anche per le corporazioni religiose dell'abbazia di S. Zeno e della Ss. Trinità i cui patrimoni, espropriati, passarono con le relative carte a diverse opere pie.

¹ L'archivio della camera di commercio posteriore al 1866 è conservato tuttora presso l'ente, gravemente depauperato da uno scarto compiuto nel periodo fra le due guerre mondiali.

Carte provenienti dalla direzione dei luoghi pii

Ospedale dei SS. Jacopo e Lazzaro alla Tomba, bb., voll. e regg. 1.930 (1321-1830, con docc. in copia dal 1146), repp. 5 (con registi di atti dal 1059 al 1779); ff. di mappe 16 (sec. XVI-18 15); perg. 9.348 (1106-1796: secc. XII 36, XIII 1.068, XIV-XVIII 8.244).

Tutte le pergamene, nonché 11 registri relativi agli anni 1321-1590, si trovano materialmente nell'Istituto esposti (vedi p. 1283), dove confluirono assieme alla rendite dell'Ospedale, ereditate dall'Istituto.

Convertite e pupille della Ss. Trinità, bb. 2 e regg. 17 (1382, 1726-1827, con docc. in copia dal 1536); perg. 8 (1524-1569).

Ospedale di S. Bovo, bb. 13 e regg. 10 (1394-1806, con docc. in copia dal 1334).

Ospedale di S. Maria della Valverde, bb. e regg. 36 (1461-1826, con docc. in copia dal 1320).

Ospedale della S. Casa di misericordia, bb. e regg. 457 (1491-1808), repp. 2.

Pia opera di carità, bb. 15, regg. 133, repp. 4 e indici (1538-1829, con docc. in copia dal 1396).

Ospedale dei SS. Cosma e Damiano, b. 1 e regg. 15 (1562-1801).

Conservatorio femminile di S. Francesco di Cittadella, regg. 2 (1584-1666).

Conservatorio dei derelitti, regg. 18 (1587-1808).

Conservatorio dei mendicanti, bb. 13 e fasc. 2 (1612-1808, con docc. in copia dal 1591).

Luoghi pii, b. 1 e regg. 15 (1774-1808, con docc. in copia dal 1347), ff. 3 di mappe (1753-1789).

Amministrazione congiunta dei seguenti luoghi pii: Casa di pietà, Casa di misericordia, Conservatorio dei derelitti, Conservatorio dei mendicanti, S. Francesco di Cittadella.

Ospedale dei SS. Zeno e Carlo, dei fatebenefratelli, b. 1 e voll. 6 (1845-1902, con docc. in copia dal 1725) e regg. 3 (1812-1861): < Copialettere dei padri procuratore e priore in S. Servolo di Venezia).

Carte provenienti dagli istituti ospitalieri

In base al regolamento organico 17 febr. 1932 gli istituti ospitalieri di Verona amministrano tre distinti enti pubblici: l'ospedale civile maggiore, istituito dalla municipalità di Verona nel 1801, la casa di ricovero, promossa dalla congregazione di carità nel 1811, l'ospedale infantile Alessandri, voluto da Alessandro Alessandri con testamento del 15 settembre 1895.

Sono per altro qui raggruppati, oltre agli archivi dei tre suddetti enti, alcuni fondi di antiche istituzioni pie, che in varia epoca entrarono a far parte dell'ospedale civile. Vi si trovano altresì atti d'amministrazione della Direzione dei luoghi pii.

BIBL.: V. FAINELLI, *Storia degli ospedali di Verona dai tempi di San Zeno ai giorni nostri*, Verona 1962.

Ospedale civile maggiore, bb. e regg. 1.624 (1525-1957, con docc. in copia e notizie sugli ospedali di Verona dal sec. XIV).

Oltre all'archivio proprio dell'ospedale – a cui soltanto si riferiscono i dati qui forniti – è materialmente collocata in questo fondo anche la maggioranza degli atti pergamenei della Abbazia di S. Zeno (per la descrizione dei quali vedi p. 1286). Sono entrati a far parte di questo complesso archivistico anche 35 registri della Abbazia della Ss. Trinità (per la descrizione dei quali vedi p. 1289).

Ospedale di S. Jacopo di Galizia, regg. 3 (1564-1871).

Pia opera prigionieri, regg. 3 (1787-1840).

Casa di ricovero, regg. 367 e mazzo 1 (1815-1965).

Direzione dei luoghi pii, voll. 172 (1864-1901).

Manicomio (reparto ospedale civile), voll. 50 (1880-1895).

Ospedale infantile « Alessandri », voll. 133 (1900-1950).

Altri enti assistenziali

Istituto esposti, bb. e regg. 57 (1808-1862). Inventario 1950.

Subentrato nel 1836 alla casa degli esposti di istituzione napoleonica, l'Istituto dipese in periodo austriaco dalla delegazione provinciale e successivamente, dal 1879, dalla deputazione provinciale.

Nell'archivio dell'istituto è confluito anche l'archivio, descritto qui di seguito, della S. Casa di pietà, ente che nel passato assolse le medesime funzioni. L'istituto ha ereditato anche, assieme alle rendite dell'ospedale dei SS. Iacopo e Lazzaro, le relative pergamene nonché 11 registri (vedi p. 1282). Vedi anche Istituto per l'assistenza all'infanzia, p. 1284.

BIBL.: G.F. VIVIANI, *L'assistenza agli «Esposti» nella provincia di Verona (1426-1969)*, Verona 1969.

S. Casa di pietà, bb. 61, regg. 141 e repp. 2 (1285, 1388-1813); ff. 60 di disegni e mappe (secc. XVII-XVIII). Inventari 1826 e 1950.

L'archivio è ora materialmente unito a quello dell'Istituto esposti. Vedi anche *infra*, Istituto per l'assistenza all'infanzia.

BIBL.: O. VIANA, *Appunti per la storia della Santa Casa di pietà di Verona (sec. XV)*, in *Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona*, s. V, IV (1928), pp. 15-56.

Monte di pietà di Verona, bb. e regg. 658 (1499-1940, con docc. in copia dal 1440); perg. 30 (1498-1606). Inventario 1950.

Fu istituito dal comune di Verona nel 1490 in seguito alla predicazione del francescano fra' Michele da Acqui.

L'archivio, per quanto consistente, presenta discontinuità nelle singole serie. Le 30 pergamene qui indicate, pertinenti al Monte, si trovano materialmente nel fondo pergameneo della Abbazia di S. Zeno (vedi p. 1286). Sono poi qui pervenute altre 21 pergamene, che riguardano anch'esse la predetta abbazia e pertanto sono state ricondotte a quel fondo.

Monte di pietà di Colonia Veneta, bb. e voll. 224 (1829-1952). Elenco.

Fu istituito nel 1554, ma il suo archivio non inizia che dal sec. XIX e presenta anche da allora notevoli lacune.

Ente comunale di assistenza, bb. e regg. 9 11 (1937- 1966, con docc. dal 1755).

Comprende carte della Congregazione di carità, del Monte di pietà, dell'Ospedale «Morelli-Bugna».

Istituto per l'assistenza all'infanzia (IPAI), bb. 1.814 e voll. 1.180 (1939-1969, con docc. dal 1718). Inventario dei volumi 1983.

Nel 1925, in esecuzione al r.d. 16 dic. 1923, n. 2900, subentrò in Verona all'istituto degli esposti, di fondazione ottocentesca, il brefotrofito, con amministrazione pure autonoma. Il 1° genn. 1939, in applicazione del r.d. 30 sett. 1938, n. 163 1, che imponeva una nuova regolamentazione per l'assistenza alle madri e all'infanzia abbandonata, il brefotrofito scomparve come istituto autonomo, e fu sostituito, per quanto concerneva l'assistenza all'infanzia, dall'IPAI, direttamente dipendente dall'amministrazione provinciale e privo pertanto di autonomia amministrativa.

Il fondo conserva, oltre agli atti dell'IPAI vero e proprio (fascicoli degli assistiti e atti vari concernenti la gestione dell'istituto), anche l'intero archivio del brefotrofito (1925-1938), nonché una ricca documentazione pertinente all'istituto esposti, che viene così a completare quanto già pervenuto per il sec. XIX sotto tale denominazione (vedi p. 1283). Vi si trovano, infine, anche alcuni registri e filze di atti settecenteschi appartenenti alla S. Casa di pietà.

ENTI ECCLESIASTICI

1 fondi, in gran parte pergamene, che qui si elencano provengono da parrocchie o chiese cittadine, e furono riuniti nel 1874 agli Antichi archivi Veronesi per iniziativa del vescovo Luigi di Canossa, che vi depositò a sua volta l'antico archivio della mensa vescovile. Dal complesso così costituito sono però stati estrapolati, e uniti ai fondi di pertinenza tra le Corporazioni religiose, i gruppi di pergamene intitolati a chiese che, antecedentemente alle soppressioni napoleoniche e alla loro erezione in parrocchie, erano state sedi di ordini monastici; e cioè: S. Anastasia (domenicani), S. Eufemia (agostiniani), S. Fermo maggiore (minori conventuali), S. Maria della Scala (serviti), S. Maria in Organo (olivetani), S. Tomaso cantauriense (carmelitani calzati). D'altra parte si trovano talora, in piccolo numero, atti di parrocchie oggi scomparse, in quanto soppresse in epoca napoleonica e concentrate territorialmente in parrocchie più vaste; in tali casi è stato posto tra parentesi nell'enunciazione di queste ultime il nome delle parrocchie inglobate.

Di tutti i fondi, quando non sia avvertito altrimenti, esistono inventari compilati tra l'inizio del secolo e il 1960. Le pergamene sono regestate fino al 1300.

VERONA: S. Stefano, perg. 785 (994-163 1: secc. X 2, XI 18, XII 63, XIII 291, XIV-XVII 411). S. Lorenzo, perg. 149 (1085, 1245-1599: secc. XI 1, XIII 4, XIV-XVI 144). SS. Apostoli, bb. 22 e regg. 26 (1399-1856); perg. 1.189 (1102-1797: secc. XII 106, XIII 250, XIV-XVIII 833). S. Nicolò con S. Pietro in Carnario e S. Quirico, reg. 1 (1776-1799); perg. 240 (1107-1815: secc. XII 4, XIII 36, XIV-XIX 200). S. Teresa agli Scalzi con S. Salvar al Fregnano e S. Mammaso, perg. 342 (1129-1597: secc. XII 26, XIII 53, XIV-XVI 263). Mensa vescovile, bb. 5 e regg. 31 (1351-1881); perg. 201 (1145-1758: secc. XII 8, XIII 23, XIV-XVIII 170). S. Pietro in monastero, perg. 174 (1147-1591: secc. XII 2, XIII 33, XIV-XVI 139). S. Tommaso, ossia S. Tomaso apostolo, b. 1 e reg. 1 (141 l-sec. XVIII), inventario; perg. 14 (1147-1786: secc. XII 2, XIII 2, XIV-XVIII 10). S. Giovanni in Valle, reg. 1 (1764); perg. 504 (1168-1764: secc. XII 4, XIII 45, XIV-XVIII 455, con una pergamena datata 1161 in copia del sec. XIII). S. Benedetto, perg. 40 (1288-1564 e 1785: secc. XIII 2, XIV-XVI 37, XVIII 1). S. Lucia con S. Michele alla Porta e Ognissanti, regg. 2 (1445-1557); perg. 47 (1300-1548). S. Paolo di Campomarzo, bb. 10 e regg. 2 (1439-sec. XIX): 9 buste contengono atti di matrimonio dal sec. XVIII al XIX. SS. Fermo e Rustico di Corte alta, voll. 2¹ (1511-1617, con estratti di atti dal 1294). S. Andrea apostolo, b. 1 (secc. XVI-XVIII).

MEZZANE (Mezzane di Sotto): S. Maria, perg. 37 (1261-1619: secc. XIII 1, XIV-XVII 36).

SANDRÀ²: S. Andrea apostolo, perg. 68 (1142-1597: secc. XII 1, XIII 6, XIV-XVI 6 1).

BIBL.: M. SAMBUGAR, *Una pieve a Verona: S. Giovanni in valle*, Vicenza 1974.

¹ Di incerta provenienza.

² Nel comune di Castelnuovo del Garda.

CORPORAZIONI RELIGIOSE

Sono pervenuti nell'Archivio di Stato tre gruppi di corporazioni, distinti in base alla data della loro soppressione, nella repubblica di Venezia prima e nel periodo napoleonico poi. Di massima le soppressioni hanno riguardato via via diversi istituti; in alcuni casi però successivi provvedimenti hanno colpito il medesimo istituto (ad esempio, quello dell'abbazia di S. Zeno) smembrandone le carte che sono così giunte in Archivio in tempi diversi o aggregate ad altri archivi – di solito opere pie – diversi da quello cui originariamente appartenevano. In questi casi si è preferito, nella descrizione che segue, riunire idealmente i diversi spezzoni smembrati del medesimo archivio – pur avvertendo della loro attuale diversa collocazione materiale – così da avere sott'occhio tutta la documentazione che riguarda una medesima corporazione.

Altra documentazione di corporazioni religiose riguardante la città e la provincia si trova nell'AS Mantova (*Guida*, II, p. 802), nell'AS Roma (*Guida*, 111, p. 1261) e nell'AS Vicenza, p. 1355, nonché nell'AS Venezia, *passim*.

Atti incamerati in conseguenza di soppressioni avvenute nel periodo della repubblica di Venezia

Questi atti sono confluiti negli archivi della repubblica in varie fasi, dal XVI al XVIII secolo, a seguito di soppressioni di corporazioni religiose decretate dal senato veneto, o in concomitanza con analoghe decisioni prese dall'autorità pontificia, o per incameramenti di beni di ordini religiosi previsti dalle leggi della repubblica. 11 loro trasferimento dall'AS Venezia, più volte auspicato dagli studiosi ancora nel secolo scorso, si è attuato soltanto nel 1964.

Sono provvisti di inventari 1920 e 1973- 1977 e di registi delle pergamene fino al 1300.

VERONA: S. Zeno maggiore, benedettini, bb. 27, voll. e regg. 221 e repp. 3 (12 13- 1798, con docc. in copia dal 743); pergg. 5.110 (762- 1747: secc. VIII 4, IX 14, X 16, XI 56, XII 190, XIII 1.039, XIV-XVIII 3.791; 1 pergamena, datata 833, è in copia del sec. XII, 2 pergamene, datate rispettivamente 853 e 873, sono in copia del sec. X e 1 pergamena, datata 996, è in copia del 1283). Due distinte soppressioni colpirono questo centro monastico nella seconda metà del sec. XVIII: nel 1770 la soppressione decisa dal senato veneto con decreto del 5 dicembre, che colpiva il monastero, ma escludeva la mensa abbaziale, la quale aveva amministrazione separata; nel 1797 la soppressione napoleonica, che incamerò anche il patrimonio della mensa abbaziale¹. Della prima soppressione rimane solo la documentazione trasmessa dall'AS Venezia, e cioè 560 pergamene (1047-1756 e una copia del sec. XI datata 985) nonché bb. 27 e voll. 15 (1378-1777). Della seconda soppressione rimane invece una cospicua documentazione qui descritta assieme alla prima. Va avvertito però che

¹ Cfr. G. SANCASSANI, *Le fonti archivistiche relative al monastero e all'abbazia di S. Zeno di Verona, in Studi zenoniani*, Verona 1974, pp. 51-63.

quest'ultima documentazione è di fatto tuttora divisa in diversi spezzoni. I cospicui beni della mensa abbaziale vennero infatti divisi tra l'Orfanotrofio femminile e l'ospedale civile, con la conseguente spartizione delle relative carte. Nell'Orfanotrofio femminile, di cui qui non si conserva l'archivio, confluirono complessivamente 101 pergamene (880-1720) – cioè, di massima, i diplomi dell'abbazia – nonché 206 registri (1213- 1798) d'amministrazione del suo patrimonio e 3 repertori. Nell'Ospedale civile maggiore (vedi p. 1283) confluirono altre 4.428 pergamene (762-I 747). Infine 21 pergamene (894, 1187, 1200-I 545) si trovano nel fondo del Monte di pietà, vedi p. 1284. Vedi anche S. Zeno e Ss. Trinità, nel secondo gruppo di corporazioni religiose, p. 1289. Ss. Nazario e Celso, benedettini, bb. 93 e voll. 55 (1406-1771, con docc. in copia dal 1031), repp. 4; pergg. 2.278 (874 e 1031-1713: secc. IX 1, XI 22, XII 232, XIII 428, XIV-XVIII 1.594; una pergamena datata 996 è in copia del 1283). S. Giorgio maggiore o in Braida, benedettini poi canonici congregazione S. Giorgio in Alga di Venezia, pergg. 244 (962 e 1154- 1604: secc. X 1, XII 10, XIII 143, XIV-XVII 90) e rep. 1. S. Leonardo in Monte, canonici regolari lateranensi, bb. 30 e vol. 1 (1287-1778, con docc. in copia dal 1139); pergg. 2.138 (1109-1754: secc. XII 84, XIII 1.177, XIV-XVIII 877). S. Maria della Ghiaia, umiliati, bb. 16 e voll. 31 (1395-1584), pergg. 999 (1152-1579: secc. XII 11, XIII 441, XIV-XVI 547). S. Croce di Cittadella, ospitalieri ¹, pergg. 4 (13 16-I 319; una pergamena datata 1300 è in copia del 13 17). S. Sebastiano, gesuiti, bb. 26 (1580-1772); pergg. 16 (1331-1401). S. Maria del Paradiso, serviti osservanti, bb. 24 (1504-1781) e pergg. 29 (1341-1580). Ss. Trinità, regg. 35 (1403-I 8 17). I registri indicati sono confluiti nell'archivio dell'Ospedale civile maggiore (vedi p. 1283), dove tuttora materialmente si trovano. Vedi anche, nel secondo gruppo di corporazioni religiose, S. Zeno e Ss. Trinità, p. 1289. S. Bartolomeo in Monte, gesuiti, bb. 3 (1580-1772) ². Vedi anche S. Sebastiano, nel secondo gruppo di corporazioni religiose, p. 1289. S. Jacopo del Grigliano, benedettini, b. 1 (1772).

CEREA: Ss. Vito e Modesto, carmelitani, bb. 4 (1522-1704, con docc. in copia dal 1500).

COLOGNA (Cologna Veneta): Ss. Felice e Fortunato, serviti, b. 1 (1701-1773).

LEGNAGO: S. Francesco, minori conventuali, bb. 9 (1437-1769); pergg. 86 (1348-1592).

PORTO ³: S. Maria delle grazie, domenicani, b. 1 (1524-1742, con docc. in copia dal 1502).

SOAVE: S. Maria di Monte Santo, domenicani, pergg. 5 (1462- 1533).

¹ Fra il sec. XIII e il XIV in S. Croce vi era un ospedale, cui erano addetti frati e suore, di ordine religioso non accertato, e forse anche laici.

² Pertinenti alla chiesa di S. Sebastiano preesistente al convento dei gesuiti ivi insediatosi.

³ Nel comune di Legnago.

VILLANOVA? S. Pietro, benedettini, perg. 2 (1282-1422), olivetani, bb. 14 e voll. 52 (1469-1772); perg. 1 (1640).

BIBL.: DA MOSTO, 11, pp. 205-210.

P. CENCI, *L'Archivio della cancelleria della nunziatura veneta*, in *Miscellanea F. Ehrle...*, V, Roma 1924, pp. 273-330; G. SANCASSANI, *Corporazioni religiose Veronesi soppresse sotto i pontificati di Innocenzo X e di Alessandro VII*, in *Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona*, s. VI, XV (1963-1964), pp. 69-79.

Atti incamerati in applicazione delle leggi eversive francesi

Corporazioni religiose soppresse in applicazione dei decreti 8 giu. 1805 e 28 lu. 1806.

I fondi rimasero presso gli uffici finanziari di Verona fino a quando, costituitasi nel 1868 presso la biblioteca civica la menzionata sezione Antichi archivi Veronesi, non vi furono depositati. Sono provvisti di inventari 1900- 1920 e di registi delle pergamene fino al 1300.

Per quanto riguarda la ricca documentazione pergamenacea – sostitutiva in gran parte degli archivi scomparsi dell'antico comune e dei regimi signorili ad esso succeduti – è da sottolineare che, in alcuni casi (cappuccini, carmelitani, domenicani, gesuiti ed altri), essa è anteriore di secoli all'introduzione dell'ordine religioso a Verona, e addirittura a quella di fondazione dell'ordine medesimo. Ciò si spiega col fatto che la documentazione precedente riguarda l'antica chiesa o monastero dove l'ordine venne poi ad insediarsi.

VERONA: S. Maria in Organo, benedettini, bb. 65, voll. 421 e repp. 5 (1244-1 806, con docc. in copia dal 795); perg. 3.3 15 (744-1796: secc. VIII 1, IX 33, X 43, XI 62, XII 187, XIII 836, XIV-XVIII 2.151); due pergamene datate 585 sono copie del sec. XII. S. Anastasia, domenicani, bb. 45 e voll. 70 (1308-1806); perg. 1.035 (835 e 1004-1692: secc. IX 1, XI 8, XII 46, XIII 235, XIV-XVII 745). S. Silvestro, benedettine, fino al 1523 in S. Maria Mater Domini², bb. 25 e voll. 42 (1377-1 808); perg. 2.480 (1037-1777: secc. XI 4, XII 94, XIII 770, XIV-XVIII 1.612). S. Salvar corte regia, benedettine, bb. 23 e voll. 58 (1343-1806); perg. 624 (1078-1633: secc. XI 4, XII 45, XIII 157, XIV-XVII 418). S. Domenico, domenicane, bb. 28 e voll. 43 (1338-1 806); perg. 1.390 (1139-1739: secc. XII 7, XIII 198, XIV-XVIII 1.185). SS. Nazario e Celso, benedettine, fino al 1776 in S. Daniele², bb. 36 e voll. 159 (1545-1806); perg. 219 (1146-1588: secc. XII 2, XIII 8, XIV-XVI 209). S. Spirito, umiliate poi, dalla metà del sec. XIV, benedettine, bb. 18 e voll. 228 (sec. XIV-1806); perg. 1.472 (1150-1714: secc. XII 18, XIII 544, XIV-XVIII 910). SS. Giuseppe e Fidenzio, agostiniane, bb. 28 e voll. 167 (1422-1806); perg. 885 (1153-1787: secc. XII 20, XIII 294, XIV-XVIII 571). S. Eufermia, agostiniani, bb. 76 e voll. 96 (sec. XIV-1806), perg. 1.648 (1158-1643: secc. XII 5, XIII 149, XIV-XVII 1.493); una pergamena non datata è attribuita al sec. XI). S. Maria del 1 a Sc ala,

¹ Nel comune di San Bonifacio.

² Fino a tale data i documenti concernono tale monastero.

serviti, bb. 21 e voll. 89 (1340-1806); perg. 793 (1163-1691: secc. XII 5, XIII 43, XIV-XVII 745). s. Caterina martire, benedettine, bb. 49 e voll. 137 (1353-1806); perg. 867 (1167-1784: secc. XII 6, XIII 101, XIV-XVIII 760). S. Fermo maggiore, minori conventuali, bb. 35 e voll. 486 (1452-1806); perg. 795 (1172-1650: secc. XII 5, XIII 191, XIV-XVII 599). S. Antonio al corso, benedettine, bb. 58 e voll. 209 (1297-1806); perg. 502 (1177-1625: secc. XII 1, XIII 115, XIV-XVII 386). S. Lucia, benedettine, bb. 26 e voll. 143 (1437-1806); perg. 905 (1191-1619: secc. XII 2, XIII 83, XIV-XVII 820). S. Maria delle vergini di Campomarzo, francescane, bb. 44 e voll. 87 (1282-1806); perg. 62 (1210-1506: secc. XIII 21, XIV-XVI 41). S. Cristoforo, umiliate, poi dal 1571 benedettine, bb. 27 e voll. 72 (sec. XIV-1806); perg. 362 (1215-1588: secc. XIII 88, XIV-XVI 274). S. Fermo in Braida o minore, benedettini, bb. 29 e voll. 72 (1363-1723); perg. 13 (1227-1692: secc. XIII 1, XIV-XVII 12). S. Sebastiano, gesuiti, bb. 5 e voll. 21 (1580-1770 e 1838-1862); perg. 104 (1227-1603: secc. XIII 2, XIV-XVII 102). Vedi anche San Bartolomeo in Monte, nel primo gruppo di corporazioni religiose, p. 1287. S. Giovanni Evangelista della Beverara, umiliate, poi dal 1439 agostiniane, bb. 34 e voll. 89 (1448-1806); perg. 277 (1232-1610: secc. XIII 46, XIV-XVII 23 1). S. Tomaso cantauriense, carmelitani calzati, bb. 4 e voll. 15 (1525-1806), perg. 546 (1242-1655: secc. XIII 1, XIV-XVII 545). S. Maria degli angeli, benedettine, bb. 24 e voll. 91 (1502-1806); perg. 114 (1263-1781: secc. XIII 1, XIV-XVIII 113). S. Maria della vittoria, girolamiti, bb. 23 e voll. 29 (1457-1806); perg. 219 (1395-1696). S. Bartolomeo della levata, benedettine, bb. 31 e voll. 53 (1400-1806); perg. 1 (1482). S. Zeno e Ss. Trinità, bb. e voll. 35 (1424-1803). Si tratta degli atti, con precedenti storici, dell'amministrazione congiunta dei beni di S. Zeno e della Ss. Trinità da parte dell'autorità francese dal 1797 al 1803 per sopperire alle spese militari. Gli archivi veri e propri dei due monasteri di S. Zeno e della Ss. Trinità (quest'ultimo scomparso per la parte anteriore al sec. XV) si trovano elencati nel primo gruppo di corporazioni religiose. S. Bernardino, minori osservanti, bb. 31 e voll. 30 (1457-1806). S. Croce delle zitelle, bb. 26 e voll. 183 (1577-1810); perg. 24 (1468-1717). S. Caterina da Siena, domenicane, bb. 30 e voll. 29 (1504-1806); perg. 1 (1517). S. Zeno in Monte, somaschi, bb. 17 e regg. 31 (1528-1810). S. Chiara, francescane, bb. 2 e voll. 18 (1528-1810). S. Croce di Cittadella, cappuccini, b. 1 (1532-1751); perg. 6 (1571-1580 e 1853¹). S. Giorgio maggiore, agostiniane, bb. 33 e voll. 118 (1586-1805); perg. 1 (1650). S. Francesco di Paola, minimi, bb. 16 e voll. 23 (1593-1806). S. Nicolò, teatini, bb. 10 e voll. 11 (1602-1801). S. Maria delle vergini di Cittadella, dimesse, bb. 14 e voll. 22 (1602-1809). Ss. Trinità, convertite, b. 1 e voll. 10 (1620-1811). S. Francesco di Paola, minime, bb. 2 e voll. 14 (1621-1810). S. Orsola di Cittadella, orsoline, bb. 3 e voll. 19 (1622-1810). S. Pietro in Archivolto, terziarie domenicane, bb. 3 e voll. 4 (1631-1810). S. Antonio, riformati, voll. 16 (1632-1785 e 1801-1825).

¹È un breve di Pio IX del 6 mag. 1853, donato dai cappuccini di Verona agli Antichi archivi Veronesi, ed unito al vecchio fondo della corporazione soppressa.

Al periodo 1801-1825 appartengono registri di amministrazione di beni in Sirmione. Redentore, agostiniane, bb. 188 e voll. 121 (1633-1807). S. Teresa, carmelitane, bb. 9 e voll. 27 (1637-1806). S. Bernardino, terziarie francescane, bb. 5 e voll. 2 (1655-1810). S. Maria della Ghiaia, teatini, voll. 2 (1669-1760). S. Eufemia, terziarie agostiniane, b. 1 e vol. 1 (1701-1810). S. Fermo in Braida minore, filippini, bb. 11 e voll. 81 (1724-1809). S. Annunziata, carmelitani scalzi, bb. 5 e voll. 10 (1726-1805).

AVESA¹: S. Martino, agostiniane, bb. 24 e voll. 48 (1394-1805); pergg. 1.214 (1140-1612: secc. XII 17, XIII 387, XIV-XVII 810). S. Maria di Tagliaferro, eremiti, bb. 13 e voll. 28 (1587-1806); pergg. 41 (1389-1626). S. Maria di Camaldolino, camaldolesi, voll. 37 (1400-1803); pergg. 3 (1422-1433).

BADIA POLESINE²: S. Maria di Vangadizza, camaldolesi, b. 1 e voll. 27 (1641-1806). Per la parte più antica dell'archivio vedi **Guida**, 11, AS Modena, p. 1068.

BUSSOLENGO: S. Francesco, minori osservanti, bb. 2 e voll. 11 (1646-1805).

COLOGNA (Cologna Veneta): S. Pietro, cappuccine, bb. 4 e voll. 7 (1618-1800); pergg. 3 (1616-1746).

GARDA: S. Giorgio, camaldolesi, bb. 36 e voll. 115 (1543-1810); pergg. 21 (1451-1597).

ISOLA DELLA SCALA: S. Francesco, terziarie francescane, b. 1 e voll. 7 (1643-1809); pergg. 16 (1405-1621). S. Maria Maddalena, minori osservanti, voll. 7 (1734-1805).

SAN MICHELE IN CAMPAGNA (San Michele Extra)¹: S. Michele, benedettine, bb. 45 e voll. 229 (1264-1806); pergg. 1.904 (1027-1771: secc. XI 25, XII 110, XIII 733, XIV-XVIII 1.035, più una pergamena datata 813 in copia del sec. XI).

VILLAFRANCA (Villafranca di Verona): S. Giuseppe, cappuccini, voll. 6 (1656-1805).

BIBL.: G. SANCASSANI, *La mancata concentrazione in Milano delle pergamene dei monasteri di Verona soppressi durante il regno italico*, in *Vita Veronese*, XT (1958), pp. 116-118; V. RECCHIA MONESE, *Il problema delle origini del monastero di S. Michele in Campagna di Verona*, in *Archivio veneto*, s. V, XCV (1972), n. 130, pp. 15-24; ID., *Aspetti sociali ed economici nella vita di un monastero benedettino femminile: San Michele in Campagna di Verona dal secolo XI al periodo ezzeliniano*, *ibid.*, s. V, XCVIII (1973), n. 133, pp. 5-54; G. SANCASSANI, *Le fonti archivistiche . . . cit.*; *La Ss. Trinità in «Monte Oliveto» di Verona*, Verona 1974.

Compagnie laicali sopresse con decreto 26 mag. 1807³

I fondi di queste compagnie, erette presso chiese parrocchiali o conventuali, sono provvisti di inventari 1948-1949. E da dire però che in un gran numero di casi, con-

¹ Nel comune di Verona.

² In provincia di Rovigo.

³ *Bollettino regno d'Italia*, 1807, n. 89.

cernenti soprattutto le compagnie del territorio, si tratta di archivi molto lacunosi o, più che altro, di frammenti di archivi (meno di un decimo – 31¹ compagnie su un totale di 342 – conservano materiale anteriore o contemporaneo al concilio di Trento).

VERONA: SS. Alessio, Barnaba e Concordia, b. 1 e voll. 5 (1614-1806); perg. 151 (1250-1610: secc. XIII 11, XIV-XVII 140). S. Maria della disciplina della giustizia, perg. 269 (1288-1710: secc. XIII 1, XIV-XVIII 268). S. Luca, collegio delle quaranta ore, bb. 43, voll. 39 e rep. 1 (1591-1806); perg. 194 (1303-1603). S. Gregorio, oratorio, b. 9 e voll. 16 (1396-1806); perg. 85 (1336-1612). S. Maria Novella detta anche Madonna del popolo in cattedrale, bb. 10, voll. 41 e rep. 1 (1466-1806); perg. 44 (1358-1615). Disciplina in S. Giacomo di Galizia, bb. 2, voll. 19 e repp. 2 (1404-1806); perg. 34 (1380-1565). S. Pietro martire in S. Anastasia, bb. 10, voll. 23 e reg. 1 (1521-1806, con docc. in copia e in regesto dal 1387); perg. 75 (1387-1593). Beata Vergine delle grazie in S. Maria della Scala, bb. 15, voll. 26 e repp. 2 (1431-1806); perg. 97 (1409-1604). S. Apollonia, b. 1 e voll. 5 (1424-1803); perg. 7 (1421-1518). Ss. Sacramento in S. Tomio, bb. 3 e voll. 14 (1426-1806). S. Carlo, oratorio, bb. 4 e voll. 13 (1540-1806); perg. 21 (1448-1588). S. Biagio in SS. Nazaro e Celso, voll. 3 (1488-1806). Disciplina in S. Procolo, bb. 3 e voll. 13 (1502-1806). Beata Vergine, SS. Rocco e Sebastiano in S. Bernardino, bb. 7 e voll. 29 (1505-1806, con docc. in copia dal 1455). Ss. Trinità in S. Biagio, bb. 9 e voll. 7 (1558-1806); perg. 13 (1511-1667). SS. Siro e Libera, oratorio, bb. 14 e voll. 22 (1518-1806). S. Giorgio in S. Maria della vittoria, b. 1 e voll. 6 (1520-1806). Nome di Gesù in S. Procolo, bb. 3 e voll. 12 (1553-1806). Madonna d'oro in S. Eufemia, b. 1 e voll. 9 (1554-1805). S. Barbara, bb. 3 e voll. 6 (1556-1806). S. Giuseppe in S. Caterina, bb. 5 e voll. 14 (1567-1802, con docc. in copia dal 1496). Data dal 1567 un *liber actorum* della contrada Ognissanti di Verona; gli atti veri e propri della compagnia iniziano dal 1586. SS. Rocco e Sebastiano in S. Silvestro, b. 1 e voll. 3 (1567-1805). Compagnia del Santissimo in S. Maria della Fratta, bb. 19, voll. 20 e mazzo 1 (1571-1804). Beata Vergine della puerizia in S. Stefano, bb. 3, voll. 15 e rep. 1 (1602-1806). Concezione di Maria in S. Fermo maggiore, bb. 2 e voll. 8 (1605-1806). SS. Filippo e Jacopo in SS. Vito e Procolo, voll. 4 (1608-1806). SS. Sacramento in S. Andrea, bb. 2 (1612-1798). S. Elisabetta, oratorio, bb. 2 e voll. 6 (1614-1806). Stimate, oratorio, bb. 7, voll. 6 e repp. 3 (1616-1806). Concezione di Maria in S. Paolo di Campomarzo, b. 1 e voll. 13 (1625-1813). Beata Vergine del Rosario in S. Anastasia, bb. 4 e voll. 10 (1626-1806). Beata Vergine addolorata in S. Maria della Scala, voll. 5 (1634-1806). Beata Vergine dell'acqua nuova in S. Croce di Cittadella, bb. 2 e voll. 8 (1636-1805). S. Maria de' l'pianto ai Colombini, b. 1 e voll. 9 (1660-1807). Beata Vergine in

¹ Venti in Verona, undici nel territorio: vedi Badia, Bardolino, Illasi, Legnago, Marega, Oppeano, San Bonifacio, Tregnago, Villafranca.

S. Maria alla Fratta, b. 1 e voll. 7 (1662-1806). Beata Vergine del soccorso in S. Fermo al ponte, bb. 2 e voll. 5 (1665-1806). S. Rocco in S. Procolo, voll. 3 (1670-1806). S. Spirito in SS. Cosma e Damiano, b. 1 e voll. 7 (1676-1806). S. Croce in S. Zeno in oratorio, b. 1 e voll. 3 (1678-1806). Natività e nome di Maria in S. Vitale, voll. 8 e fasc. 1 (1697-1805, con docc. in copia dal 1588). Beata Vergine del Carmine in S. Tomaso cantauriense, voll. 5 (1698-1806). Ss. Sacramento in SS. Quirico e Giulita, b. 1 e voll. 2 (1710-1717). Ss. Sacramento in S. Donato alla Colomba, bb. 2 e voll. 12 (1718-1790). S. Nicola da Tolentino in SS. Simone e Giuda, voll. 3 (1723-1804). S. Nicola da Tolentino in S. Eufemia, voll. 3 (1723-1804). Beata Vergine in S. Zeno in oratorio, b. 1 e voll. 3 (1727-1806). Ss. Sacramento in SS. Nazaro e Celso, vol. 1 (1727-1808). Beata Vergine in Ss. Trinità, b. 1 e voll. 6 (1732-1806, con docc. in copia dal 1689). Sacra Maestà in S. Maria in Organo, b. 1 e voll. 2 (1739-1806). S. Anna in S. Maria della Vittoria, voll. 6 (1746-1806). S. Toscana, voll. 3 (1748-1806). Concezione di Maria in S. Giovanni in Foro, voll. 6 (1752-1806). Crocifisso in S. Giorgio, b. 1 (1753-1805). Collegio della presentazione di Maria Vergine in SS. Quirico e Giulita, vol. 1 (1757-1812). Congregazione di S. Maria Maddalena de' Pazzi in S. Tomaso cantauriense, voll. 8 (1760-1837). SS. Rocco e Sebastiano in S. Tomaso cantauriense, voll. 2 (1765-1805). Agonizzanti in S. Fermo maggiore, voll. 5 (1765-1806). Monte dellamorte in S. Fermo maggiore, voll. 4 (1767-1806). SS. Innocenti in Ognissanti, voll. 5 (1777-1805). S. Antonio di Padova in S. Maria del Suffragio, voll. 3 (1780-1806). S. Vincenzo in S. Anastasia, voll. 2 (1784-1803). SS. Annunziata e Spasimo in S. Tomaso cantauriense, vol. 1 (1798-1806). S. Giovanni in Toscana, vol. 1 (1798-1806). S. Antonio di Padova in S. Maria Rocca Maggiore, voll. 2 (1804-1806).

AFFI: Rosario, S. Carlo, voll. 2 (1725-1796).

ALBAREDO (Albaredo d'Adige): Disciplina, voll. 33 e fasc. 1 (1683-1805).

ALBARO¹: S. Antonio di Padova, vol. 1 (1804-1806).

ALBISANO²: Rosario, Via Crucis, voll. 4 (1776-1806).

ALFAEDO (Sant'Anna d'Alfaedo): Rosario, vol. 1 (1720-1801).

ALPO³: Rosario, voll. 3 (1735-1803).

ANGIARI: Beata Vergine della cintura, Rosario, voll. 16 e fasc. 1 (1625-1809). S. Croce e Nome di Gesù, voll. 5 (1772-1806).

ARBIZZANO⁴: Rosario, S. Antonio di Padova, voll. 3 (1752-1805).

¹ Nel comune di Ronco all'Adige.

² Nel comune di Torri del Benaco.

³ Nel comune di Villafranca di Verona.

⁴ Nel comune di Negrar.

ARCOLE: Carmine, Rosario, voll. 5 (1648-1807). Beata Vergine della cintura , Concezione, voll. 5 (1717-1807).

ASELOGNA¹: Natività della Vergine e Rosario, voll. 4 (1752-1806).

AVESA²: Rosario, S. Orsola, voll. 4 (1778-1806).

BADIA (Badia Polesine)³: Disciplina, voll. 3 (1528-1805). S. Antonio abate, S. Carlo, b. 1 e voll. 4 (1615-1806). Rosario, S. Girolamo e Beata Vergine della Vangadizza, b. 1 e voll. 7 (1741-1800).

BAGNOLO⁴: Rosario, Buona morte, voll. 4 (1747-1806).

BARDOLINO: Beata Vergine della neve o della disciplina, Beata Vergine del rilievo, b. 1 e voll. 11 (1545-1807). Rosario, voll. 2 (1673-1805). S. Francesco d'Assisi, voll. 2 (1736-1805).

BIONDE DI VISEGNA⁵: Rosario, voll. 3 e fasc. 1 (1723-1805).

BONALDO⁶: Immacolata Concezione, voll. 3 (1789-1805).

BONAVIGO: Rosario, voll. 2 (1623-1773).

BOVOLONE: Immacolata Concezione, Ss. Sacramento, voll. 5 (1657-1806). Corpus Domini, Carità, Rosario, voll. 4 (1733-1804).

BRENTINO⁷: Carmine e Rosario, voll. 6 (1713-1806).

BURE⁸: Assunta, voll. 5 (1741-1806).

BUSSOLENGO: S. Maria maggiore, voll. 5 (1597-1805). Disciplina, S. Francesco d'Assisi, voll. 16 (1639-1806).

CA' DEGLI OPPR': Annunziata, S. Gerolamo, voll. 2 (1747-1805).

CA' DI DAVID²: Oratorio S. Antonio, bb. 3 e voll. 2 (1653-1796). SS. Antonio e Francesco, voll. 5 (1726-1804).

CALDIERO E CALDIERINO¹⁰: Buona morte, Immacolata Concezione, voll. 7 (1689- 1806).

¹ Nel comune di Cerea.

² Nel comune di Verona.

³ In provincia di Rovigo.

⁴ Nel comune di Nogarole Rocca.

⁵ Nel comune di Salizzole.

⁶ Nel comune di Arcole.

⁷ Nel comune di Brentino Belluno.

⁸ Nel comune di San Pietro in Cariano.

⁹ Nel comune di Oppeano.

¹⁰ Nel comune di Caldiero.

- CALMASINO'**: Cereale², Beata Vergine del rilievo e Rosario, voll. 14 e fasc. 1 (1644-1806).
- CANOVE**³: Rosario, voll. 4 (1721-1806).
- CAPRINO** (Caprino Veronese): Beata Vergine, Sepolcro e Buona morte, b. 1, voll. 22 e fasc.1 (1626-1804). SS. Rocco e Sebastiano in Gaon, b. 1 e voll. 3 (1630-1806). S. Cristina in Ceredello, voll. 4 (1772-1806).
- CARPI**⁴: Beata Vergine della cintura, voll. 3 (1764-1806).
- CASALEONE**: Dottrina e Rosario, voll. 2 (1793-1806).
- CASELLE DI COLOGNA** (Caselle)⁵: Immacolata Concezione, Rosario e S. Rocco, voll. 4 (1686-1805).
- CASSONE**⁶: Rosario, vol. 1 (1702-1805).
- CASTAGNARO**: Immacolata Concezione, vol. 1 (1803-1805).
- CASTAGNÉ**⁷: Cereale, Rosario e Carmine, voll. 2 (1796-1806).
- CASTELLO** (Castello di Brenzone)⁸: Rosario, b. 1 e voll. 10 (1629-1806).
- CASTELNUOVO** (Castelnuovo del Garda): Cereale, Rosario, voll. 11 (1643-1804).
- CASTELROTTO**⁹: Rosario, voll. 2 (1803-1805).
- CASTION** (Castion Veronese)¹⁰: Rosario, bb. 2 e voll. 4 (1580-1806).
- CAVAJON** (Cavaion Veronese): Carmine, Cereale e Rosario, voll. 7 (1612-1805).
- CAVALCASELLE**¹¹: Rosario, voll. 6 (1591-1806). Cereale, voll. 2 (1710-1806).
- CAZZANO** (Cazzano di Tramigna): Disciplina, voll. 10 (1623-1806).
- CEREA**: Beata Vergine dello spasimo, Rosario, Corpus Domini, S. Maria e Anime del Purgatorio (queste ultime tre an-

¹ Nel comune di Bardolino.

² Festa della purificazione di Maria (Madonna del cero).

³ Nel comune di Legnago.

⁴ Nel comune di Villa Bartolomea.

⁵ Nel comune di Pressana.

⁶ Nel comune di Malcesine.

⁷ Nel comune di Mezzane di Sotto.

⁸ Nel comune di Brenzone.

⁹ Nel comune di San Pietro in Cariano.

¹⁰ Nel comune di Costermano.

¹¹ Nel comune Castelnuovo del Garda.

che dette nei documenti: « Compagnie laicali antiche »). S. Rocco, b. 3, voll. 34 e fasc. 1 (1594-1806). Maria sempre Vergine, voll. 2 (1741-1806).

CHIEVO¹: Rosario, vol. 1 (1725-1752). Buona morte, vol. 1 (1805).

CISANO²: Beata Vergine della neve, vol. 1 (1711-1805).

COLÀ³: Beata Vergine della neve, Cereale, Corpus Domini, voll. 9 e fasc. 1 (1653-1806).

COLOGNA (Cologna Veneta): Immacolata Concezione, vol. 1 (1709-1805). S. Lucia, S. Rocco, voll. 4 (1779-1806).

COLOGNOLA (Colognola ai Colli): S. Giuseppe, S. Nicolò, b. 1 e voll. 10 (1671-1806). Nome di Gesù, S. Francesco d'Assisi, voll. 2 (1793-1806).

COLONNELLO DI MEZZO⁴: Rosario, voll. 8 (1593-1806).

COLONNELLO DI SOTTO⁴: S. Antonio abate, voll. 2 (1761-1806).

CONCAMARISE: S. Francesco d'Assisi, voll. 6 (1676-1805). Rosario, Ss. Sacramento, voll. 2 (1796-1806).

COREZZO (Correzzo)? Ss. Sacramento, voll. 6 (1749-1798 e 1881-1912)⁶.

COSTERMANO: Corpus Domini, Cereale, voll. 5 (1623-1806).

CUCCA (Veronella): Carmine, Rosario, voll. 4 (1761-1806).

CUSTOZA¹: Rosario, voll. 12 e fasc. 1 (1699-1806). Perdon d'Assisi, vol. 1 (1804-1806).

DOLCÉ: Beata Vergine delle Grazie, Rosario, voll. 3 e fasc. 1 (1746-1808).

ENGAZZÀ⁸: Corpus Domini, Rosario, voll. 5 (1689-1798).

ERBÉ: Rosario, b. 1 e voll. 5 (1596-1806).

FAGNANO⁹: Beata Vergine del rilievo, vol. 1 (1799-1806).

FERRARA di MONTE BALDO: Immacolata concezione, voll. 6 (1702-1806).

¹ Nel comune di Verona.

² Nel comune di Bardolino.

³ Nel comune di Lazise.

⁴ Nel comune di Brenzone.

⁵ Nel comune di Gazzo Veronese.

⁶ I registri del 1881-1912 provengono da un dono recente e sono pertinenti a una confraternita del Ss. Sacramento sorta in Correzzo successivamente alle soppressioni napoleoniche.

⁷ Nel comune di Sommacampagna.

⁸ Nel comune di Salizzole.

⁹ Nel comune di Trevenzuolo.

- FUMANE:** Cereale, voll. 3 (1718-1806), Rosario, vol. 1 (1771-1806).
- GARDA:** Corpus Domini e Rosario, Suffragio, voll. 5 e fasc. 1 (1630-1806).
- GARGAGNAGO**¹: Misericordia, voll. 2 (1787-1805).
- GAZZO** (Gazzo Veronese): Ss. Sacramento, vol. 1 (1772-1798).
- GAZZOLO**²: Immacolata Concezione, Rosario, voll. 3 (1777-1806).
- GREZZANA:** Cereale, Rosario, voll. 2 e fasc. 2 (1708-1806). S. Michele in Tavegliano, voll. 2 (1738-1804).
- ILLASI:** S. Rocco, voll. 3 (1508-1806). Carmine, Rosario, voll. 5 (1731-1806).
- INCANAL** (Canale)³: Rosario, vol. 1 (1796-1805).
- ISOLA DELLA SCALA:** Carità, Immacolata Concezione, voll. 16 (1587-1806). Rosario, S. Croce, b. 1 e voll. 14 (1646-1806).
- ISOLA PORCARIZZA** (Isola Rizza): Rosario e Beata Vergine della cintura, S. Croce e Compagnia dei Bianchi, SS. Fermo e Rustico, voll. 11 e fasc. 1 (1727-1805).
- LAVAGNO:** Rosario, voll. 4 (1781-1805).
- LAZISE:** Beata Vergine della cintura, voll. 3 (1627-1805), Rosario, Suffragio, voll. 8 (1714-1806).
- LEGNAGO:** Disciplina, Spirito Santo, bb. 2 e voll. 23 (1561-1806). Suffragio, Nome di Gesù, bb. 2 e voll. 39 (1611-1806). Corpus Domini, voll. 2 (1665-1764). S. Carlo e S. Giovanni Battista, b. 1 e voll. 9 (1712-1806).
- MACACARRI** (Maccacari)⁴: Ss. Sacramento, Dottrina, voll. 6 (1741-1798).
- MALCENNE:** SS. Benigno e Caro, voll. 6 (1636-1810). S. Antonio abate, b. 1 e vol. 1 (1661-1809, con docc. in copia dal 1439). Addolorata, Carmine, Beata Vergine delle sette allegrezze, Rosario, voll. 15 (1706-1806).
- MANTICO**⁵: S. Vito, voll. 4 (1673-1781).

¹ Nel comune di Sant' Ambrogio di Valpolicella.

² Nel comune di Arcole.

³ Nel comune di Rivoli Veronese.

⁴ Nel comune di Gazzo Veronese.

⁵ Nel comune di Verona.

- MARANO** (Marano di Valpolicella): Rosario, b. 1 e voll. 6 (1630-1806). S. Francesco d'Assisi, S. Maria di Valverde, voll. 8 (1752-1806).
- MARCIAGA**¹: Beata Vergine del soccorso, voll. 3 (1727-1805).
- MAREGA**²: Corpus Domini, Rosario, voll. 6 (1544-1806).
- MEZZANE** (Mezzane di Sotto): Rosario, voll. 4 (1716-1806).
- MINERBE**: Beata Vergine della cintura, S. Carlo, b. 1 e voll. 3 (1630-1806). Immacolata Concezione, b. 1 e voll. 3 (1663-1806, con docc. in copia dal 1469). Carmine, S. Antonio di Padova, voll. 2 (1756-1806). Rosario, voll. 3 (1799-1806).
- MONTAGNA** (San Zeno di Montagna): Rosario, b. 1 e voll. 8 (1580-1809).
- MONTORIO**: (Montorio Veronese)³: Corpus Domini, Beata Vergine, voll. 4 (1776-1805).
- MOZZECANE**: Immacolata Concezione, voll. 9 (1633-1806).
- NEGRAR**: Rosario, Immacolata Concezione, Beata Vergine della cintura, voll. 11 (1630-1806). S. Francesco d'Assisi, vol. 1 (1791-1805).
- NOGARA**: Rosario, voll. 2 e fasc. 1 (1609-1806). Carmine, voll. 3 (1730-1805). Dottrina, S. Francesco d'Assisi, voll. 3 (1796-1805).
- NOGAROLE** (Nogarole Rocca): S. Sacramento, voll. 3 (1766-1797).
- OPPEANO**: Rosario, b. 1 e voll. 13 (1559-1794). Ss. Rocco e Sebastiano, Beata Vergine degli Angeli, b. 1 e voll. 5 (1628-1807). Ss. Sacramento, vol. 1 (1749-1798).
- OSSENIGO**⁴: Beata Vergine della neve e del Rosario, voll. 6 (1655-1806).
- PACENGO**⁵: Rosario, voll. 3 e fasc. 1 (1648-1803).
- PAI**⁶: Rosario, voll. 2 (1602-1805).
- PALAZZOLO**⁷: Cereale, Beata Vergine della cintura, b. 1, voll. 10 e fasc. 1 (1603-1805).
- PALÙ**: Rosario, b. 1 e voll. 7 (1597-1805).

¹ Nel comune di Costermano.

² Nel comune di Bevilacqua.

³ Nel comune di Verona.

⁴ Nel comune di Dolcè.

⁵ Nel comune di Lazise.

⁶ Nel comune di Torri del Benaco.

⁷ Nel comune di Sona.

- PARONA** (Parona di Valpolicella): S . Ro c c o , voll. 8 (1724-1806).
- PASTRENGO**: Rosario, vol. 1 (1785-1806).
- PELLEGRINA**¹: Rosario, Corpus Domini e S. Rocco, voll. 6 (1703-1805).
- PERI**²: Rosario, vol. 1 (1806).
- PERZACCO**³: Carmine, Rosario, voll. 4 (1799-1805).
- PESCANTINA**: S. Lorenzo, S. Rocco, voll. 5 (1627-1806). Rosario, Beata Vergine del soccorso, voll. 7 (1748-1806).
- PESINA**⁴: Rosario, voll. 8 (1629-1806). S. Rocco, Suffragio, voll. 12 e fasc. 1 (1673-1806).
- PIOVEZZANO**⁵: Cereale, voll. 2 (1715-1806).
- PONTEOSSERO**⁶: Rosario, Ss. Sacramento, b. 1 e voll. 7 (1619-1806). Dottrina, vol. 1 (1766-1794).
- PORTO**: S. Giovanni gerosolimitano, voll. 3 (1629-1802). Suffragio, voll. 6 (1697-1806). Ss. Gaetano e Rosario, voll. 5 (1768-1806).
- POVEGLIANO** (Povegliano Veronese): Rosario, Beata Vergine di Valsecca, Ss. Trinità e S. Ulderico, voll. 11 (1634-1806).
- PRESSANA**: S. Stefano, Rosario, voll. 3 (1771-1806).
- QUADERNI**¹: Rosario, voll. 9 (1611-1805). Suffragio, vol. 1 (1802).
- QUINZANO** (Quinzano Veronese)⁹: S . Croce detta di Ca' rotta, b. 1 e voll. 3 (1579-1806, con docc. in copia dal 1543). Beata Vergine della neve, Rosario, voll. 7 (1598-1806).
- RALDON**¹⁰: S. Francesco d'Assisi, vol. 1 (1799-1806).
- RIVOLI** (Rivoli Veronese): Rosario , voll. 2 (1643-1805).
- RONCÀ**: Soccorso, b. 1 e voll. 14 (1614-1809, con docc. in copia dal 1609). Rosario, Carmine, b. 1 e voll. 6 (1678-1766).
-

¹ Nel comune di Isola della Scala.

² Nel comune di Dolcé.

³ Nel comune di Zevio.

⁴ Nel comune di Caprino Veronese.

⁵ Nel comune di Pastrengo.

⁶ Nel comune di Sorgà.

⁷ Nel comune di Legnago.

⁸ Nel comune di Villafranca di Verona.

⁹ Nel comune di Verona.

¹⁰ Nel comune di San Giovanni Lupatoto.

RONCO (Ronco all'Adige): Ss. Trinità, Disciplina, voll. 3 (1670-1806). Rosario, voll. 2 (1762-1805).

RONCOLEVÀ¹: Rosario, vol. 1 (1753-1805).

ROTA²: Rosario, voll. 4 (1714-1806).

ROVERCHIARA: S. Antonio di Padova, voll. 5 (1615-1795). Cereale e Corpus Domini, Rosario, bb. 3 e voll. 2 (1666-1806, con docc. in copia dal 1564).

ROVERCHIARETTA: Carmine, vol. 1 (1680-1805). Beata Vergine delle Grazie, Rosario, S. Antonio abate, voll. 4 (1753-1806).

ROVEREDO IN COLOGNESE (Roveredo di Guà): S. Antonio di Padova, Rosario, S. Rocco, voll. 8 (1727-1806).

SABBION³: Immacolata Concezione, Rosario, voll. 2 (1740-1805).

SALIZOLE: Rosario, S. Giuseppe, voll. 8 (1625-1806).

SAN BONIFACIO: S. Rocco, Disciplina, Rosario, bb. 3 e voll. 32 (1535-1806).

SANDRÀ⁴: Rosario, voll. 5 (1595-1806).

SAN FLORIANO⁵: Assunta delle grazie, voll. 3 (1672-1806). Annunziata, Rosario, voll. 3 (1744-1806).

SAN GIOVANNI LUPATOTO: S. Rocco, Ss. Stimmate, Oratorio, b. 1 e voll. 8 (1603-1806). Rosario, voll. 11 (1683-1806).

SAN GREGORIO⁶: Rosario, voll. 2 (1745-1805).

SANGUINETTO: S. Giovanni Battista, voll. 9 (1604-1806). Ss. Sacramento, voll. 3 (1741-1798).

SAN MARTINO BUON ALBERGO: S. Antonio di Padova, Rosario, voll. 8 (1696-1806).

SAN MICHELE IN CAMPAGNA (San Michele Extra)⁷: Ss. Rocco e Sebastiano, Immacolata Concezione, S. Cuore di Gesù, voll. 4 e fasc. 2 (1709-1806).

¹ Nel comune di Trevenzuolo.

² Nel comune di Caldiero.

³ Nel comune di Cologna Veneta.

⁴ Nel comune di Castelnuovo del Garda.

⁵ Nel comune di San Pietro in Cariano.

⁶ Nel comune di Veronella.

⁷ Nel comune di Verona.

SAN PIETRO¹: S. Salvatore, voll. 8 e fasc. 1 (1569-1806). S. Giuseppe, Beata Vergine dello spasimo, Rosario, voll. 5 (1774-1806).

SAN PIETRO DI MORUBIO: Rosari o , voll. 3 (1772-1805).

SANTA MARIA²: Rosario, Beata Vergine del rilievo, voll. 4 (1759-1808).

SANTA MARIA IN PROGNO³: Carmine in S. Vito, voll. 3 (1798-1806). Carmine, vol. 1 (1806).

SANTA MARIA IN STELLE⁴: S. Antonio di Padova, voll. 5 (1780-1806). Rosario in Novaglie, voll. 3 (1805-1806).

SANT'AMBROGIO (Sant'Ambrogio di Valpolicella): S. Bovo e Quattro santi coronati, Rosario, Disciplina, voll. 6 (1675-1806).

SANTO STEFANO? Rosario, voll. 3 (1710-1805).

SAN ZENO IN MOZZO (San Zeno)? Beata Vergine della luna, voll. 3 e fasc. 1 (1646-1806).

SCARDEVARA⁷: Assunta, voll. 8 e fasc. 1 (1627-1806).

SETTIMO⁸: Addolorata, voll. 2 (1790-1806).

SOAVE: Disciplina, voll. 3 (1618-1806). Buona morte, Annunziata, Rosario, voll. 15 (1697-1806).

SOMMACAMPAGNA: Carmine, vol. 1 e fasc. 1 (1709-1805). Suffragio, Buona morte, voll. 11 (1762-1806). Ss. Trinità, vol. 1 (1800-1806).

SONA: S. Elisabetta, b. 1 e vol. 1 (1576-1787).

SORGÀ: Ss. Sacramento, Rosario, voll. 5 (1712-1806).

SUSTINENZA⁹: Dottrina, Rosario, voll. 4 (1731-1798).

TARMASSIA¹⁰: Rosario, voll. 4 (1779-1806).

TERRAZZO: Rosario, voll. 2 (1756-1806).

¹ Nel comune di Legnago.

² Nel comune di Zevio.

³ Nel comune di Marano di Valpolicella.

⁴ Nel comune di Verona.

⁵ Nel comune di Zimella.

⁶ Nel comune di Mozzecane.

⁷ Nel comune di Ronco all'Adige.

⁸ Nel comune di Pescantina.

⁹ Nel comune di Casaleone.

¹⁰ Nel comune di Isola della Scala.

TOMBA¹: S. Francesco d'Assisi, Immacolata Concezione, voll. 5 (1764-1806).

TORRI (Torri del Benaco): Rosario, voll. 3 (1619-1806). Carmine, voll. 2 (1694-1806). Beata Vergine, voll. 5 (1755-1806).

TREGNAGO: S. Agata, vol. 1 (1489-1501). S. Rocco, b. 1 e voll. 4 (1553-1805). Carità, Rosario, voll. 3 e fasc. 1 (1617-1805). Immacolata Concezione, Ss. Nome di Gesù, b. 1 e voll. 8 (1675-1806).

VALEGGIO (Valeggio sul Mincio): Rosario, voll. 3 (1792-1805).

VALGATARA²: Natività della Vergine, voll. 2 (1630-1805).

VANGADIZZA³: Rosario, S. Rocco, S. Antonio, voll. 10 (1618-1806).

VIGASIO: Beata Vergine del rilievo, b. 1 e voll. 6 (1628-1806, con docc. in copia dal 1517). Stimmate di S. Francesco, Corpus Domini, Rosario, b. 1 e voll. 12 (1644-1806, con docc. in copia dal 1615). S. Antonio della carità, voll. 2 (1707-1806).

VIGO³: Immacolata Concezione, Rosario, regg. 19 (1630-1811). Buona morte, voll. 2 (1778-1805).

VILLA BARTOLOMEA: Carmine, Rosario, S. Rocco, voll. 5 (1741-1806).

VILLAFRANCA (Villafranca di Verona): Disciplina, b. 1 e voll. 8 (1499-1806). Immacolata Concezione, Rosario, b. 1 e voll. 22 (1592-1806, con docc. in copia dal 1534). S. Giobbe, S. Francesco d'Assisi, S. Luigi, voll. 4 (1772-1806).

VOLARGNE⁴: Rosario, voll. 2 (1750-1806).

VOLPINO? Rosario, b. 1 e voll. 4 (1732-1805).

ZEVIO: Disciplina, voll. 5 (1565-1806). Sessanta putti coronati, Buona morte, b. 1 e voll. 15 (1605-1806). Rosario, Ss. Rocco e Sebastiano, voll. 5 (1683-1806).

BIBL.: P. ALBRIGI, *La chiesa di S. Cario in Verona. Cenni storici*, Verona 1938; P.P. BRUGNOLI, *La cappella della Madonna del popolo ed il suo arredo quattrocentesco*, in *Vita Veronese*, XIV (1961), pp. 483-485; G.P. MARCHI, *Il Cristo delle palme di S. Maria in organo a Verona*, in *Nova historia*, XIV (1962), pp. 140-157; U. GALVANI, *Le compagnie laicali a Mozzecane*, in *Studi storici Veronesi*, XVIII-XIX (1968-1969), pp. 372-384.

¹ Nel comune di Verona.

² Nel comune di Marano di Valpolicella.

³ Nel comune di Legnago.

⁴ Nel comune di Dolcè.

⁵ Nel comune di Zimella.

Si conservano inoltre documenti di altri enti, per lo più benefici ecclesiastici, soppressi anch'essi in periodo napoleonico:

Ufficio dell'inquisizione in Verona, voll. 9 (1538-1803, con docc. in copia dal 1365). Inventario 1973.

Congregazione del clero intrinseco, ossia dei parroci e rettori di chiese cittadine, bb. 60 e regg. 181 (1323-1806, con docc. in copia dal 1046) e repp. 8; pergg. 480 (1148-1738: secc. XII 18, XIII 35, XIV-XVIII 427). Inventari inizio sec. XX e 1951.

Commenda di S. Vitale e Sepolcro, dell'ordine dei cavalieri di S. Giovanni gerosolimitano o di Malta, bb. 30 e regg. 83 (1371-1807). Inventario dei registri 1973.

Beneficio di S. Paolino, b. 1 e regg. 2 (sec. XVII-1806); pergg. 18 (1410-1790).

Beneficio di S. Lorenzo in S. Maria in Chiavica, b. 1 e regg. 10 (1541-1806); pergg. 29 (1433-1572).

Beneficio della cappella della Concezione in S. Salvar corte regia, regg. 3 (1622-1706, con docc. in copia dal 1494). Inventario 1958.

Beneficio di S. Pietro in Archivolto, regg. 2 e mazzo 1 (1779-1810). Inventario 1958.

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Comprendono 164 archivi per un totale di pergg. 3 1.412, pezzi cartacei 7.881, disegni e mappe 717, con atti originali anteriori al 1000. Accanto a casati di perspicua nobiltà (i Bevilacqua, i Campagna, i Cartolari, i Da Sacco, i Giusti, i Lando, i Lanfranchini, i Maggi, i Malaspina, i Montanari, i Morando, gli Orti Manara, i Pindemonte, i Pompei, i Serenelli, gli Zileri Dal Verme) compaiono nomi di famiglie di minor rilievo, ma si tratta nel complesso di documentazione ampia e importante. Gli atti di ciascun archivio riguardano per lo più la famiglia cui il medesimo è intitolato, ma non sono rari i casi in cui vi figurano anche carte di altre famiglie con essa imparentate o comunque in rapporti per i più diversi motivi. I nomi di queste ultime sono stati citati quando le carte relative costituiscono serie omogenee.

Nel caso di scritture risalenti alla stessa famiglia o casato, ma pervenute in più accezioni, talora distanziate nel tempo, si sono mantenute distinte le diverse provenienze, raggruppandole però sotto la denominazione comune della famiglia che originariamente produsse le scritture.

Gli inventari non datati sono degli inizi del secolo presente.

Abrami, reg. 1 (1617-1663). Inventario 1972.

Accordini, bb. 6 e voll. 3 (1440-1776); perg. 6 (1289 e 1416-1635).

Alberti Cermison, bb. 65 e regg. 8 (1342-1870, con docc. in copia dal 1184), ff. 2 di mappe; perg. 673 (1262-1791; secc. XIII 4, XIV-XVIII 669). Inventario 1948.

Aleardi, rep. 1 (1242-1418).

Alessandri, bb. 63 e mazzo 1 (secc. XVI-XIX); perg. 25 (1546-1710). Inventario delle pergamene.

Vi sono comprese carte della famiglia Zanchi.

Allegri, bb. 74 e ff. 74 di mappe (1382-1905, con docc. in copia dal 921); perg. 1.099 (1200-1793). Inventari 1970 e 1972; registi delle pergamene fino al 1300.

È costituito da due distinte provenienze:

Deposito di Kellesperg, perg. 1.095 (1200-1793; secc. XIII 5, XIV-XVIII 1090).

Deposito di Carlotti Farina, bb. 74 (1382-1905, con docc. in copia dal 921), ff. 74 di mappe (secc. XVII-XIX); perg. 4 (1489-1730).

Angelini, bb. 5 (secc. XVI-XIX).

Arrigossi, b. 1 (1763-1883). Inventario 1972.

Avanzi, bb. 5 (secc. XVII-XIX).

Badile, perg. 52 (1422-1596). Inventario.

BIBL.: V. CAVAZZOCCA MAZZANTI, *I pittori Badile*, in *Madonna Verona*, VI (1912), pp. 11-28 e 65-84.

Bernini, mazzo 1 (1668-1789). Inventario 1972.

Betteloni, bb. 13 (metà sec. XVII-metà sec. XVIII).

Bevilacqua di Chiavica', bb. 59 (1505-1925, con docc. in copia dal 1330); perg. 87 (1333-1673). Inventario 1971.

Bevilacqua di San Michele alla Porta¹, bb. 818 e voll. 782 (sec. XIV-1898), ff. 5 di mappe (1571-1778); perg. 5.677 (1154-1846; secc. XII 5, XIII 172, XIV-XIX 5.500). Inventario delle pergamene e registi fino all'anno 1300, inventari parziali della parte cartacea.

¹ Trattasi di due rami del casato Bevilacqua insediatisi nelle contrade cittadine rispettivamente di Chiavica e di San Michele alla Porta.

Comprende anche carte delle famiglie Bevilacqua La Masa, Alcenago, Grazia, Negrobboni, Santi, Verità.

Pertinenti alla famiglia Bevilacqua di San Michele sono pure i seguenti pezzi provenienti da recente acquisto: regg. 2 (1464-1797, con docc. in copia dal 1336), ff. 3 di disegni probabilmente del sec. XIX; perg. 1 (1376). Inventario 1972.

Bevilacqua Lazise, bb. 3 (secc. XVIII-XIX, con docc. in copia dal 1414), disegni f. 1 (1720).

Bianchi, perg. 39 (1406-1616).

Bianchini, b. 1 (1758-1759). Inventario 1972.

Biondetti Gaspare, impresario edile, bb. 2 (1821-1889). Inventario 1972.

Bocca Trezza, bb. 11 (1860-1899) e ff. 14 di disegni (1887).

Bon, reg. 1 (1538-I 782). Inventario 1972.

Bongiovanni, regg. 3 (1537-1779). Inventario 1972.

Bonvicini Barbieri, bb. 29 (1538-I 812, con docc. in copia dal 1478); perg. 1 (1629). Inventario 1900.

BIBL.: A. AVENA, *Dagli archivi. La galleria Barbieri negli anni 1695 e 1730, in Madonna Verona*, VII (1913), pp. 189-206.

Borso, reg. 1 (1496-1597). Inventario 1972.

Brognoligo, bb. 17 (1552-1836, con docc. in copia dal 1407); perg. 19 (1474-1718). Inventario delle sole buste.

Comprende anche carte delle famiglie Rodolfi e Pantini.

Buri, perg. 82 (1342-1596). Inventario 1910.

Comprende anche carte della famiglia Gozzi.

Campagna, bb. 170, mazzi 11, voll. 251 e rep. 1 (1477-1863, con docc. in copia dal 1186); perg. 569 (1139-1773: secc. XII 1, XIII 3, XIV-XVIII 565). Inventario 1950; registi delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte delle famiglie Carminati, Cervia, Noris, Peccana.

Campagna Sommariva, reg. 1 (1793-I 798); perg. 275 (1265-1786: secc. XIII 1, XIV-XVIII 274). Inventario 1974 e registi delle pergamene fino al 1300.

Camploy Giuseppe, impresario teatrale, bb. 20 (1800-1888, con doc. 1 in copia del 1548). Inventario 1974.

Campostrini, b.1 (1815-1839). Inventario 1972.

Canossa¹, reg. 1 (178 1). Inventario 1972.

Carlotti, bb. 37 (1638-1930, con docc. in copia dal 1624). Inventario 1974.

Cartolari, regg. 61, pacchi 9, repp. 2 e ff. 80 di disegni (1437-1943); perg. 567 (1162-1735).

È costituito da due distinti nuclei, provenienti da due rami della famiglia Cartolari. Primo nucleo, bb. 133, regg. 61, pacchi 9 e repp. 2 (1437-1943, con docc. in copia dall'anno 1400), disegni ff. 80 (168 l-1 889); perg. 447 (1245-I 735: secc. XIII 7, XIV-XVIII 440). Inventari 1970 e 1982 delle pergamene e dei disegni.

Secondo nucleo, perg. 120 (1162-I 725: secc. XII 1, XIII 1, XIV-XVIII 118). Inventario parziale.

Vi sono ricomprese anche carte delle famiglie Borghetti, Britti, Calderari, Cattanei, Rotari.

Castellani, bb. e regg. 44 (1666-1 884, con docc. in copia dal 1600). Inventario 1972.

Cavalli, regg. 6 (1493-1697) e indice 1 (1381-1694); perg. 77 (1364-1713). Inventari inizio sec. XIX e 1972.

Cavanis, bb. 3 (1518-1805). Inventario 1972.

Colombari, b.1 (1746-1 788, con docc. in copia dal 1728). Inventario 1972.

Correggio, mazzo 1 (1652-1718).

Cossali, b. 1 (1561-1858); perg. 24 (1505-1693). Inventari inizio sec. XIX e 1972.

Crosatti Stefano, b. 1 (1832-1877).

BIBL.: G. SANCASSANI, *Il carteggio di un prete austriacante, Stefano Crosatti parroco di Boscohiesanuova*, in *Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona*, s. VI, XXVIII (1976-1977), pp. 71-85.

Da Campo, perg. 44 (1388- 1595). Inventario 1972.

Da Lisca, bb. 70, reg. 1 e ff. 26 di mappe (1404-1893); perg. 420 (1327-178 1). Comprende carte anche della famiglia Carteri.

¹ L'archivio Canossa si trova tuttora presso la famiglia, in Verona.

Dalla Torre, b.1 (1448-1461); perg. 160 (1445-1592). Inventari 1900 e 1972.

Dalle Carrozze Cesare, carrozziere, reg. 1 (1598-1602).

Da Re Gaetano, archivista, bb. 21 (1888- 1925).

Da Sacco, bb. 62 e regg. 8 (1581-1912, con docc. in copia dal sec. XV), ff. 23 di mappe (1756-1844); perg. 1.413 (1209-1782: secc. XIII 45, XIV-XVIII 1.368). Regesti delle pergamene fino al 1300.

BIBL.: G. SANDRI, *Archivio dei conti da Sacco in Verona*, in NAS, 11 (1942), 1, pp. 39-41.

De Betta Edoardo, podestà di Verona dal 1865 al 1866, bb. 10 (1838-1878, con docc. dal 1545). Inventario 1915.

BIBL.: E. DE BETTA, *Il municipio di Verona nell'anno MDCCCLXVI. Relazione del podestà nob. Edoardo cav. de Betta (con n. LXXXV documenti)*, Verona 1867.

Del Bene, bb. 72, regg. 103 e ff. 67 di disegni (1511-1889, con docc. in copia dal 1489); perg. 68 (1336 e 1409-1771). Inventari inizio sec. XIX e 1958.

Dionisi Piomarta, bb. e voll. 931 (1408-1943), ff. 56 di disegni (1589-1842); perg. 1.510 (987-1728: secc. X1, XI 1, XII 6, XIII-XIV 170, XV-XVIII 1.332)¹. Inventario 1988.

Comprende anche carte delle famiglie Giustiniani, Piomarta e Stoppi.

Ne fanno parte 24 buste di carteggi e manoscritti (1741- 1805) del canonico ed erudito Gian Giacomo Dionisi, corredate di indici dei corrispondenti. Unito all'archivio è inoltre il *Codex diplomaticus Veronensis*, opera manoscritta del suddetto G.G. Dionisi, costituita da due volumi di trascrizioni di documenti dal 585 al 1517 e da un volume di glossario.

Donatelli, bb. 3 (1811-1884). Inventario 1972.

Emilei, reg. 1 (1525-I 584). Inventario 1972.

Fainelli Vittorio, bibliotecario, bb. 2 (1921- 1943).

Ferrais, b.1 (1723-1874). Inventario 1972.

Ferrari, fasc. 3 (1687-1694, con docc. in copia dal 1612). Inventario 1972.

Filiberti, reg.1 (1538-I 573). Inventario 1972.

¹ I dati numerici delle pergamene sono da ritenersi provvisori, non essendo ancora stato compilato il relativo inventario.

- Fiorentini, reg. 1 (1537-1569). Inventario 1972.
- Fontanelli, perg. 219 (1328-1629). Inventario 1915.
- Franco, bb. 4 (1523-l 845); perg. 355 (1329-l 627). Inventario 1975.
Comprende anche carte frammentarie della famiglia Cattarinetti.
- Fregoso, bb. 18 (1394-1865); perg. 72 (1271 e 1394-1715: secc. XIII 1, XIV-XVIII 71). Inventario 1924 e 1972.
- Fumanelli, perg. 206 (1234-1660: secc. XIII 4, XIV-XVII 202). Regesti fino all'anno 1300.
- Gazola, bb. 22 e regg. 23 (metà sec. XV-1848), ff. 6 di mappe (1652-1929); perg. 1.286 (1188-1779: secc. XII 1, XIII 5, XIV-XVIII 1.280). Regesti delle pergamene fino al 1300.
Comprende anche carte della famiglia Schioppo.
- Giona, perg. 52 (1362-1771). Inventario.
- Giuliani, bb. 294 e regg. 205 (1406-1882, con docc. in copia dal 1378) e repp. 12.
Comprende anche carte delle famiglie Dalla Torre e Torri.
- Giusti, bb. 42, regg. 2 e f. 1 (1445-1860, con docc. in copia dal 905); perg. 534 (1168-l 619). Inventari e regesti delle pergamene fino al 1300.
È costituito da due diverse provenienze:
Deposito Portalupi, disegni f. 1 (1829); perg. 534 (1168-l 619: secc. XII 3, XIII 16, XIV-XVII 515; una delle pergamene indicate, in copia del sec. XII, contiene atti datati 912, 980 e 988). Inventario 1880 e regesti delle pergamene fino all'anno 1300.
Deposito Farina Cicogna Manzoni, bb. 42 (1445-1860, con docc. in copia dal 905). Inventario 1972.
Pertinenti alla famiglia Giusti sono pure regg. 2 (1783-1802, con docc. in copia dal 1361) provenienti da acquisto.
- Grimaldi, perg. 60 (1268-1536: secc. XIII 2, XIV-XVI 58).
- Guariente, perg. 22 (1560-1753).
- Guarini Gualengo, b. 1 (1449-1810); perg. 142 (1353-1762). Inventario con regesti 1872.
- BIBL.:** L.N. CITTADELLA, *I Guarini famiglia nobile ferrarese, oriunda di Verona. Memoria storica*, Bologna 1870.
- Guastaverza, mazzo 1 (1471-1614); perg. 328 (1290-1700: secc. XIII 1, XIV-XVIII 327). Inventario delle pergamene 1890.

Inama Carlo, avvocato, b. 1 (1875-1909, con docc. dal 1744). Inventario 1972. 1 documenti dal 1744 sono strumenti notarili.

Lando, bb. 14, regg. 15, ff. 11 di mappe e carte geografiche (1553-1878, con docc. in copia dal 1303); perg. 413 (1225-1772: secc. XIII 2, XIV-XVIII 411). Inventario delle pergamene 1890; regesti delle pergamene fino al 1300.

Lanfranchini, bb. 10 e regg. 2 (1382-1888, con docc. in copia dal 1355); perg. 434 (1303-1777) più perg. 81 (1473-1570) del « deposito Tiepolo ». Inventario 1985.

Maffei, b. 1 (1473-1755, con docc. in copia dal 1391), f. 1 di mappa (1775, copia del 1681); perg. 123 (1303-1729). Inventario 1972.

Maffei e Salerni, bb. 14 e regg. 10, ff. 4 di mappe e repp. 2 (1422-1851, con regesti di atti dal 1300); perg. 444 (1227-1622). Inventari delle sole pergamene e regesti delle medesime fino al 1300.

È costituito da due diverse provenienze comprendenti entrambe carte delle due famiglie:

Deposito Maffei, repp. 2 (1761-1762, con regesti di atti dal 1300); perg. 94 (1343-1609).

Acquisto, bb. 14 e regg. 10 (1422-1851), ff. 4 di mappe (1685-1806); perg. 350 (1227-1622: secc. XIII 14, XIV-XVII 336).

Maggi, bb. 30 e regg. 23 (1452-1819); perg. 795 (938-1685: secc. X 1, XI 5, XII 8, XIII 13, XIV-XVII 767; un'altra pergamena, molto guasta, è probabilmente del 1889). Inventario 1890 e regesti delle pergamene fino al 1300.

Malaspina, bb. 301, regg. 192 e pacchi 9 (1396-1946, con docc. in copia dal 1037), ff. 134 di disegni (1587-1843); perg. 906 (1122-1771: secc. XII 1, XIII 46, XIV-XVIII 859). Inventario 1948-1965; regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte delle famiglie Pindemonte e Verità, nonché dell'opera pia S. Giovanni in Sacco, fondata dai Malaspina.

Malfatti, b. 1 (1618-1881, con docc. in copia dal 1523); perg. 7 (1307-1586). Inventario 1972.

Mandelli, bb. 2 (1750-1772, con docc. in copia dal 1491).

Marchenti, perg. 142 (1291-1596: secc. XIII 1, XIV-XVI 141). Inventario.

Marinelli, mazzo 1 (1768-1809). Inventario 1972.

Marogna, bb. e voll. 9 e ff. 2 di disegni (1543-1809, con docc. in copia dal 1494). Inventario 1981.

Comprende anche carte della famiglia Mangano.

Mazzotto, vedi Scopoli e Mazzotto.

Medici, bb. 8, regg. 13 e ff. 17 di mappe (1438-1838); perg. 1.050 (1200-1788: secc. XIII 10, XIV-XVIII 1.040). Regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte della famiglia Maffei.

Meleggetti, bb. 2 (1776-1873, con docc. in copia dal sec. XVII).

Merighi, bb. 2 (1651-1869, con docc. in copia dal 1606).

Milani, bb. 139 (1560-1952, con docc. in copia dal 1518). Inventario 1972.

Comprende anche carte delle famiglie Zoppi e Libanti.

Mona, perg. 240 (1432- 1599). Inventario 1974.

Montanari, bb. 44 (1485-1869, con docc. in copia dal 1154); perg. 466 (1300-1795). Inventari 1948 e 1974.

Morando dei Rizzoni, bb. 127, regg. 47, rep. 1 e pacchi 17 (1401-1876, con docc. in copia dal 1084); perg. 447 (1220-1831: secc. XIII 4, XIV-XIX 443). Inventari inizio sec. XX e 1946; regesti delle pergamene fino al 1300.

Morando d'Ognissanti, detto anche Gaggia Morando, bb. 27 e regg. 15 (1419-1869); perg. 153 (1309-1759). Inventario 1975.

Comprende anche carte delle famiglie Cherubini e Locatelli.

Murari Dalla Corte Brà, bb. 128, regg. 13, repp. 2, indice 1, pacchi 2, carte geografiche 47 e ff. 79 di disegni (sec. XVI- 1839, con docc. in copia dal 1250, e in regesto dal 1220); perg. 241 (1297- 1707: secc. XIII 2, XIV-XVIII 239). Inventario delle pergamene 1890.

Comprende anche carte della famiglia Pellegrini.

Muselli, bb. 6 (1595-1820).

Nichesola, b. 1 e regg. 6 (sec. XVI-1800), repp. 2 (1288-1798); perg. 222 (1310-1630). Inventario delle pergamene.

Comprende anche carte delle famiglie Mandelli e Pantini.

No garola, reg. 1 (1780, con docc. in copia dal 1175); perg. 7 (1489-1633).

Noris, bb. 84 e mazzo 1 (1535-1895); perg. 7 (1366-1566).

È costituito da due diverse provenienze:

Acquisto da Gianfilippi De Parenti, bb. 84 (1535-1883, con docc. in copia dal 1154); perg. 7 (1366-1566).

Deposito Noris: mazzo 1 (1690-1895).

Comprende anche carte delle famiglie Consi, Garzadori, Gianfilippi.

Nuvoloni, bb. 21, regg. 4 e ff. 2 di mappe (sec. XVI-1905).

Comprende anche carte delle famiglie Guffi e Schioppo.

Oliva, mazzo 1 (1615-1707).

Orti Manara, pacco 1 e mazzi 2 (1519-1848); perg. 720 (1349-1795). Inventari.

È costituito da due diverse provenienze:

Deposito Ravignani: pacco 1 (1519-1848); perg. 720 (1349-1795). Inventario delle pergamene.

Dono De Betta, mazzi 2 (1547-1843). Inventario 1972.

Comprende carte delle famiglie Orti, Manara, Spolverini e Lombardo.

Ottolini, regg. 9 e repp. 2 (1627-1800). Inventario 1972.

Pantini, reg. 1 (1548-1553); perg. 38 (1468-1571). Inventario 1972.

Parenti, mazzo 1 (1456 e 1550-1697); perg. 68 (1451-1569). Inventari inizio sec. XX e 1972.

Pasquini, mazzo 1 (1762-1816, con notizie dal 1492). Inventario 1972.

Pegrassi Angelo Salesio, drammaturgo, bb. 44 (1922-1952).

Perez, bb. 11, regg. 3 e rep. 1 (1561-1890); perg. 2 (1637). Inventario parziale 1972.

Perotti Gaetano, ingegnere, bb. 6 (1829-1836).

Petrowa Jastrzebska Elisabetta, profuga polacca, bb. 2 (1922-1939).

Sono comprese medaglie ed onoreficenze del diplomatico Sigismondo Jastrzebski.

Piacentini, reg. 1 (1598) e fasc. 2 (1528-1631). Inventario 1972.

Pi atti, bb. 110, regg. 4, pacchi 6 e ff. 11 di disegni (1434-1887, con docc. in copia dal 1073). Inventario 1950.

Comprende anche carte delle famiglie Cipolla, Fortini, Oliboni, Manfredi.

Pignolati, regg. 3 e fasc. 1 (1540-1741, con docc. in copia dal 1376). Inventario 1972.

Pindemonte Rezzonico, bb. 511, regg. 254 e repp. 4 (1530-1903, con docc. in copia dal 1283), ff. 104 di mappe e disegni (sec. XVI-1863), ff. 8 di carte geografiche (1828-1915); perg. 234 (1308-1788). Inventario 1973.

Comprende anche carte delle famiglie Pindemonte, dalla Torre, Maffei, Rezzonico.

Polfranceschi, b. 1 (1614-1801, con docc. in copia dal sec. XVI).

Pompei di Isola di Sotto, bb. 200, regg. 223, mazzi 6 e ff. 135 di disegni (sec. XIV-1879, con docc. in copia dal 926); pergg. 2.897 (1204-1 857: secc. XIII 13, XIV-XIX 2.884). Inventari 1920 e 1925; registi delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte delle famiglie Guagnini, Maffei e Serego Alighieri.

BIBL.: G. BORELLI, *Nozze e doti in una famiglia nobiliare durante la prima metà del XVIII secolo*, in *Economia e storia*, XVIII (1971), pp. 321-342 [documenti tratti dall'archivio Pompei di Isola].

Pompei di San Paolo di Campomarzo, bb. 91 e regg. 3 (1416-1876, con docc. in copia dal 1330). Inventario 1965.

Comprende carte anche della famiglia Trivelli.

Pompei Trivelli, pergg. 1.355 (118 1-1789: secc. XII 2, XIII 50, XIV-XVIII 1303). Inventario fine sec. XIX; registi.

Comprende carte anche delle famiglie Pompei di San Paolo di Campomarzo, Trivelli, Lavezola, Pellegrini.

Ravelli Giuseppe, mercante di ferramenta, mazzo 1 (1799-1800).

Righi Augusto, avvocato, deputato, b. 1 (1861-1867, con atti dal sec. XVII concernenti la Valpolicella); pergg. 581 (1275-1736: secc. XIII 5, XIV-XVIII 576). Inventario delle pergamene inizio sec. XVII.

La parte pergameneacea del fondo, anch'essa di provenienza Righi, è di natura miscellanea e comprende atti diversi di cui alcuni concernono il monastero Veronese di S. Maria delle vergini e numerosi altri concernenti Vicenza, il suo territorio e le famiglie Valmarana e Fracanzani.

Rigo, reg. 1 (1535-1 552). Inventario 1972.

Rizzardi, mazzo 1 (1638-1758). Inventario 1972.

Rizzon, reg. 1 (1637-1638 e 1841-1843). Inventario 1972.

Rizzoni, pergg. 39 (1505-1572).

Roia, mazzo 1 (1708-1852, con docc. in copia dal 1315); pergg. 25 (1531-1611). Inventario 1972.

Rosina, mazzo 1 (1848-1 867). Inventario 1972.

Rotari, b. 1 (1680-1805, con docc. in copia dal 1576).

Rubiani, mazzo 1 (1586-1805).

- Ruffoni, perg. 53 (1470- 1594). Inventario 1920.
- Sagramoso, bb. 2 (secc. XVII-XIX, con docc. in copia dal sec. XVI).
- Sala Alessandro, musicista, mazzo 1 (1868-1 891). Inventario 1972.
- Salerni, vedi Maffei e Salerni.
- Sancassani Giulio, archivista, bb. 33 (1949- 198 1).
- Sansebastiani, perg. 35 (1330-1514).
- Sandri Gino, archivista, bb. 23 (1928- 1948). Inventario sommario 1949.
- Scaltrielli, perg. 294 (1339- 1670). Inventario 1972.
- Scopoli e Mazzotto, bb. 90 e mazzo 1 di progetti e disegni (1828- 1906, con docc. dal 1780).
Carte dello studio professionale degli ingegneri Ippolito Scopoli e Antonio e Leone Mazzotto. Comprende, allegati, atti antichi della famiglia Mazzotto dal 1780.
- Serenelli, bb. 77, regg. 23, repp. 4 e ff. 17 di disegni (1328-1862), perg. 884 (1264-1737: secc. XIII 4, XIV-XVIII 880). Inventario parziale 1935; registi delle pergamene fino al 1300.
Comprende carte anche delle famiglie Morando e Rivanelli.
- Signorini, mazzo 1 (1697-1772, con docc. in copia dal 1621). Inventario 1972.
- Smania, mazzo 1 (1790-1 860, con docc. in copia dal 1768). Inventario 1972.
- Soranzo, mazzo 1 (1765-1 822). Inventario 1972.
Trattasi soprattutto delle carte dell'ing. Pietro e del capitano Giovanni.
- Sparavieri, perg. 154 (1379- 1639). Inventario 1920.
- Spaur, perg. 8 (1464- 1727). Inventario.
- Tedeschi Noris, mazzi 2 (1692-1904). Inventario 1972.
- Torri, mazzo 1 (1553-1810, con docc. in copia dal 1404); perg. 54 (1355-1741).
Inventari inizio sec. XX e 1972.
Comprende anche carte della famiglia Maffei.
- Turco, reg. 1 (1599-1626). Inventario 1972.
- Valbusa, mazzo 1 (1802-1860). Inventario 1972.

- Valentini, reg. 1 di disegni (1755). Inventario 1972.
- Vanti, mazzo 1 (1559-1693, con docc. in copia dal 1542). Inventario 1972.
- Venier Morosini Giovannelli, bb. 78 e regg. 128 (1657-1916). Inventario 1972.
- Verità, pergg. 993 (1273-1636: secc. XIII 4, XIV-XVII 989: una pergamena, data 1178, è in copia del sec. XVI). Inventari 1920 e 1974.
- Veronica, mazzo 1 (1660-1773, con docc. in copia dal 1641). Inventario 1972.
- Vignola, mazzi 4 (1711-1879, con docc. in copia dal 1679). Inventario 1972.
- Vinco, mazzo 1 (1807-1844, con docc. in copia dal 1777). Inventario 1972.
- Visentini, regg. 2 pergamene (1695-1696 e 1752). Inventario 1972.
- Zanardi Spinelli, reg. 1 (1738-1792). Inventario 1972.
- Zileri Dal Verme, bb. 369 e regg. 38 (1329-1932, con docc. in copia dal 598), repp. 4 (867-1794); pergg. 1.050 (1179-1917: secc. XII 5, XIII 22, XIV-XIX 1 .Ol 1, XX 1). Inventario 1982; indice per nomi di persona, di luogo e per materia 1984.
- Una delle pergamene elencate con atti dell'846 e del 1102 è in copia del 1313; una dell'867 è in copia del sec. XIV; una con atti del 972 e 1172 è in copia del 1313; una con atti del 977 e 1172 è in copia del 1313; una con atti del 1153 e 1172 è in copia del 1313; una del 1164 è in copia del 1227; una, con atti dal 1209 al 1296, è in copia del 1300; una, con atti del 1220 e 1227, è in copia del 1321; una del 1228 è in copia del 1334; una del 1263 è in copia del 1348; una del 1290 è in copia del 1348; repp. 4 del sec. XVIII di pergamene e carte.
- Zoppi, bb. 34 (1820 ca.-1885, con docc. in copia dal 1560); perg. 1 (1590).
- Zucchi, pergg. 50 (1456-1481).

ARCHIVI DIVERSI

Università dei cittadini, bb. 9, voll. 172 e f. 1 di disegno a stampa (1337-1882, con docc. in copia dal 1251); pergg. 166 (1337-1555, con una pergamena data 1178 in copia del sec. XIV). Inventario parziale 1880.

Società di cittadini Veronesi che avevano fatto prestiti a Mastino 11 e Alberto 11 Della Scala all'epoca della guerra contro la lega veneto-fiorentina 1337-1339. Poiché i prestiti non furono più restituiti, i creditori o i loro aventi causa continuarono a godere per secoli di diritti su be-

ni che il comune di Verona aveva ceduto in garanzia delle somme mutuate. La società si estinse di fatto nel 1882.

Consorzi d'acque di

Ronco (Ronco all'Adige) e Tomba, b. 1 e ff. 5 di mappe (secc. XVI-XVIII). Condominio della decima grande di Cerea, voll. 3 e ff. 23 di mappe (1721-1805). Colognese, bb. 2 e ff. 4 di mappe (1757-1814). Fabbio e fossa di Campalto, b. 1 (1789-1838). Illasi e Mezzane (Mezzane di Sotto), b. 1 (1804-1823). Menago, b. 1 (1808-1813). Gombion, bb. 38 (1821-1881).

Tutti i fondi sono forniti di elenchi.

Accademia Filotima, bb. 15 e regg. 28 (1615-1796).

Società fondata nel 1565 per l'addestramento negli esercizi cavallereschi dei giovani nobili veronesi. Cessò nel 1797.

Teatro filarmonico, regg. 5 (1795-1810).

Ginnasio municipale, bb. e voll. 53 (1816-1867). Inventario 1972.

Fu istituito dal comune di Verona dopo la soppressione dei gesuiti nel 1774 e venne a cessare dopo l'annessione del Veneto all'Italia.

< Cataloghi di studenti e altri registri scolastici > 18 16-1867, bb. e voll. 39.
< Carteggio e protocolli > 1847-1867, bb. e voll. 14.

Società medico-chirurgico-farmaceutica di reciproco soccorso, bb. e regg. 19 (1845-1877). Inventario 1976.

Società di belle arti, bb. e voll. 30 (1858-1915).

Istituto per l'assistenza all'infanzia, vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, p. 1284.

Associazione liberale di Verona, mazzi 5 (1868-1870).

Contiene gli atti del comitato ferroviario per la linea diretta Verona-Bologna.

Lega d'insegnamento, bb. 64 (1868-1939). Inventario 1977. Sono pervenute inoltre, unite al fondo, perg. 2 (1575-1596).

Società di mutuo soccorso fra gli impiegati pubblici e privati d'Italia in Verona, bb. 9 e regg. 5 (1869-1878). Inventario 1976.

Società dei reduci dalle patrie battaglie in Verona, bb. 8 (1872-1910). Inventario 1976.

Circolo stenografico Veronese, pacco 1 (1874-1880).

Comitato per l'ossario di Custoza, bb. 10 e ff. 87 di disegni (1875-1879).

Congresso enologico in Verona, pacco 1 (1876): <Atti del comitato >.

Società filodrammatica del teatro Leo di Castelnuovo, pacco 1 (1876-1884).

Convegno commerciale industriale agricolo, pacco 1 (1877): <Atti del comitato >.

Comitato promotore per una medaglia d'oro a Benedetto Cairoli, b. 1 (1878-1879).

Comitato permanente per il monumento in Verona a Vittorio Emanuele II, bb. 3 (1878-1883).

Unione società di mutuo soccorso per le malattie, reg. 1 e scatola 1 (1878-1948).

Comitato per il convegno della Società geologica e malacologica italiana in Verona, pacco 1 (1882).

Comitato provinciale di soccorso agli inondati, b. 1 (1882-1884).

Comitato per l'erezione del monumento ai caduti nella battaglia di Santa Lucia, pacco 1 (1882-1884).

Comitato per il monumento a Giuseppe Garibaldi, pacchi 3 (1882-1887).

Comitato per il leone di S. Marco, b. 1 (1883-1886).

Costituito per la ricollocazione sulla colonna di piazza Erbe del leone di S. Marco, che era stato abbattuto in periodo napoleonico.

Comitato per il bacchanale del gnocco, pacchi 2 (1884, 1923-1924).
Si costituiva alla vigilia di ogni carnevale per l'allestimento di un corteo di carri e la distribuzione gratuita degli gnocchi.

Comitato per il monumento al Veronese, b. 1 (1885-1888).

Comitato per l'obelisco al generale Pianell, b. 1 (1902).

Comitato di propaganda per l'iscrizione degli operai veronesi alla cassa nazionale di previdenza per le pensioni, pacco 1 (1903-1904).

Comitato di assistenza civica, bb. 5 (1915-1918).

Costituito per l'assistenza ai soldati della guerra 1915-1918 e alle loro famiglie.

Comitato Veronese contro la tubercolosi, pacco 1 (1917-1929).

Comitato Veronese per il settimo cinquantenario della vittoria di Lepanto, pacco 1 (1921).

Opera nazionale maternità e infanzia, bb. e regg. 184 (1930-1975).

Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, bb. 109 (1948-1976). Inventario.

Comitato per il monumento alla resistenza in Giazza', b. 1 (1976-1978).

RACCOLTE E MISCELLANEE

Documenti (copie) riguardanti la storia di Verona, bb. 25 (1405-1796).

Documenti (copie) riguardanti il setificio di Verona, bb. 17 (1501-1780).

BIBL.: P. ZAMBONI, *Monografia del setificio veronese*, Verona 1885.

Provenienze varie, bb. e voll. 292 (secc. XIV-XX); pergg. 1.790 (1118-1870: secc. XII 3, XIII 30, XIV-XIX 1.757). Inventario parziale 1930-1950.

Documentazione costituita, nella stragrande maggioranza, da singoli pezzi, provenienti da acquisti o doni verificatisi dall'istituzione degli Antichi archivi Veronesi ad oggi.

Si segnalano: fascicolo di imbreviature del notaio Ognibene di Biaquino da Fumane (1340-1341); **Ziber instrumentorum** del notaio Girolamo Cantoni (1526); **Ziber locationum plebis** di San Floriano² (1383-1515); libro delle decime di Arbizzano³ (1468-1476); registro di spese di un capitano della Cittadella di Verona nel sec. XV; voll. 2 di carteggio di Michele Priuli, capitano di Verona (1712-1714); bb. 2 di carteggio e atti amministrativi di Benedetto Valmarana, capitano e vicepodestà di Verona (1749-1750); voll. 7 di dispacci, originali o in copia, al provveditore straordinario veneto in Terraferma, di lettere ducali, di lettere di rettori veneti, di generali austriaci e francesi (1796-1797); vol. 1 di « disegni della Montagna » (Lessini), pertinente alla nobile compagnia dei signori conti dei Lessini (1805). Esiste inoltre docu-

¹ Nel comune di Selva di Progno.

² Nel comune di San Pietro in Cariano.

³ Nel comune di Negrar.

mentazione interessante le seguenti località del territorio Veronese: Bagnolo ¹ (1565), Bevilacqua (1353, in copia del 1390), Bussolengo (1635-I 724), Erbè (1658-1804), Legnago (1421- 1424 e secc. XVI-XVII), Malavicina ² (1472), Marcemigo ³ (1664-1667), Marzana ⁴ (1638-I 773), Roverè di Velo (Roverè Veronese) (secc. XVI-XIX), Sirmione ⁵ (1727), Soave (1753), Sprea ⁶ con Progno ¹ (1741-1779), Terrossa ⁷ (1804-I 805), Valeggio (Valeggio sul Mincio) (sec. XVIII, con docc. in copia dal 1389), Varana ¹ (secc. XVI-XVIII), Vigasio (1645), Zevio (1526- 1802).

Famiglie mantovane, pergg. 1.131 (1338-1793).

Comprende documenti delle famiglie Gazini, Gonzaga, Manenti, Marana, Pendasio, Puello, Raffa, Rossi, Strigi, Vacca, e di altre di provenienze diverse.

Famiglie Veronesi, pergg. 53 (1357-1824).

Comprende documenti delle famiglie Da Monte, Gianella, Montagna, Nicolini, Porta, Saibante, Zambusi.

Ferriani Carlo, bb. 15.

Studi di araldica.

Murari Dalla Corte Attilio, cassette 97 e mazzo 1.

Studi di araldica.

Carte geografiche, mappe e tavole, ff. 310 (1630-sec. XX). Inventario parziale 1976.

< Mappe della provincia di Verona > 1907, ff. 65. < Carte topografiche di Verona e provincia >: scala 1 : 10.000, ff. 31; scala 1 : 25.000, ff. 62. < Planimetrie ferroviarie > 19 13, ff. 22: si riferiscono alle ferrovie Verona-Oppeano-Legnago e Legnago-Massa superiore. < Carte geografiche varie > 1630-sec. XX, ff. 24. Oltre a carte del periodo della repubblica veneta, vi sono poi carte che riguardano l'Italia e altri Stati europei, di cui undici, in scala 1 : 100.000, si riferiscono a Ferrara, Legnago, Lucca, Mantova, Peschiera, Riva, Rovigo, Schio e Verona. Inventario 1976.

< Tavole aerofotogrammetriche > 1970, ff. 106. Si riferiscono al comune di Verona: 83 sono in scala 1 : 2.000, 23 in scala 1 : 5.000.

BIBL.: G. SANCASSANI, *Il centenario della ferrovia Verona-Legnago*, in *Vita Veronese*, XXX (1977), pp. 250-251.

Disegni, ff. 886 (sec. XV-1832). Inventari 1900 e 1920-1940.

¹ Nel comune di Nogarole Rocca.

² Nel comune di Roverbella in provincia di Mantova.

³ Nel comune di Tregnago.

⁴ Nel comune di Verona.

⁵ In provincia di Brescia.

⁶ Nel comune di Badia Calavena.

⁷ Nel comune di Roncà.

(Disegni in materia di acque ›secc.XV-XIX, ff. 509. Trasferiti nel 1964 dall'AS Venezia, appartennero probabilmente un tempo all'archivio del collegio sopra la custodia del fiume Adige.

<Disegni del territorio veronese› 1571-1832, ff. 377. Tradizionalmente noti come «raccolta Campagna».

Editti, proclami, avvisi e manifesti a stampa, cartelle 108 (1711-1920).

<Verona›1711- 1920, cartelle 106. <Mantova›1842- 1862, cartella 1. <Venezia: manifesti del governo provvisorio 1848-1849›, cartella 1.

BIBL.: G. SANCASSANI, *Manifesti, editti, proclami, notiziæ e avvisi del 1859*, in *Vita Veronese*, XII (1959), pp. 227-234.

INDICE DEI FONDI

- Accademia Filotima, vedi Archivi diversi.
Allied Military Government, Provincial **Finance** Office, 1263.
Antichi estimi, vedi Comune (1, antichi regimi).
Antico archivio del comune, vedi Comune (I, antichi regimi).
Archivi di famiglie e di persone, 1302-1 313: Abrami, **Accordini**, Alberti Cermison, Aleardi, Alessandri, Allegri, Angelini, Arrigossi, Avanzi, Badile, Bernini, Betteloni, Bevilacqua di Chiavica, Bevilacqua di San Michele alla Porta, Bevilacqua Lazise, Bianchi, **Bianchini**, Biondetti Gaspare, Bocca Trezza, Bon, Bongiovanni, **Bonvicini** Barbieri, Borso, Brognoligo, Buri, Campagna, Campagna Sommariva, Camploy Giuseppe, **Campostri**ni, Canossa, Carlotti, Cartolari, Castellani, Cavalli, Cavanis, Colombari, Correggio, Cossali, Crosatti Stefano, Da Campo, Da Lisca, Dalla Torre, Dalle Carrozze Cesare, Da Re Gaetano, Da Sacco, De Betta Edoardo, Del Bene, Dionisi Piomarta, **Donatelli**, **Emilei**, **Fainelli** Vittorio, Ferrais, Ferrari, Filiberti, Fiorentini, Fontanelli, Franco, Fregoso, Fumanelli, Gazola, Giona, **Giuliari**, Giusti, Grimaldi, Guariente, Guarini Gualengo, Guastaverza, **Inama** Carlo, Lando, Lanfranchini, Maffei, Maffei e Salerni, Maggi, Malaspina, Malfatti, Mandelli, **Marchenti**, Marinelli, **Marogna**; Mazzotto, vedi Scopoli e Mazzotto; Medici, Meleghetti, **Merighi**, **Milani**, Mona, Montanari, Morando dei Rizzoni, Morando d'Ognissanti, Murari Dalla Corte Brà, Muselli, **Nichesola**, Nogarola, Noris, Nuvoloni, Oliva, Orti **Manara**, Ottolini, **Pantini**, Parenti, Pasquini, Pegrassi Angelo **Salesio**, Perez, Perotti Gaetano, Petrowa Jastrzebska Elisabetta, Piacentini, Piatti, Pignolati, Pindemonte Rezzonico, Polfranceschi, Pompei di Isola di Sotto, Pompei di San Paolo di Campomarzo, Pompei Trivelli, **Ravelli** Giuseppe, **Righi** Augusto, Rigo, Rizzardi, Rizzon, Rizzoni, Roia, Rosina, Rotari, Rubiani, **Ruffoni**, Sagramoso, Sala Alessandro; Salerni, vedi Maffei e Salerni; Sancassani Giulio, Sansebastiani, Sandri Gino, Scaltrielli, Scopoli e Mazzotto, Serenelli, Signorini, Smania, Soranzo, Sparavieri, Spaur, Tedeschi Noris, Torri, Turco, Valbusa, Valentini, Vanti, Venier Morosini Giovannelli, Verità, Veronica, Vignola, Vinco, Visentini, Zannardi Spinelli, Zileri Dal Verme, Zoppi, Zucchi.
Archivi diversi, 1313- 13 16: Accademia Filotima, 13 14; Associazione liberale di Verona, 13 14; Circolo stenografico Veronese, 13 14; Comitato di assistenza civica, 13 16; Comitato di propaganda per l'iscrizione degli operai Veronesi alla cassa nazionale di previdenza per le pensioni, 13 15; Comitato per il bacchanale del gnocco, 13 15; Comitato per il convegno della Società geologica e **malacologica** italiana in Verona, 1315; Comitato per il leone di S. Marco, 1315; Comitato per il monumento a Giuseppe Garibaldi, 13 15; Comitato per il monumento alla resistenza in Giazza, 13 16; Comitato per il monumento al Veronese, 1315; Comitato per l'erezione del monumento ai caduti nella battaglia di Santa Lucia, 1315; Comitato per l'obelisco al generale Pianell, 13 15; Comitato per l'ossario di Custoza, 1315; Comitato permanente per il monumento in Verona a Vittorio Emanuele 11, 1315; Comitato promotore per una medaglia d'oro a Benedetto **Cairolì**, 1315; Comitato provinciale di soccorso agli inondati, 1315; Comitato Veronese contro la tubercolosi, 13 16; Comitato Veronese per il settimo cinquantenario

- della vittoria di Lepanto, 13 16; Congresso enologico in Verona, 13 15; Consorzi d'acque, 13 14; Convegno commerciale industriale agricolo, 13 15; Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, 1316; Ginnasio municipale, 1314; Istituto per l'assistenza all'infanzia, vedi Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali; Lega d'insegnamento, 13 14; Opera nazionale maternità e infanzia, 13 16; Società dei reduci dalle patrie battaglie in Verona, 1314; Società di belle arti, 1314; Società di mutuo soccorso fra gli impiegati pubblici e privati d'Italia in Verona, 1314; Società filodrammatica del teatro Leo di Castelnuovo, 13 15; Società medico-chirurgico-farmaceutica di reciproco soccorso, 1314; Teatro filarmonico, 1314; Unione società di mutuo soccorso per le malattie, 1315; Università dei cittadini, 1313-1314.
- Archivi fascisti, 1269: Partito fascista repubblicano, Sezione di Santo Stefano di Zimella; Partito nazionale fascista, Fascio di combattimento di Cavaion; Partito nazionale fascista, Fascio di combattimento di San Pietro di Morubio e Bonavicina; Repubblica sociale italiana, Ufficio di collocamento di Verona, vedi Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.
- Archivi notarili, 1269-1277: Atti dei notai del distretto di Verona, 1272-1277; Collegio dei notai, 1270, vedi anche Rettori veneti; Copie autentiche di atti notarili, 1277; Indice di testamenti, 1277; Pubblico archivio dei notai defunti, 1270-1272. Vedi anche Comune (1, antichi regimi), Ufficio del registro.
- Archivio degli estimi provvisori, vedi Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori.
- Arti e collegi, 1278-1280: Casa dei mercanti, 1279- 1280, vedi anche Camere di commercio; Collegio dei giudici e avvocati, vedi Comune (1, antichi regimi), Ufficio del registro, e Rettori veneti; Collegio dei medici, vedi Comune, Antico archivio del comune, e Rettori veneti; Collegio dei notai, vedi Archivi notarili, e Rettori veneti; Compagnie d'arti e mestieri, 1278-1279.
- Associazione liberale di Verona, vedi Archivi diversi.
- Azienda di Stato per le foreste demaniali, 1264.
- Camera fiscale, 1255-1256.
- Camere di commercio, 1280-1 28 1: Camera di commercio, arti e manifatture, 1280- 128 1; Camera di commercio industria e agricoltura, 128 1.
- Catasti, 1277-1278: Censo provvisorio, 1277, vedi anche AS Venezia; Censo stabile o Nuovo censo, 1277-1278.
- Circolo stenografico Veronese, vedi Archivi diversi.
- Collegio sopra la custodia del fiume Adige, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Comitati di liberazione nazionale, 1269: Comitato provinciale di liberazione nazionale.
- Comitato di assistenza civica, vedi Archivi diversi.
- Comitato di propaganda per l'iscrizione degli operai Veronesi alla cassa nazionale di previdenza per le pensioni, vedi Archivi diversi.
- Comitato per il bacchanale del gnocco, vedi Archivi diversi.
- Comitato per il convegno della Società geologica e malacologica italiana in Verona, vedi Archivi diversi.
- Comitato per il leone di S. Marco, vedi Archivi diversi.
- Comitato per il monumento a Giuseppe Garibaldi, vedi Archivi diversi.
- Comitato per il monumento alla resistenza in Giazza, vedi Archivi diversi.
- Comitato per il monumento al Veronese, vedi Archivi diversi.
- Comitato per l'erezione del monumento ai caduti nella battaglia di Santa Lucia, vedi Archivi diversi.
- Comitato per l'obelisco al generale Pianell, vedi Archivi diversi.
- Comitato per l'ossario di Custoza, vedi Archivi diversi.
- Comitato permanente per il monumento in Verona a Vittorio Emanuele 11, vedi Archivi diversi.

- Comitato promotore per una medaglia d'oro a Benedetto Cairoli, vedi Archivi diversi.
- Comitato provinciale di soccorso agli inondati, vedi Archivi diversi.
- Comitato Veronese contro la tubercolosi, vedi Archivi diversi.
- Comitato Veronese per il settimo cinquantenario della vittoria di Lepanto, vedi Archivi diversi.
- Commissariati distrettuali, 1260: Badia Calavena, vedi Tregnago; Bardolino, Caprino Veronese, Cologna Veneta; Illasi, vedi Tregnago; Isola della Scala, vedi Verona; Legnago, San Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro Incariano (San Pietro in Cariano), Tregnago, Verona, Villafranca (Villafranca di Verona), Zevio.
- Commissione dipartimentale del censo, vedi Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori.
- Commissione di sorveglianza per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, 1264.
- Commissione per l'ammortizzazione dei debiti degli antichi estimi Veronesi, vedi Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori.
- Commissione provinciale consultiva conservatrice dei monumenti, 1265.
- Commissione provinciale sussistenza e trasporti militari, 126 1.
- Comune (I, antichi regimi), 1248-1254: Antichi estimi, 1251-1252; vedi anche Ufficio provinciale del censo e **Guida**, 11, AS Mantova; Antico archivio del comune, 1249-1251; Collegio sopra la custodia del fiume Adige, 1253-1254; Ufficio del registro, 1252-1253; Ufficio di sanità, 1253. Vedi anche Rettori veneti.
- Comuni, 1267-1269: Avesa, Ca' di David; Cologna Veneta, vedi Ufficio del registro; Mizzole, Montorio, Parona di Valpolicella; Peschiera del Garda, vedi Ufficio del registro; Quinto di Valpantena, Quinzano Veronese, San Giovanni Lupatoto, San Massimo all'Adige, San Michele Extra, Santa Lucia, Santa Maria in Stelle, Sommacampagna, Verona, Villafranca (Villafranca di Verona).
- Congregazione provinciale, 1259.
- Congresso enologico in Verona, vedi Archivi diversi.
- Consiglio provinciale scolastico, 1265.
- Consorzi d'acque, vedi Archivi diversi.
- Convegno commerciale industriale agricolo, vedi Archivi diversi.
- Corpo forestale dello Stato, Ispettorato ripartimentale, 1264.
- Corporazioni religiose, 1286-1302: Atti incamerati in applicazione delle leggi eversive francesi, 1288-1290; Atti incamerati in conseguenza di soppressioni avvenute nel periodo della Repubblica di Venezia, 1286-1288; Benefici, 1302 (della Cappella della Concezione, di S. Lorenzo, di S. Paolino, di S. Pietro in Archivolto); Commenda di S. Vitale e Sepolcro, 1302; Compagnie laicali soppresse con decreto 26 mag. 1807, 1290-1301; Congregazione del clero intrinseco, 1302; Ufficio dell'inquisizione in Verona, 1302.
- Corte di assise di Verona, 1266.
- Corte di giustizia civile e criminale, 1258.
- Corte speciale, 1258.
- Delegazione provinciale, 1259.
- Direzione compartimentale coltivazione tabacchi, 1264.
- Direzione del demanio e diritti uniti, 1257. Vedi anche Camera fiscale.
- Direzione provinciale delle poste e telegrafi, 1265.
- Direzione superiore delle finanze lombardo-venete in Verona, vedi AS Venezia.
- Direzione superiore delle pubbliche costruzioni in Verona, vedi AS Venezia.
- Distretto militare di Verona, 1265.
- Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani, vedi Archivi diversi.
- Enti ecclesiastici, 1285: Parrocchie e chiese di Mezzane (Mezzane di Sotto), Sandrà e Verona.
- Ginnasio municipale, vedi Archivi diversi.
- Giudicature di pace, 1258: Cologna (Cologna Veneta); Isola della Scala, vedi Legnago; Legnago, Malcesine; Minerbe, vedi Legnago, e Pretura di Sanguinetto; Soave.

- Governatore generale civile e militare del regno lombardo-veneto, vedi AS Venezia.
- Governi delle province venete, vedi AS Venezia.
- Governo centrale Veronese e legnaghese, 1257; vedi anche Comuni, Verona.
- Guardia nazionale, 1263.
- Ispettorato compartimentale delle imposte dirette, 1263.
- Ispettorato provinciale delle scuole elementari, 1261.
- Ispettorato scolastico del primo circolo, 1265.
- Istituto per l'assistenza all'infanzia, vedi Archivi diversi.
- Lega d'insegnamento, vedi Archivi diversi.
- Opera nazionale maternità e infanzia, vedi Archivi diversi.
- Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 1281-1284: Casa di ricovero, 1283; Conservatorio dei derelitti, 1282; Conservatorio dei mendicanti, 1282; Conservatorio femminile di S. Francesco di Cittadella, 1282; Convertite e pupille della Ss. Trinità, 1282; Direzione dei luoghi pii, 1283; Ente comunale di assistenza, 1284; Istituto esposti, 1283, vedi anche Istituto per l'assistenza all'infanzia; Istituto per l'assistenza all'infanzia, 1284; Luoghi pii, 1282; Manicomio, 1283; Monte di pietà di Cologna Veneta, 1284; Monte di pietà di Verona, 1284; Ospedale civile maggiore, 1283; Ospedale dei SS. Cosma e Damiano, 1282; Ospedale dei SS. Jacopo e Lazzaro alla Tomba, 1282; Ospedale dei SS. Zeno e Carlo, 1282; Ospedale della S. Casa di misericordia, 1282; Ospedale di S. Bovo, 1282; Ospedale di S. Jacopo di Galizia, 1283; Ospedale di S. Maria della Valverde, 1282; Ospedale infantile 'Alessandri', 1283; Pia opera di carità, 1282; Pia opera prigionieri, 1283; S. Casa di pietà, 1284, vedi anche Istituto per l'assistenza all'infanzia.
- Prefettura, 1263.
- Prefettura del dipartimento dell'Adige, vedi Viceprefettura di Verona poi Prefettura del dipartimento dell'Adige.
- Preture (I, restaurazione), 126 1- 1262: Bardolino, Caprino Veronese, Cologna Veneta, Legnago, Malcesine, Sanguinetto, Soave.
- Preture (II), 1266: Bardolino, Caprino Veronese, Cologna Veneta, Grezzana, Legnago, Sanguinetto, Soave; Verona, primo mandamento; Verona, secondo mandamento.
- Procura del re presso il tribunale di Legnago, 1266.
- Procura del re presso il tribunale di Verona, 1266.
- Provveditorato agli studi, 1265.
- Questura, 1263.
- Raccolte e miscellanee, 1316-1318: Carte geografiche, mappe e tavole, 1317; Disegni, 1317-13 18; Documenti riguardanti il setificio di Verona, 1316; Documenti riguardanti la storia di Verona, 13 16; Editti, proclami, avvisi e manifesti a stampa, 1318; Famiglie mantovane, 13 17; Famiglie Veronesi, 13 17; Provenienze varie, 13 16- 13 17; Raccolte (Ferriani Carlo e Murari Dalla Corte Attilio), 1317.
- Ragioneria provinciale dello Stato, 1264.
- Regio commissariato, 1262- 1263. Vedi anche Delegazione provinciale.
- Rettori di Legnago, 1256.
- Rettori veneti, 1254-1255; vedi anche Comune (I, antichi regimi).
- Società dei reduci dalle patrie battaglie in Verona, vedi Archivi diversi.
- Società di belle arti, vedi Archivi diversi.
- Società di mutuo soccorso fra gli impiegati pubblici e privati d'Italia in Verona, vedi Archivi diversi.
- Società filodrammatica del teatro Leo di Castelnuovo, vedi Archivi diversi.
- Società medico-chirurgico-farmaceutica di reciproco soccorso, vedi Archivi diversi.
- Stato civile, 1278: Atti dello stato civile napoleonico. Vedi anche Comune (I, antichi regimi, Ufficio di sanità); e Comuni, Verona.
- Subeconomato dei benefici vacanti, 1264.

- Teatro filarmonico, vedi Archivi diversi.
- Tribunale di appello provinciale di Verona, 1258.
- Tribunale di commercio, 1258. Vedi anche Arti e collegi, Casa dei mercanti.
- Tribunale di Legnago, 1266.
- Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile, 1262; vedi anche Corte di giustizia civile e criminale.
- Tribunale di Verona, 1266.
- Tribunale militare territoriale di Trento, 1266.
- Tribunale militare territoriale di Verona, 1266-1267.
- Uffici distrettuali delle imposte dirette, 1264: Isola della Scala, Legnago, Soave, Tregnago, Verona, Villafranca di Verona.
- Ufficio del genio civile, 1264-1265.
- Ufficio del registro, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Ufficio del registro di Tregnago, 1263-I 264.
- Ufficio di commisurazione di Verona, 1261.
- Ufficio di leva di Verona, 1265.
- Ufficio di sanità, vedi Comune (1, antichi regimi).
- Ufficio per gli affari di culto, 1264.
- Ufficio provinciale del censo poi Archivio degli estimi provvisori, 1260-1261. Vedi anche Comune (1, antichi regimi), Antichi estimi.
- Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, 1264.
- Ufficio provinciale delle pubbliche costruzioni, 1261; vedi anche Ufficio del genio civile.
- Unione società di mutuo soccorso per le malattie, vedi Archivi diversi.
- Università dei cittadini, vedi Archivi diversi.
- Vicariati, vedi Giudicatura di pace di Legnago; Pretura di Sanguinetto.
- Viceprefettura di Verona poi Prefettura del dipartimento dell'Adige, 1257. Vedi anche Delegazione provinciale; e **Guida**, 11, AS Mantova.

